



29°  
Nauticsud  
Napoli 7-15 marzo

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 4 ANNO XIV - 27 febbraio 1998 (Numero 250 della numerazione consecutiva)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

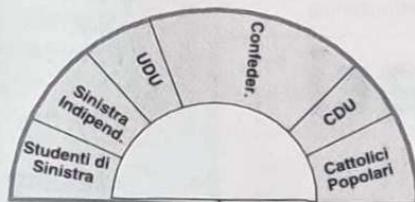


29°  
Nauticsud  
Napoli 7-15 marzo

## OCCASIONI DI LAVORO PER GLI STUDENTI

524 possibilità di lavoro part-time al Federico II  
Due milioni e 100 mila lire per 150 ore di collaborazione

### Il Parlamento degli studenti



- **FARMACIA.** Laureati in CTF in cerca di identità
- **GIURISPRUDENZA.** 400 matricole ai colloqui di Romano con il prof. Giuffrè
- **INGEGNERIA.** A Gestionale i primi laureati

### ELEZIONI RETTORE

Il ATENEO/Intervista ai candidati  
**Grella: "Ateneo isolato"**  
"Occorre una svolta"



**Cotrufo?** "Dal punto di vista personale ne ho grande stima e affetto. Certamente ha grandi capacità. Se fosse più umile lo accetterei con molto più piacere".  
**Franciosi?** "Grandissima nobiltà d'animo e comportamentale".  
**Mancino?** "Ottima persona ma poco concreto". Chi vincerà le elezioni per il Rettorato? "Penso che finirà al ballottaggio; alla quarta votazione".

(servizio pagg. 4 e 5)

### ARCHITETTURA

"Docente cercasi per sostenere l'esame"

Accade per  
Scienza delle  
Costruzioni

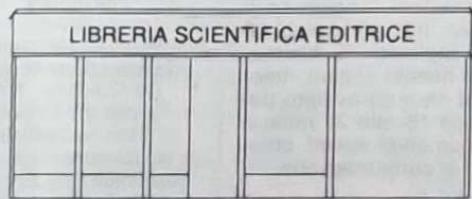
### I Sabato Universitari al Notting Hill

(ingresso gratuito con il tagliando a pag. 2)

A cinema a prezzo scontato al Modernissimo

(ritaglia il coupon di Ateneapoli)

### LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

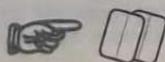
**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari

Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche  
computerizzate

Da noi acquisti anche con  
Bancomat e Carta di Credito



ST. PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

### SUPER OFFERTA!!!

Cartucce Laser **LEXMARK**



Compatibilità:

HP LaserJet: II/III/IIID/IIID/4\*/4PLUS\*/5\*/5M\*/5N\*

CANON: EP-S/EP-E\*

APPLE LaserWriter: III/IIg/IIINT/IIINTX/IIISC/600\*/630\*

\* per questi modelli il prezzo è di L. 129.000+iva

**devil computer system srl**

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx



Iscrizioni aperte  
Corsi individuali  
e collettivi

- Esami Universitari
- Concorsi Pubblici
- Concorsi a Cattedre
- Facoltà a numero Chiuso

Docenti Qualificati,  
orari elastici,  
Consul.za universitaria  
Concorsi e Lavoro

ISCRIZIONE GRATUITA

fino al 28 febbraio 1998

**ATHENAEUM**

P.zza Portanova, 11 - NA  
(vicino università centrale)  
Tel. e Fax 081/260790



## Dal 1° al 31 marzo le domande 524 occasioni di lavoro part-time per gli studenti

Una buona occasione per guadagnare un po' di soldi e per vivere dal di dentro la macchina amministrativa dell'università. Saranno retribuiti con due milioni e 100 mila lire (14 mila lire ad ora) per 150 ore di collaborazione. I 524 studenti che risulteranno vincitori del concorso bandito dall'Ateneo Federico II per collaborazioni part-time da svolgersi nell'università. Rispetto allo scorso anno, sono 48 in più gli studenti richiesti.

Attività per il funzionamento e l'agibilità delle biblioteche, nonché di spazi di studio e didattici; attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative; attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle presidenze di facoltà o dei

consigli di corso di laurea; i tre tipi di collaborazioni previste.

**Il numero di collaborazioni varia da facoltà a facoltà:** Agraria 15, Architettura 34, Economia 51, Farmacia 22, Giurisprudenza 134, Ingegneria 89, Lettere 51, Medicina 22, Scienze 48, Scienze Politiche 22, Sociologia 21, Veterinaria 15.

Gli studenti interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare la domanda, redatta sui moduli già predisposti, presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Marchese Campodisola, Palazzo Grimaldi) dal 1° al 31 marzo.

**I requisiti per partecipare:** essere cittadini italiani o appartenenti ai paesi in via di sviluppo; essere iscritti in corso dal II anno in poi e non oltre il I fuoricorso; aver su-

perato entro la data di scadenza del bando almeno i due quinti degli esami previsti dal piano di studio; non essersi trovati più di una volta nella condizione di ripetente o fuori corso; appartenere dalla prima o alla quarta fascia di contribuzione, relativamente alla ripartizione delle tasse d'iscrizione per l'anno accademico '97/98. Non possono concorrere gli studenti che hanno già una laurea e quelli che hanno già usufruito, negli anni passati, di questa forma di collaborazione.

**Le graduatorie** verranno formulate sulla base delle seguenti modalità: determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31 marzo '98 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli

anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione; determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti; sommatoria dei due valori predetti; ordinamento decrescente secondo i valori della sommatoria, tutti i concorrenti a pari merito riceveranno il numero che tocca al primo e saranno neutralizzati tutti i numeri corrispondenti agli altri concorrenti a pari merito; a parità di merito, si procederà, all'interno delle fasce di reddito interessate, ad ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare e qualora persistesse la parità, si procederà ad ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

## I Sabato Universitari di Ateneapoli al Notting Hill

Sempre di sabato, sempre musica live e selezione disco di ottimo livello e... sempre con noi. Proseguono i "Sabato Universitari" di Atene-

apoli al Notting Hill, il locale di piazza Dante 88 che propone con buona risposta di pubblico concerti, cabaret, performances di dj, multime-

dialità e... peccati di gola nell'angolo gastronomico dalle ore 22.00. Dopo i concerti dei **Uzmatazz**, il gruppo di sette elementi capitanati dal sax di **Riccardo Veno** e di **Paolo Martella**, il musicista milanese che ha proposto un'energica unione tra sound acustico ed elettronico, il Notting Hill, direzione artistica affidata alla sapienti cure di **Antonello Florio**, propone altri interessanti appuntamenti.

**Sabato 28 febbraio** performance del gruppo rock **Mambassa**. **Sabato 7 marzo** è la volta dei **Rox** in concerto con il loro rock italiano gradevole ed orecchiabile; la band composta da esperti musicisti - **Michele Meo** (voce), **Paolo Marotta** (tastiere), **Roberto Petrella** (chitarra)

ra) **Tony Tanzillo** (basso) - ha fatto da gruppo d'appoggio ad artisti del calibro di Patty Pravo, Malgioglio, Artegiani, Balsamo; primo disco in uscita **Ombre**. Due appuntamenti fra i più attesi in un locale che si va sempre più caratterizzando fra i luoghi culto della musica dal vivo e delle nuove tendenze nella nostra città.

Dopo i concerti si salta con la selezione disco di **Enzo Casella** e **Sabbath-o** fino alle tre del mattino.

Ricordiamo che ai Sabato Universitari l'ingresso è gratuito fino alle ore 23.00 con il tagliando di Ateneapoli in questa pagina, mentre chi ne è sprovvisto paga dalle 15 alle 20 mila, a seconda degli eventi, compreso di consumazione.

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

Musica dal vivo - Cabaret  
Stuzzicheria e Discoteca

## I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL  
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli  
Dalle ore 21.00 alle ore 3.00

per chi esibisce questo tagliando  
entro e non oltre le ore 23:00

### INGRESSO GRATUITO

- diritto di ammissione riservato -



I Rox

Abbonatevi  
ad  
ATENEAPOLI

intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:  
L. 30.000  
docenti:  
L. 33.000  
sostenitore  
ordinario:  
L. 50.000  
sostenitore  
straordinario:  
L. 200.000

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 13 marzo

ATENEAPOLI  
NUMERO 4 ANNO XIV  
(N° 250 della numerazione  
consecutiva)

direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione

Ateneapoli s.r.l.  
direzione e redazione  
Via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
per la pubblicità  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166 - 291401

Tipografia  
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74  
distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 24 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

“... la classe dirigente si forma nella società e nell'economia, ma nasce nella scuola. Stoà è Scuola.”



## LA SCUOLA

STOA' Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa, è stata costituita nel 1988 come Società Consortile per azioni senza scopo di lucro, con l'obiettivo di costituire un centro di eccellenza della cultura manageriale nel Mezzogiorno in un'ottica internazionale. Elementi fondamentali della sua missione sono:

- la vocazione meridionalistica, che si esplica con la costituzione di un nucleo di studiosi (docenti e ricercatori) in grado di contribuire, attraverso l'attività di studio e ricerca, oltre che di docenza, allo sviluppo della cultura aziendale, in particolare allo sviluppo di una “nuova imprenditorialità” meridionale.
- la visione internazionale dell'economia. Stoà considera il processo in atto di internazionalizzazione dell'economia uno dei principali elementi caratterizzanti della gestione aziendale nei prossimi anni; l'internazionalizzazione, quindi, permea tutte le attività della Scuola.

In linea con questi orientamenti sono sviluppate le attività istituzionali, corsi Master destinati ai giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, nonché attività realizzate su richiesta di Enti ed Imprese.

Le due attività, istituzionali e sul mercato, devono essere considerate come parte di un corpo unico di attività della Scuola, poiché vicendevolmente si raccordano e si sostengono.

Le attività istituzionali rappresentano il laboratorio nel quale si formano e si consolidano le expertise STOA', che la legittimano nei confronti del mercato. Le attività sul mercato forniscono lo stimolo per un confronto sistematico con le esigenze degli Enti e delle Imprese e, quindi, contribuiscono al costante aggiornamento dei programmi istituzionali.

## I Dipartimenti

La Scuola si articola in cinque Dipartimenti settorialmente specializzati:

### Political Management e Pubblica

#### Amministrazione

Direttore Prof. Mauro Calise, Università di Napoli Federico II

### Cooperazione allo Sviluppo e Mediterraneo

Direttore Prof. Alessandro Triulzi, Istituto Universitario Orientale di Napoli

### Banche e Servizi Finanziari

Direttore Prof.ssa Adriana Calvelli, Istituto Universitario Navale di Napoli

### Agribusiness

Direttore Prof. Renato Mele, Università di Salerno

### Creazione di impresa

Direttore Prof. Vincenzo Maggioni, Seconda Università di Napoli

### International Economics and Business Management

## Le Attività Istituzionali

### Master MBA

per la direzione e gestione di impresa (Accreditato ASFOR)

Direttore: Paolo Guerrieri, Università di Roma La Sapienza

### Master MID

Master internazionale per la promozione di imprese e servizi innovativi

Direttore: Rita Di Leo, Università di Roma La Sapienza

### Programmi per il Mezzogiorno:

Progetto Rete Formez-Stoà servizi alla Pubblica Amministrazione

La gestione per obiettivi nella Pubblica Amministrazione, Operatori di sviluppo territoriale, Sanità, sicurezza sociale, tutela ambientale e sviluppo, Management delle aree multimediali in biblioteca, Gestione delle aree multimediali in biblioteca.

## Le Attività sul Mercato

### Programmi di sviluppo manageriale:

Telecom Italia, IRI, Ente Poste Italiane, ENEL, Ferrovie dello Stato, Finmeccanica, ICE, INAIL, INPS, La Rinascente, Società per l'Imprenditoria Giovanile.

## I SOCI

IRI, Banco di Napoli, Finmeccanica, La Rinascente, Alitalia, Fincantieri, Finsiel, Gruppo GS, Intersiel, Sofinpar, SPI, Tirrenia di Navigazione, Castalia, IBM Semea, Italtel, Mandelli, Sirti, Telecom Italia, Dioguardi, Ente per le Ville Vesuviane, IPM Group, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Salerno, Istituto Universitario Navale, Istituto Universitario Orientale, Seconda Università di Napoli.

## LA STRUTTURA

Presidente Onorario Prof. Tiziano Treu  
Università Cattolica di Milano

Presidente Dott. Tomaso Tommasi di Vignano  
Amministratore Delegato Telecom Italia

Amministratore Delegato Dott. Sebastiano Di Giacomo

Vicepresidente Prof. Fulvio Tessitore  
 Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Presidente del Comitato Scientifico Prof. Marcello Lando  
Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Napoli Federico II

Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA)

Tel.: 081-7882111 - Fax: 081-7772688

e.mail: [Stoa.bs@agora.stm.it](mailto:Stoa.bs@agora.stm.it) - web: <http://www.unina.it/consorzi/STOA/stoa.html>



ELEZIONI RETTORE II ATENEO / La parola al candidato Grella

# Grella: "l'ateneo è isolato"

"È l'ultima occasione". Cotrufo? "Più modestia". Mancino? "Troppo dubbioso".  
"Occorre un salto di orgoglio ed una svolta"

di Paolo Iannotti

**Cotrufo?** "Dal punto di vista personale ne ho grande stima e affetto. Certamente ha grandi capacità. Se fosse più umile lo accetterei con molto più piacere". **Franciosi?** "Grandissima nobiltà di animo e comportamentale". **Mancino?** "Ottima persona ma poco concreto". Chi vincerà le elezioni per il Rettore? "Penso che finirà al ballottaggio; alla quarta votazione. L'importante è che a vincere sia il Secondo Ateneo; noi ce la metteremo tutta. **Tanto è un servizio**". Poi aggiunge: "Chiunque sia, che sappia utilizzare le potenzialità presenti nel Secondo Ateneo". "Abbiamo grosse personalità". E ancora: "**Isolamento**". "Grande". Enorme. Infinito.

Quest'ultima è la parola chiave per illustrare lo stato in cui versa il Secondo Ateneo. Almeno è quanto dichiara ad apertura della nostra lunga intervista, uno dei candidati più accreditati, il prof. Antonio Grella, 66 anni da Roccasecca (Frosinone), "patria di Tommaso D'Aquino e Severino Gazzelloni (illustre jazzista, n.d.r.), a Medicina "da sempre, senza essere stato sulle gambe di nessuno" tiene a precisare. Sullo scorso numero avevamo scritto di Cotrufo che a 2 anni e mezzo seguiva i convegni internazionali seduto sulle gambe dell'illustre padre (sua dichiarazione) cattedratico e Direttore all'Istituto di Malattie Infettive a Medicina. "No. Io sono figlio di genitori insegnanti elementari, e non sono unto, né benedetto da nessuno" sottolinea. "Ed ho vissuto il mio impegno nell'università sempre a tempo pieno".

**"Romper l'isolamento"** è la prima cosa. "Non si può vivere isolati". E qui gli errori di Mancino: "Emarginazione, peso zero nelle istituzioni locali, se non con polemiche sporadiche". "Cosa si è fatto in questi 6 anni? Solo l'acquisizione di immobili per Scienze e Scienze Ambientali, che però, ad oggi, sono ancora ospitate dalla Facoltà di Medicina". Gli immobili dovrebbero essere pronti per l'estate.

Una Facoltà di Medicina che è una grande mamma: ospita il Rettorato, le Facoltà di Scienze e Scienze Ambientali "con personale però tutto della stessa facoltà: Medicina appunto" dice Grella. Con un Rettore ospite indesiderato, in quanto non si è mai voluto trasferire a Caserta.

## Mancino "il dubbioso"

La gestione Mancino di questi 6 anni?

"Molto torpida (da torpore n.d.r.); dovuta al fatto che non c'è stata una gestione veloce, snella, come pretende qualsiasi sistema oggi. Caratterizzata da **decisionismo zero**".

"Ma oggi non è più possibile confrontarsi così: o decidi o sei fuori".

"Mancino è una persona stimabilissima ma troppo dubbiosa".

Ma ora il tempo è scaduto. Dice un docente: o nel giro di 2-3 anni c'è una svolta oppure ognuno se ne va a casa. "Con un Federico II che si consolida, il Navale che cresce, Salerno e Benevento che pretendono, o siamo capaci di avere un ruolo o è la fine" conferma Grella. Che rincara: "**Chiunque sarà il futuro Rettore siamo alla svolta finale**. È l'ultima occasione: o dentro o fuori".

## La palude e il telefono

Ma se c'è una situazione di stallo, non è anche colpa della palude, di chi non fa abbastanza ma attende solamente, inerte, come dice Cotrufo?

"No. Cotrufo è ingeneroso. Se si fanno cadere le prospettive e le attese si crea la palude. Ma la palude non esiste".

"Cotrufo si è trovato in una situazione di privilegio con il Monaldi, passato da ospedale neurologico ad ospedale generale". Per Grella la Facoltà di Medicina prima e il Secondo Ateneo poi hanno subito varie e continue difficoltà: "il primo schiaffo nel '72 con la nascita del II Policlinico, poi il contenitore che non si è mai fatto, quindi le modalità della nascita e dei primi 6 anni della Seconda Università".

"Altro che palude. Da noi si assiste a Consigli di Facoltà forti, dibattuti, vivaci".

Rifiuta insomma questo concetto.

**Grella, candidato degli ordinari**, Mancino con uno zoccolo duro di 100-110 professori soprattutto associati? E quanto si sente dire. Cosa risponde?

"No, io candidato degli ordinari lo escludo categoricamente. Sono trasversale. Ep-

poi non mi piace promettere, non sono abituato. Lo scriva".

**Ma ci sono ancora i nomi nobili che influenzano il voto?**

"No, assolutamente. Da noi no. È una delle cose positive: non esistono più i gruppi e guai se ritornassero". Si definisce **super parte**: "anche a prescindere dai partiti".

**Chi l'ha sollecitato a candidarsi?** "È falso: nessuno sollecita. Uno decide che è venuto il suo momento, di dare un contributo forte e presenta un programma. Dice il falso chi sostiene di avere avuto delle pressioni". Preside Grella, fra le considerazioni di questi giorni che abbiamo raccolto ce n'è una **sul programma elettorale**

ed essere stato nella commissione di esperti del Ministro Ruberti che di questa università ha sancito la nascita".

Ancora, perchè vedere nascere il Secondo Ateneo e vederlo isolato da tutti i momenti decisionali relativi allo sviluppo del sistema universitario in Campania è una **condizione che vivo male**".

## Un Rettore 50enne

Fare il Rettore per alcuni è anche un fatto anagrafico. C'è chi ritiene che dovrebbe avere 45-50 anni. Non oltre. "Sono d'accordo. Infatti il mio è l'ultimo atto della mia



**del Rettore Mancino:** "un elenco telefonico".

Cosa risponde? "Sarà una battuta. Dico solo che a me piace parlare davanti a tutti, non amo le riunioni di piccoli gruppi ed uso poco il telefono".

**Su Cotrufo due battute:** "Lo invidia. Ha una sicurezza..." "Ma una cosa è essere uno studioso di grande livello, altra cosa è conoscere i problemi ed affrontarli". Di se stesso il Preside dice: "Ho svolto tutta la carriera nella mia facoltà, ne conosco i problemi, -che sono sempre stati tanti- mi sono abituato ad affrontarli e mai da posizione di privilegio".

**Perché la sua candidatura? Un bel grattacapo no?**

"Guardi, ho scelto di candidarmi alla guida di un ateneo di nuova istituzione perchè da Preside, nei 6 anni di guida, mi ha colpito l'isolamento in cui versa l'ateneo. Secondo per rappresentare l'ateneo in Campania, dopo aver dedicato la vita all'università

terà "a maggio o giugno". Intanto inizierà il 2 marzo le **visite pastorali** (come si chiamavano ai tempi di Ciliberto), il giro nelle facoltà: "prima Scienze e Scienze Ambientali, poi tutte le altre".

Il 6 marzo sarà al convegno di **Aurora-Pds**. Della candidatura di Mancino dice: "Onestamente non so. Mancino, ufficialmente, non ha ancora comunicato la sua candidatura. Io ho partecipato solo ad alcune riunioni aperte ad Aurora, con Cotrufo".

Come sarà la sua campagna elettorale? "Dibattiti con tutti, coi professori e tutti gli operatori, compresi i non docenti, i sindacati, il convegno di Aurora del 6 marzo. Anche con gli studenti, naturalmente, che sono i nostri primi destinatari".

**Il Programma.** "Lo presenterò, scritto, alla fine di marzo. Anche se lo inizierò ad illustrare negli incontri di facoltà. Ma il programma deve essere scritto anche con le istanze che raccoglierò nel confronto con i colleghi, perchè chi si candida si candida alla guida di un ateneo, e non di una facoltà". Già, il programma.

## La sua ricetta per il Rettorato

"Il Secondo Ateneo va impostato come **un sistema a rete**. Con un centro che deve essere Caserta, come da decreto istitutivo. Ed una serie di poli che debbono essere autonomi. Un sistema valido per inserirsi nel sistema delle relazioni, tale da poter operare un decongestionamento reale del Federico II". In termini semplici: "il consolidamento delle facoltà già presenti nel II Ateneo, l'inserimento nel sistema universitario campano, l'inserimento di centri di ricerca nel territorio in cui si opera".

**Obiettivi:** "un reale traino culturale, un traino anche economico; una risposta concreta alle esigenze e ai bisogni anche culturali del territorio".

**Il Rettorato a Caserta.** "Bisogna mettersi in testa, che il Rettorato e l'amministrazione debbono avere sede a Caserta, perchè anche questo sarebbe un grosso momento di traino". "Probabilmente determinante".

Continua a pagina seguente

## -Elezioni-

Continua da pag. precedente

Ma se il Rettore Mancino non si è mosso per 6 anni vuol dire che intende restare a Napoli. Non a caso, chiede spazi in città per duplicare Giurisprudenza e per un Corso di Laurea in Ingegneria. "No. Se Mancino ha deciso che il vertice dell'ateneo e parte delle facoltà debbono restare a Napoli allora lo deve dire".

Fra le priorità migliorare il rapporto con le istituzioni, "perché dopo 6 anni non è possibile che ci si ignori quasi fosse cosa che non riguardasse entrambi"; istituzioni e Seconda Università. "Non lo so. Ma da noi, questo isolamento c'è nell'ateneo, ma solo da parte del Rettore. Io a Medicina ho ospitato il Sindaco Bassolino, il Cardinale Giordano due volte, il Ministro Bindi" ed identicamente si muovono Ingegneria ed Architettura ad Aversa. "Certo questa assenza di rapporti ci ha penalizzati e così ci siamo isolati".

Mentre gli altri: "Tessitore ospita il Presidente del Senato Mancino, ministri e fa continue pubbliche relazioni, il Rettore Ferrara chiama Scalfaro e tanti altri". Dunque subito a Caserta sostiene "perché ci vuole penetrazione nelle realtà in cui si è insediati penetrazio-



## Il decano

**Toccherà al prof. Giacinto Auricchio, decano del II Ateneo, indire le elezioni per il Rettore e stabilire le date dei dibattiti con i candidati.**

ne che al momento è nulla". Qualche esempio? "La facoltà di Lettere a Santa Maria Capua Vetere non è in una situazione di disagio, ma di drammatica realtà. Con migliaia di iscritti a Psicologia e Beni Culturali, ma senza servizi, biblioteche e laboratori. Ma se non c'è ricerca, non c'è rapporto con il territorio, si è poco più di un liceo, non c'è un reale salto

## "Il Pds non appoggia nessun candidato"

Nessuna indicazione di voto dal partito della Quercia. "Noi non portiamo nessuno, né Cotrufo, né altri candidati", afferma con forza il Segretario regionale del Partito Democratico della Sinistra **Guillermo Allodi**, a proposito delle elezioni per il rettore del II Ateneo. "Aspettiamo di confrontarci con i candidati, parlare di localizzazione delle sedi; vogliamo capire ed avere le mani libere"

culturale". "E poi c'è Economia che è ancora ospite di una scuola e Psicologia che è per strada". "Allora o si risolve o si chiude. Non è possibile continuare così". Chiede perciò che tutto questo "vada finalizzato, anche per quei pionieri del II Ateneo", come "i 61 docenti di Medicina che si sono trasferiti a Caserta, mentre strutture di ricerca e laboratori sono a Napoli".

Ma non tutto è buio: "ciò nonostante, la facoltà di Architettura di Aversa si è elevata parecchio, perché è stato voluto dal Preside e dai do-

centi.

Così per i matematici. Perché molti hanno deciso per una sfida". Perciò "Occorre attivare i centri di ricerca: che siano attivi, capaci di trascinare fondi europei e nazionali". Perché: "È la ricerca che qualifica un ateneo".

"Ma è mai possibile che Lettere abbia i libri ancora a terra? A Caserta sono riusciti a creare una biblioteca centralizzata, in località S. Benedetto nell'edificio di 6 piani della Facoltà. Ma ci vorrebbe una biblioteca d'ateneo".

**Chiede e si impegna in uno sforzo per Medicina:** "riportare all'unitarietà la Facoltà di Medicina, con la sua unificazione a Caserta come da decreto".

## Decongestionare il Federico II

**Decongestionare.** "Non si può farlo nella stessa città. È impossibile, è follia. Bisognerà invece decongestionare la città, il centro cittadino, anche per l'impatto ambientale, per i problemi di mobilità". "Decongestionare il Federico II sarebbe opportuno e sarebbe l'ora, ma allora si deve andare verso la periferia o fuori dalla città". Anche

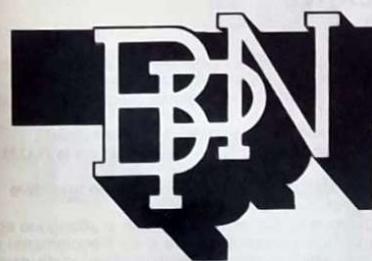
il sistema universitario campano a suo dire va rivisto: "sorgono atenei come funghi, ma in pratica sorgono solo paesetti, che non risolvono nulla".

**E gli associati e i ricercatori?** I meccanismi di carriera, i concorsi? "Questo è un problema vero ed importantissimo. È un fatto drammatico. Innanzitutto bisogna portare i concorsi a ritmi naturali di 2 anni".

**Università gerontologica** E poi pensare con urgenza al ricambio, perché: "l'Università è diventata gerontologica. I ricercatori hanno di media 48-54 anni e le prospettive sono ignote. Dai nostri istituti escono allievi meritevoli ma a cui non è possibile assicurare un futuro. L'ingresso del corpo docente è un problema drammatico, e bisogna porvi rimedio. Così com'è l'università è destinata a morire. Perciò va fatta una grande battaglia".

Ancora: "La progressione di carriera e i ricercatori che hanno avuto la docenza in modo etereo sono problemi primari, che vanno definiti in modo prioritario". Infine una riflessione dal sapore amaro: "Nessuno, Parlamento o Ministri, vuole farsi carico di una soluzione definitiva".

Paolo Iannotti



## BANCA POPOLARE DI NAPOLI

Sede legale e Direzione Generale: 80132 - Via Petronio, 3  
Tel. 081/583.5111 - Telex-POBANK 710636 PONEST 720285 Telefax 081/583.52.24

GRUPPO Banca Popolare di Bergamo - C.V.

## CONTO UNIVERSITARI

in corso verso il futuro

- |   |              |  |                              |
|---|--------------|--|------------------------------|
| • tasso creditore (annuo)                       | 4,50%        | • servizio utenze                        |                              |
| • tasso dare                                    | 11,00%       | (con disposizione in c/c)                | gratis                       |
| • spese chiusura                                | nessuna      | • prestiti personali, durata max 36 mesi | Tasso Prime Rate ABI + 0.50% |
| • spese tenuta conto annuali                    | L. 10.000    | • Carte di pagamento                     |                              |
| • Spese per operazione:                         |              | - Plafond mensile <i>Bancomat</i>        | a partire da L. 500.000      |
| le prime 100 gratuite,                          |              | - Plafond mensile <i>CartaSi</i>         |                              |
| per le successive                               | L. 1.300     | Campus da                                | L. 1 milione                 |
| • possibilità di affidamento in c/c             |              | - Prelievo <i>Bancomat</i> su ATM        |                              |
| con firma di garanzia dei genitori              |              | altri Istituti                           | nessuna commissione          |
| - da valutare caso per caso - fino ad un max di | L. 5 milioni |  |                              |

ATEN graph

## Tartaro: "abbiamo toccato il fondo"

"Ora debbono provare altri. Dopo 6 anni che non è accaduto nulla, che siamo rimasti come eravamo alla nascita, occorre una svolta".

Per votare chi? "Chiunque. Dopo il vuoto di questi anni ora deve provare qualcun altro". **Lo sviluppo del II Ateneo?** "Si è ridotto alla possibilità di avere la sede del Rettorato fuori o dentro la Reggia. Stop".

Il prof. **Sergio Tartaro**, direttore dell'Istituto oro-Maxillo Facciale di Medicina è una delle coscienze critiche del II Ateneo ma anche fra i docenti più noti. Gli abbiamo perciò posto alcune domande.

**Professore, dopo 6 anni questi sono i candidati o ne usciranno altri?**

"Sì. Dopo 6 anni questi sono: Mancino, Grella, Cotrufo, Franciosi. **Più in basso di così non si può andare.** E il Secondo Ateneo continua ad essere **l'Università che non c'è**: con uno scorporamento profondo per chi vi lavora e per chi vuole fare qualcosa. Eppure tra i docenti in molti hanno prestigio nazionale ed internazionale. Ma si lavora con materiali ammassati, spazi ristretti ed ascensori sporchi". **Perché nessuno pone il problema?** "Fare critiche? Tutto resta inascoltato".

**"A Medicina, nel centro storico abbiamo 2.000 studenti e personale tale da essere grandi quanto la Fiat, ma sottoutilizzati e senza spazi"**

"In 6 anni per Medicina al centro non è stato creato 1 posto letto, 1 laboratorio. Il Rettore Mancino viene in



Consiglio di Facoltà ed afferma che è stato fatto un accordo per avere spazi dai dermatologi ed invece viene smentito proprio da uno di loro pubblicamente, e non controbatte. Il Corso di Laurea in Odontoiatria, per legge si sarebbe dovuto realizzare a Caserta. Sarebbero bastati 2 piani, un piccolo palazzetto. Non è stato fatto nulla in 6 anni".

"Ed ora chi non ha fatto nulla, come il Rettore Mancino, si ricandida. Forte di uno zoccolo duro di 100-110 voti su circa 500 che sono gli aventi diritto".

E conclude: "Il II Ateneo è una vera e propria azienda, è presente in 2 città, abbiamo oltre 30 primari e con un buon manager a guidarla potremmo ottenere grandi risultati. Ma ormai ci vorrebbe un **esperto in economia aziendale**". Un grande pessimismo insomma.

## Slitta il convegno di Ateneo di Aurora

Slitta al **6 marzo**, per motivi tecnico-organizzativi, il convegno di Ateneo organizzato dall'associazione di area pidissima Aurora, che si interroga sul futuro del II Ateneo, cogliendo spunto dall'imminente elezione del Rettore della Seconda Università. La sede prescelta è quella del Policlinico, in via Costantinopoli. L'obiettivo prioritario di questa iniziativa, chiarisce il professor **Michele Rotondo**, coordinatore di Aurora, professore dell'Istituto di Neurochirurgia della facoltà di Medicina e Chirurgia della II Università di Napoli, "va comunque ben oltre quelle che possono essere le logiche un po' banali e contingenti di candidature e rettorato". Aurora, prosegue il professor Rotondo, "prende atto che fino a questo momento il Secondo Ateneo ha mantenuto pochissime delle speranze che ne avevano accompagnato la nascita". In particolare, non è stato realizzato il decongestionamento della Federico II, che pure rappresentava uno degli obiettivi della costituzione del Secondo Ateneo. Le cifre contenute in un documento dell'associazione non fanno che confermare la validità di queste considerazioni. Dalla provincia di Caserta proviene infatti il 78% degli iscritti alla Seconda Università. A dispetto di questa sua connotazione prevalentemente casertana, però, fino a questo momento la Seconda Università ha influito in maniera estremamente limitata sulla locale realtà sociale ed economica. Il professor Rotondo e l'Associazione di cui è coordinatore ipotizzano che questo sia avvenuto per la presenza di isolate fa-

coltà in Comuni comunque non di piccola dimensione demografica. "Questa situazione ha ridotto l'entità dell'impatto che l'Università poteva avere sulla collettività locale ed ha reso più blandi anche i rapporti con gli amministratori locali". La questione della facoltà di Medicina va ad inserirsi dunque in un contesto già caratterizzato da ambiguità irrisolte. "I due Policlinici non hanno potenziato la struttura napoletana e neanche quella casertana", sottolinea Rotondo.

Gli obiettivi verso i quali l'Ateneo deve indirizzarsi nei prossimi anni sono dunque essenzialmente questi, secondo il professor Rotondo: "identificare coerenti linee di sviluppo per porre fine all'improvvisazione; superare le persistenti ambiguità tra il corso di laurea in Medicina casertano e quello napoletano; porsi come centro universitario di ricerca e di sviluppo. Qualora si riuscissero a soddisfare queste condizioni, l'università potrebbe fornire un contributo importante ai tanti problemi dei quali si dibatte a livello nazionale: riforma della ricerca, della didattica e della docenza".

Non sono naturalmente soltanto i docenti ad interpretare l'imminente scadenza elettorale come un'occasione per discutere e per chiarire le posizioni riguardo a tanti nodi irrisolti del II Ateneo. Il senso delle dichiarazioni di **Stefano Graziano**, rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione del II Ateneo, è proprio questo. "Come studenti ci preme il futuro dell'Ateneo e la risoluzione dei problemi che pregiudicano il nostro diritto allo studio. Pregiudizialmente noi non o schienamo con nessuno dei quattro candidati in ballo. Piuttosto, li invitiamo ad illustrare in pubblici incontri e dibattiti quelli che sono i loro progetti per l'Ateneo".

## SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI BANDO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE ORGANIZZATE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO 1998



**Art. 1)** È emanato il bando per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti per l'anno 1998.

### Art. 2) Indizione

1) Con i fondi relativi all'anno finanziario 1998, sono aperti i termini per concorrere al finanziamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti, da svolgersi nell'anno solare 1998.

2) Il fondo destinato alle iniziative di cui sopra è pari a € 184.952.908.

3) Si definiscono come attività studentesche le attività formative degli studenti nei settori degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero. Tali attività devono indirizzarsi agli studenti della S.U.N. e non avere scopi di lucro.

### Art. 3) Soggetti richiedenti

1) Queste attività possono essere proposte e promosse da gruppi di studenti o associazioni studentesche.

2) Si definisce come gruppo un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla S.U.N., che sostengono un'iniziativa deponendo le loro firme secondo le modalità previste nel presente bando.

3) Si definisce come associazione un insieme composto da almeno 20 studenti regolarmente iscritti alla S.U.N., che siano costituiti con atto notario in un'associazione senza fini di lucro.

L'adesione ad un gruppo, di cui al comma 2 del presente articolo, potrà essere effettuata presso la Segreteria Studenti alla presenza di un Funzionario delegato dell'Università. È vietato firmare per più gruppi.

I gruppi o le associazioni individuano un responsabile per la regolare esecuzione dell'iniziativa.

### Art. 4) Commissione giudicatrice

Un'apposita Commissione, nominata dal Rettore, vaglierà le domande tempestivamente pervenute all'Ufficio Affari Generali e secondo le modalità di seguito previste.

Detta Commissione è composta da 3 rappresentanti dei docenti in seno al C.d.A., nonché dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio medesimo.

### Art. 5) Presentazione delle domande

Le Associazioni o i gruppi di studenti che intendono usufruire dei contributi di cui al presente bando dovranno presentare:

- Domanda compilata su apposito modulo nel quale occorre indicare il nome del gruppo o associazione, i nomi dei re-

sponsabili e dei rispettivi delegati.

- Descrizione dettagliata dell'iniziativa (finalità, durata, tempi di organizzazione ed esecuzione, eventuali enti o persone coinvolte, bilancio di previsione delle spese, con almeno tre preventivi per importi superiori a € 2.000.000 IVA esclusa).

### Solo per le Associazioni:

- Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

- Copia libro soci completo degli iscritti alla S.U.N. relativo all'anno solare per il quale si richiedono i finanziamenti.

### Solo per i gruppi:

- Elenco dei 20 firmatari a sostegno dell'iniziativa con numero di matricola, anno di corso, numero di telefono, recapito, residenza e numero documento.

Le richieste di finanziamento dovranno essere redatte su apposito modulo da richiedere presso l'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Viale Benedetto, 10 Caserta.

Il citato modulo, compilato in ogni sua parte e gli allegati necessari (atti costitutivi, preventivi, ecc), dovranno essere consegnati a mano, pena l'esclusione, al predetto Ufficio Affari Generali, dal giorno 1° marzo 1998 al giorno 31 marzo 1998 per la prima fase di svolgimento delle attività e dal giorno 1° luglio 1998 al giorno 31 luglio 1998 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

La prima fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi dal 1° aprile al 31 agosto 1998, la seconda fase riguarda le attività che dovranno realizzarsi dal 1° settembre al 31 dicembre 1998.

Le Associazioni studentesche o i gruppi di studenti che concorrono al fine di ottenere i predetti finanziamenti, possono presentare, relativamente a ciascuna fase del bando, una sola richiesta.

### Art. 6) Importi

1) Verrà assegnato nella prima fase il 60% dell'importo previsto nell'apposito capitolo di bilancio.

2) Per la seconda fase verranno assegnati i rimanenti fondi.

### Art. 7) Termini di presentazione delle domande

Le richieste di finanziamento, complete degli allegati necessari, devono essere presentate a mano, pena l'esclusione, presso l'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Viale Benedetto, 10 Caserta.

- entro le ore 12.00 del giorno 31 marzo 1998 per la prima fase di svolgimento delle attività,

- entro le ore 12.00 del giorno 31 luglio 1998 per la seconda fase di svolgimento delle attività.

### Art. 8) Criteri di valutazione di assegnazione dei fondi

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 4 del presente

bando, nell'esaminare le domande di finanziamento, tempestivamente presentate, privilegerà quelle attività che:

- saranno in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti,

- non prevedano un numero chiuso di partecipanti;

- verranno svolte nell'ambito delle città in cui la S.U.N. è insediata.

### Art. 9) Esclusione delle domande o delle iniziative

Sono esclusi dal finanziamento:

1) I gruppi e le associazioni che non si attengono agli obblighi previsti dal presente bando e dal Regolamento per le attività culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti e per le attività autogestite.

2) I gruppi e le associazioni che abbiano ricevuto finanziamenti dal precedente bando e non abbiano ottemperato a quanto ivi richiesto.

Questo bando è integrato dal Regolamento che disciplina le attività culturali, sportive, ricreative organizzate dagli studenti nonché le attività formative autogestite emanato con D.R. n. 4308 del 30.12.96.

**Art. 10)** I responsabili delle iniziative realizzate, sia nella I fase sia nella II fase, dovranno redigere una dettagliata relazione sulla attività svolta e presentarla alla Commissione di cui all'art. 4 del presente bando.

Detta commissione procede alla valutazione della corrispondenza dell'attività svolta alla relativa iniziativa, rilasciando espressa attestazione da utilizzare, da parte del responsabile dell'Ufficio Affari Generali, ai fini della liquidazione del relativo contributo.

**Art. 11)** Ai fini della liquidazione delle spese relative alle iniziative culturali, sportive e ricreative organizzate dagli studenti approvate dalla Commissione di cui all'art. 4 del presente bando, dovranno essere trasmesse all'Ufficio Affari Generali della Seconda Università degli Studi di Napoli, sito in Caserta al Viale Benedetto, 10:

- attestazione, da parte del responsabile dell'iniziativa, dell'avvenuta realizzazione della stessa;

- documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta da parte dei creditori.

Con successivo provvedimento del Rettore l'Ufficio Ragioneria Centrale è autorizzato al pagamento del contributo per ciascuna iniziativa.

Informazioni: Comitato per le attività formative, culturali e autogestite degli studenti, presso l'Ufficio Affari Generali, Viale Benedetto, 10 - 81100 Caserta. Tel. 0823/442108 - Fax: 0823/442168.

IL RETTORE  
(Prof. DOMENICO MANCINO)

## - Farmacia a Convegno -

## FARMACIA Assemblea con l'Associazione Nazionale Chimici e Tecnologi Farmaceutici

# Laureati alla ricerca di identità

### CTF: trecento iscritti alle prese con problemi irrisolti

Cinque anni di studio, trenta esami, una tesi sperimentale ed un futuro professionale ancora incerto. Il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica (C.T.F.), che alla facoltà di Farmacia della Federico II conta circa trecento iscritti, è ancora alle prese con una serie di problemi irrisolti e da affrontare con urgenza. Di questi problemi si fa carico l'Associazione Nazionale Chimici e Tecnologi Farmaceutici, costituita a Roma nell'87, che tutela la figura professionale del laureato in CTF e si adopera per sviluppare gli spazi occupazionali della categoria. Complice l'interessamento di **Vincenzo Palermo**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico l'A.N.C.T.F. si è presentata per la prima volta a Napoli, in occasione dell'incontro di venerdì 13 a Farmacia. Presidente è il dottor **Mariano Marotta**, brillante trascorsi di manager in un'azienda del settore farmaceutico, promotore di una recente iniziativa, peraltro bocciata, per l'istituzione di un **Albo Professionale**. "Uno dei problemi dei laureati in CTF" ha sottolineato Marotta - è proprio quello relativo all'Albo. Possiamo iscriverci all'Ordine dei farmacisti, ma ci sono preclusi i

concorsi riservati, per esempio, ai laureati in Chimica". Il presidente dell'Associazione, per smuovere le acque e con chiaro intento paradossale, ha recentemente scritto una lettera alle più alte cariche istituzionali, in primis il Murst. "Aboliamo il corso di laurea": questo il succo della provocatoria proposta, "in maniera da evitare di illudere i giovani". Ma quali sono i problemi dei laureati in CTF? "Alcuni - spiega Marotta - sono ovviamente legati ad una situazione di più generale crisi dell'industria farmaceutica, alla saturazione degli sbocchi universitari e di quelli legati all'insegnamento". Altri sono invece più tipici dei laureati in questo specifico corso di laurea: "paghiamo la forte competizione con Chimici e Biologi ed una normativa estremamente confusa per quanto concerne il pubblico impiego". Si aggiunge che quei pochi i quali riescono a trovare lavoro nei laboratori sono per lo più impiegati tramite **contratti di formazione** e si comprenderà perfettamente il motivo delle proteste e delle recriminazioni dei circa settanta intervenuti all'incontro. Uno degli obiettivi dell'Associazione è quello di canalizzare la protesta in maniera costruttiva

va e di coordinare a livello nazionale le esigenze di tutti i laureati in questo corso di laurea, che ormai ha quasi trent'anni di vita. Recita infatti lo Statuto: "L'Associazione si propone di rappresentare gli interessi culturali e professionali dei laureati in CTF; di difendere e valorizzare la loro figura professionale; di stabilire dei rapporti di reciproca e costante collaborazione con organizzazioni culturali, Ordini Professionali, Enti ed Università". Mariano Marotta, in occasione dell'incontro, facendo tesoro della sua esperienza personale, ha focalizzato inoltre alcune delle **principali difficoltà dei neolaureati in CTF**. "Idee confuse sul proprio domani; impreparazione ad affrontare un colloquio di selezione; scarse conoscenze dei canali che immettono al mondo del lavoro; mancanza di punti di riferimento; formazione universitaria non sempre adeguata". **Come va compilato un curriculum**. Talvolta, a rendere meno difficile l'impatto dei laureati in CTF con la realtà lavorativa, può però contribuire anche soltanto un curriculum vitae compilato in maniera adeguata. Ricorda Marotta: "ho lavorato in una grande azienda del settore, dunque conosco



perfettamente i parametri di valutazione di un curriculum". Ecco, dunque, qualche prezioso suggerimento. **"Va diviso in quattro sezioni: dati anagrafici; studi; esperienze lavorative eventuali; dati caratteriali**. Consiglio vivamente di allegare a questa parte, scritta al computer, una breve presentazione scritta manualmente, massimo quindici righe in totale. Sconsiglio invece di inviare documenti". Marotta è un fiume in piena: cita Onassis, attacca la Facoltà di Farmacia, definendola "matrigna nei confronti del corso di laurea in CTF", critica l'Ordine dei farmacisti; invita a considerare tutte le opportunità offerte dall'industria cosmetica, alimentare, dietetica. In tutt'Italia l'Associazione Nazionale dei Chimici e Tecnologi Farmaceutici conta circa 2500 iscritti. In Campania sono circa 50. Delegato pro tempore è Vincenzo Palermo, il quale lancia l'idea di una costituente a livello regionale. "Penso ad un organo composto da otto persone, ognuna con un compito specifico".

# SOLO PIAGGIO NON LASCIA A PIEDI NESSUNO



SE ROTTAZZI D'USATO  
RISPARMI FINO A 1.100.000\*  
E IN PIU' PIAGGIO TI FINANZIA  
FINO A 2.500.000 A TASSO ZERO\*\*.

SE NON HAI UN USATO, SOLO PIAGGIO TI FINANZIA  
FINO A 4.000.000 IN 15 MESI A INTERESSI ZERO\*\*\*  
E LA PRIMA RATA LA PAGHI DOPO 4 MESI!

## PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

\* Valido per l'acquisto di un veicolo due ruote targato con i contributi dello Stato e di Piaggio per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1° gennaio 1989 (Art. 22 Legge 266 del 7 agosto 1997). Esempi ai fini del T.A.E.G. Art 20 Legge 142/92: \*\* importo finanziato: L. 2.500.000. Durata del finanziamento: 10 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 14,59%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/12/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. \*\*\* importo finanziato: L. 4.000.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 266.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 4,29%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/10/1997 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici.

È un'iniziativa dei **PIAGGIO CENTER** e della rete di vendita Piaggio e Gilera

# La maggioranza degli studenti universitari finisce fuori corso. Eppure ... Più esami in meno tempo: è possibile!

La storia di uno studente che ha dato 11 esami in un anno. Con un nuovo metodo di studi alla portata di tutti. È possibile? Sì: l'esperto vi dice come

**Diritto privato in soli 21 giorni** (col Trabucchi, tiene a sottolineare) e il giorno dopo Diritto degli enti locali (voto: 28, come per Diritto privato). E poi altri 9 esami (media: 25,5) da gennaio a novembre: in pratica, un esame al mese. Un sogno per qualunque studente di Economia e Commercio. Una realtà, per Luca Ciambriello. Si tratta di un super-studente? "Macché!" - ribatte lui - "Pensate che prima avevo fatto **10 esami in 3 anni**, faticando anche di più!".

Un cambiamento di rotta decisamente sorprendente, raggiunto grazie all'apprendimento di un metodo di studio particolare e certamente innovativo. Si tratta di un percorso alternativo che permette di sfruttare in pieno le potenzialità della nostra memoria, e più in generale della nostra mente. Niente di miracoloso, naturalmente. "Anzi", - dichiara Luca - "tutti, con un minimo di impegno e di apertura mentale, **possono ottenere questi risultati**". Gli esperti, infatti, sostengono che queste tecniche sono così efficaci proprio perché sfruttano il funzionamento naturale, biologico, del cervello. E citano il nome di **Roger Sperry**, medico americano che prese il Nobel già nel 1981 per una scoperta fondamentale in tale campo, nonché gli studi che anche in Italia (per es. al San Raffaele di Milano) confermano tali teorie.

## Un uso consapevole della memoria

Ma al di là della teoria, sono i risultati pratici che parlano. **Felice Liccardo**, studente di Ingegneria, ha superato in maniera agevole un esame notoriamente impegnativo, Fisica II. "Ho cominciato a seguire Fisica II insieme al corso in cui ho imparato queste nuove tecniche", ci racconta Felice. "Applicandole sono riuscito a fare subito l'esame. Di recente ho anche dato l'esame di Chimica, che finora mi era riuscito ostico. In questo

mi hanno davvero aiutato molto le tecniche di memorizzazione, ma anche le mappe mentali e le metodologie di studio hanno avuto una parte decisiva".

Pare infatti che la nostra memoria sia un contenitore capace di immagazzinare un numero pressoché infinito di informazioni. Il problema sta nel fatto che il deposito di queste informazioni avviene **automaticamente**, senza un effettivo controllo da parte nostra, e per questo motivo non sappiamo poi dove andarle a recuperare ("Ce l'ho sulla punta della lingua ...!"). Questi nuovi metodi, invece, permettono una **memorizzazione consapevole**, cosicché le informazioni possono essere agevolmente recuperate quando servono.

## Non solo metodo, ma anche mentalità

Dalle interviste fatte ad altri studenti (e studentesse), emerge spesso una dichiarazione interessante: "Quello che più mi è piaciuto, in questo corso, è la mentalità positiva, vincente, che Rosario sa trasmettere". Rosario è **Rosario Prestieri**, che da ormai 7 anni è impegnato a insegnare queste nuove tecniche di apprendimento efficaci (**Tecniche di memorizzazione, metodologie di studio e lettura veloce**). "Magari fosse solo suggestione positiva: in tal caso sarei io il fenomeno!" - esclama divertito Prestieri - "La realtà è che nessuna tecnica, in nessun campo, funziona senza avere un'adeguata mentalità. Pensare positivo non significa certamente campare di pie illusioni: se ad un esame non ti presenti sufficientemente preparato, nessuna mentalità ti salva da una bocciatura. Il messaggio - la sfida, oserei dire - che lancia ai miei allievi è un altro: voi tutti siete migliori di quanto pensate. E infatti, nel giro di poco tempo, imparano, **direttamente a lezione**, a fare cose che solo qualche

giorno prima avrebbero ritenuto impossibili".

## Più risultati con la visualizzazione attiva

Rosario Prestieri ha collezionato più di 3.700 ore di lezione, e dal '93 è il docente del **Master ProMemoria**, l'unica struttura del genere che negli ultimi 5 anni ha tenuto stabilmente una sede a Napoli, garantendo così ai suoi allievi una seria assistenza anche dopo le lezioni "ufficiali".

In base alla Sua esperienza, ci spiega com'è possibile utilizzare meglio le nostre potenzialità mnemoniche? "Certo: basta sfruttare in pieno la **memoria visiva**, che da sola è 'responsabile' di circa l'80% dei nostri ricordi. Molti pensano di farlo già, ma in realtà usano la memoria fotografica, che è solo una piccola parte della memoria visiva. Come spiego già nella lezione introduttiva del Master, e poi più dettagliatamente nelle lezioni successive, occorre piuttosto usare la **visualizzazione consapevole**. Anzi, io preferisco chiamarla **visualizzazione attiva**, in contrapposizione con altre tecniche passive, quali leggere e ripetere lo stesso argomento più e più volte, spesso ad alta voce. La visualizzazione attiva invece si usa una volta sola, e inoltre fa scattare - se usata a dovere - la **memoria a lungo termine**. Il risparmio di tempo e fatica è, a questo punto, matematico".

Questo però è solo un aspetto del problema. "Sicuramente. Anche un serio utilizzo delle tecniche di memorizzazione non può prescindere dall'applicazione di un'adeguata metodologia di studio. È risaputo che buona parte degli studenti universitari lamenta spesso gravi carenze in tal senso. Le moderne conoscenze sul funzionamento del cervello umano hanno permesso la nascita di metodologie che assecondano e valorizzano i **naturali** meccanismi dell'apprendimento, cancellando definitivamente

l'immagine dello studente che assimila pedissequamente concetti l'uno dietro l'altro in successione lineare. I miei allievi imparano l'importanza di dare una 'gerarchia' alle informazioni da ricordare, e quindi a non sprecare più tempo nel leggere (e poi memorizzare) informazioni fondamentalmente inutili ai fini di un corretto apprendimento.

Imparano poi l'uso delle moderne (ma ormai sperimentate e consolidate) **mappe mentali**, essenziali per imparare a focalizzare l'essenziale e per un efficace lavoro di ripasso, più rapido ed efficiente. Imparano a gestire i tempi biologici dell'apprendimento, usando i giusti ritmi per ottimizzare il rapporto fatica-risultato. E non voglio nemmeno sottolineare l'importanza delle **tecniche di rilassamento, concentrazione e sviluppo dell'attenzione**. Insomma, gli al-

lievi di ProMemoria vengono dotati di un metodo **completo**, organico, flessibile che permette loro di affrontare gli studi con più fiducia in se stessi e nelle proprie capacità".

## Non costi ma risparmi!

Ma tutto ciò non costerà troppo? Ci risponde Luca Ciambriello. "Meno di quanto si pensi. E poi sono **soldi benedetti**. Ho frequentato il Master ProMemoria giusto due anni fa, ed oggi sto preparando la tesi: ho quindi risparmiato almeno due anni, di tasse, di spese, e... di salute, poiché davvero ho avuto più tempo per me, come diceva il loro spot pubblicitario. Ma la verità è che due anni fa stavo lasciando gli studi: 3 esami all'anno non sono certamente una media da laurea. Meno male che ho conosciuto ProMemoria!".

# + MEMORIA

= + **RISULTATI**  
+ **VELOCI**  
+ **SICURI**  
+ **ENTUSIASMO**

NEGLI STUDI  
NELLA VITA  
NEL LAVORO

**TOTALE: SUCCESSO**

**PRO MEMORIA** organizza il  
**9° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE  
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI **6 81 3 1 5 0 1 1 9 3 1 1**  
Segreteria **PRO MEMORIA**:  
**081/588.85.47**

**LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA**  
**martedì 3 marzo**  
**martedì 10 marzo - giovedì 12 marzo**  
**ore 16,30 (e in replica alle 18,30)**  
**presso l'Hotel Terminus**  
**(Piazza Garibaldi - Napoli)**

**TRASPORTI PUBBLICI.** Giranapoli sbarca in provincia.  
Biglietto e abbonamento integrati per i 100 mila cittadini di Marano e Mugnano

## Abbonamenti ridotti per gli universitari della provincia

100 mila abitanti di due Comuni dell'area a nord di Napoli, Marano e Mugnano, due grossi centri interessati da un forte fenomeno di urbanizzazione e quindi di immigrazione dal capoluogo partenopeo dal quale distano poco meno di dieci chilometri, tirano un sospiro di sollievo. Costretti al pendolarismo per andare a scuola, all'università, al lavoro ora potranno spostarsi più facilmente con un notevole risparmio di energie e di denaro.

Finalmente, grazie ad una convenzione -la prima nel genere realizzata in Provincia- stipulata tra il Consorzio Napoli Pass e le due Amministrazioni comunali, da febbraio è possibile utilizzare i diversi mezzi di trasporto pubblico con un unico titolo di viaggio. Un'iniziativa che

non solo incentiva all'uso del mezzo pubblico ma privilegia con tariffe ridotte diverse fasce di utenza.

**Il biglietto integrato Giranapoli-I fascia periferica** in vendita al prezzo di **2.500 lire**, con validità 90 minuti, da convalidare all'atto di in-

traprendere il viaggio e dalla prima convalida è possibile effettuare una corsa (di andata o ritorno) sulle linee extraurbane di penetrazione su Napoli sia dell'Anm che del Ctp, nonché di viaggiare liberamente all'interno dell'area urbana di Napoli su

tutti gli autobus delle aziende consorziate e di utilizzare in modo combinato fino a tre mezzi su ferro (metropolitane, ferrovie e funicolari).

**L'abbonamento mensile** costa invece **65 mila lire**, ha validità un mese e consente di effettuare un numero illimitato di viaggi sulle linee extraurbane di penetrazione su Napoli (Anm e Ctp) nonché su tutti i mezzi delle aziende consorziate.

I due comuni, con modalità diverse, hanno previsto anche delle forme di **abbonamenti agevolati** per alcune fasce di cittadini.

**Marano** contribuisce con la riduzione di 20 mila lire ad abbonamento in favore degli studenti iscritti alla scuola media superiore o università con sede in Napoli e dei lavoratori dipendenti presso enti o aziende con sede in

Napoli con reddito lordo massimo di 30 milioni quindi il Giranapoli-Marano costa per queste categorie **45 mila lire**, il servizio è totalmente **gratuito** per persone in grave stato di disagio socio-economico (Per informazioni Comune di Marano 5769111 oppure Consorzio Napolipass, Servizio assistenza clienti 56225222.5)

**Mugnano** emette abbonamenti agevolati con una riduzione del 50 per cento per studenti che frequentano scuole, corsi di formazione o università con sede in Napoli: l'abbonamento costa quindi **32.500 lire** (Per informazioni Ufficio Informagiovani Piazza Municipio 1, tel. 5710229, oppure Numero verde 167 210367 o Consorzio Napolipass, Servizio assistenza clienti).

### Esami di Stato per i laureati

Il Ministero dell'Università ha indetto gli Esami di Stato anno 1998 per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di veterinario, dottore commercialista, chimico, architetto, ingegnere, farmacista, medico chirurgo, biologo, odontoiatra, geologo, dottore agronomo e forestale (per i laureati in Scienze agrarie, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari), ragioniere e perito commerciale.

La data della scadenza per la presentazione delle domande per la I sessione è fissata al **10 aprile**. Condizione imprescindibile per partecipare agli esami che avranno inizio il 5 maggio, è l'aver conseguito il diploma di laurea entro il 20 aprile 1998. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Esami di Stato in via Mezzocannone, 16 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

## "It's a piece of cake"



Se pensate che stiamo parlando di dolci, allora avete urgente bisogno della nostra pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna": un agile manuale pubblicato dall'Ente per il Turismo Britannico, in cui sono elencate oltre 50 selezionate scuole di inglese in Gran Bretagna, tutte riconosciute dal British Council, con la

descrizione dei servizi offerti: tipi di corsi, mesi di apertura, alloggio, rappresentanti in Italia, e altro ancora. In breve, tutto quanto può servire per la scelta migliore in base alle proprie esigenze.

Inoltre, il manuale elenca e descrive 32 organizzazioni italiane specializzate nel campo dei corsi di studio.

Se invece avete correttamente interpretato la frase del

titolo, vi confermiamo che con la nostra pubblicazione è ora quanto mai facile orientarsi nella pressoché illimitata gamma di corsi offerte dalle centinaia di ottime scuole d'inglese in Gran Bretagna.

Richiedete gratuitamente "Corsi d'inglese in Gran Bretagna" con l'apposito coupon, oppure ritratela direttamente presso le nostre sedi di Roma, Corso Vittorio Emanuele II n° 337; e Milano, Corso Magenta, 32.

Se desiderate ricevere gratuitamente la pubblicazione "Corsi di Inglese in Gran Bretagna", compilate e spedite il coupon a:  
British Tourist Authority  
Corso Vittorio Emanuele II, 337 - 00186 Roma

Nome e cognome .....

Età ..... Professione .....

Via .....

Cap. .... Città .....

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, La informiamo che le informazioni che Lei vorrà comunicarci possono essere utilizzate per proporre offerte e informazioni da parte nostra e di altre società di comprovata serietà. Lei ha la possibilità di accedere liberamente alle informazioni che Lei richiederà, per aggiornarle e modificarle, scrivendo a BTA, Corso Vittorio Emanuele II, 00186 Roma.

Barri la casella solo se intende rinunciare a tale opportunità.

AT

# Il Disegno di legge sul diritto allo studio in discussione alla Regione Edisu: uno per ogni Ateneo?

Ridurre il potere degli Enti sulle università: una delle ipotesi emerse nel dibattito organizzato dalla Sinistra Giovanile

Eliminare gli Edisu e trasferire tutte le loro competenze all'Università? Certol In un dibattito organizzato il 19 febbraio per approfondire gli aspetti fondamentali della proposta di legge regionale in materia di diritto allo studio, la proposta avrebbe potuto gettare scompiglio. Invece **Guglielmo Allodi**, segretario regionale del Pds - tra i relatori del disegno di legge attualmente all'esame del Consiglio regionale - non esclude a priori neanche questa possibilità. "Si potrebbero anche ridurre gli Enti e passare alcune funzioni alle Università", ha ammesso infatti in occasione del dibattito organizzato in via dei Fiorentini dalla Sinistra Giovanile.

La legge quadro nazionale per il diritto allo studio è del '91. In otto anni nessuna delle Giunte Regionali che in Campania si sono avvicinate è riuscita ad approvare una legge che recepisse la normativa nazionale. Il disegno di legge risale alla Giunta Grasso. E' stato discusso in VI Commissione; ora è in Consiglio Regionale. "Il mio invito è quello di contribuire a migliorarlo con proposte ed osservazioni", afferma Allodi.

Uno dei problemi che sono emersi nel corso del dibattito verte sul ruolo e sulla figura del presidente dell'Ente. "Meglio un presidente di nomina regionale, che però rischia di essere lottizzato, oppure un presidente di provenienza schiettamente universitaria - un docente per esempio - su cui però potrebbe più agevolmente interferire la lunga mano del Rettore, qualora intendesse farlo"? Ovviamente il convegno non poteva né intendeva fornire risposte precise. Allodi ha comunque sottolineato che, in ogni caso, "la Regione deve avere un suo rappresentante, ma non rappresentanti di maggioranza e di opposizione. In quest'ultimo caso trionfarebbe infatti una visione superata della politica e della gestione della cosa pubblica". Che la situazione attuale degli Enti sia insostenibile è chiaro ormai a tutti i convenuti.

## Pasquino sceglie il silenzio

Francesco Pasquino sceglie il silenzio. Ripetutamente tirato in ballo in occasione del dibattito in consiglio regionale sul commissariamento dell'Edisu Napoli 1, il direttore generale dell'Ente è incappato anche nelle critiche di Giovanbattista Ruzza, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Guido Greco e fino all'insediamento del commissario di nomina regionale Pasquale Siciliano. Ateneapoli lo ha invitato a fornire risposta alle critiche che gli vengono mosse, ma lui declina l'invito. In una missiva del 16 febbraio scrive, infatti: "egregio direttore, la ringrazio per avermi offerto la possibilità di chiarire alcuni aspetti relativi al commissariamento dell'Edisu Napoli 1. Nella qualità desidero, però, limitarmi ad evidenziare come più che fare commenti sia opportuno lasciar parlare i fatti. Sono certo che tale posizione sia utile agli studenti, all'Edisu Napoli 1 ed al personale".



Sulle possibili soluzioni, ovviamente, il confronto è aperto. **Paris**, della Sinistra Giovanile, avanza una proposta: "è necessario rimuovere il potere indiscriminato di commissariamento di cui dispone l'assessore regionale e per il futuro andranno anche evitate le gestioni autocratiche, stile Pasquino".

Ma cosa hanno fatto la sinistra ed il Pds per impedire che si arrivasse al desolante sfascio attuale? Allodi fa autocritica: "quello degli Edisu è stato un sistema strano, spesso legato al passato, espressione di un sistema di potere radicato in alcune università campane. Le esperienze degli Edisu sono quasi tutte fallimentari. Non hanno prodotto nulla di concretamente positivo sotto il profilo dell'effettivo miglioramento della condizione studentesca. Noi abbiamo responsabilità sullo stato attuale dell'Università, stante la nostra incapacità, per il passato, di intervenire". L'esi-

genza, a detta del segretario regionale del Pds, resta quella di "offrire servizi nella maniera più veloce e con la massima trasparenza possibile". Traendo spunto dalla vicenda della mensa dell'Edisu Napoli 1, Allodi indica una strategia per il futuro: "occorre andare oltre una visione tradizionale, ridisegnando i servizi e forse allargando anche l'utenza al di là della cerchia studentesca".

La legge quadro nazionale di riferimento offre la possibilità di optare tra un unico Edisu od un Edisu per università. L'articolo 4 del disegno di legge all'esame del consiglio sposa la seconda ipotesi e sancisce che viene costituito un Edisu "dotato di autonomia amministrativa e gestionale per ogni università che ha sede in Campania".

**Emiliano Di Marco**, ex rappresentante studentesco in CdA dell'Oriente, attualmente membro dell'esecutivo regionale della Sinistra Giovanile, valuta positivamente questa scelta. "La composizione degli Edisu per ogni università va di pari passo con il dispiegamento del processo di autonomia delle università". **Cristiano Mirisola**, dell'Unione degli Universitari, rappresentante nel disciolto CdA dell'Edisu Napoli 1 esprime valutazioni diverse: "i motivi della forza con cui viene difesa la soluzione di un Edisu per Ateneo consistono anche nella possibilità di creare nuove poltrone e dar vita a nuove clientele". Mirisola rileva "la diseconomicità di questa soluzione". La

sceita di un Edisu per Ateneo sarebbe inoltre il cavallo di Troia tramite il quale "ridimensionare il ruolo dell'intervento pubblico nel campo del Diritto allo Studio. Edisu così organizzati non avrebbero l'autonomia finanziaria necessaria a fornire alcuni servizi, in particolare quello editoriale e quello di ristorazione, al di fuori di un regime strettamente di mercato".

Da queste considerazioni fa scaturire una proposta alternativa: "l'Edisu Napoli 1 potrebbe trasformarsi in Edisu Federico II, servendo una popolazione universitaria di poco più di centomila studenti, sottoposti però ad un unico sistema di tassazione. L'Edisu Napoli 2 potrebbe invece servire le altre università napoletane che pur essendo numerose - Suor Orsola, Orientale, Navale, Accademia ed Isef - raccolgono meno di trentamila iscritti. Questo numero non eccessivamente grande potrebbe essere reso meno problematico, in termini di efficienza, attraverso la comparazione dei sistemi di tassazione di questi Atenei. L'Edisu di Caserta potrebbe rimanere di pertinenza della Seconda Università. Infine si dovrebbe sancire lo scorporo dell'Edisu di Salerno dalla competenza per le ex facoltà gemmate di Benevento, ora costituite in un nuovo ateneo, per il quale andrebbe creato ex novo il proprio Edisu".

Di Marco e Mirisola condividono invece un giudizio positivo rispetto al piano triennale di investimenti, alla programmazione quadriennale per l'edilizia residenziale ed alla conferenza Regione-Università. Entrambi criticano il modo in cui è prefigurata la composizione del CdA. Sottolinea Di Marco: "potrebbe essere una scelta pericolosa rafforzare il peso politico della Regione, mantenendo a cinque i rappresentanti della stessa in CdA". Aggiunge: "l'articolo 24 prevede che la durata minima del mandato dei consiglieri sia di cinque anni. Ciò significa che la rappresentanza studentesca non

sarebbe armonizzata col mandato del consenso". Mirisola è altrettanto esplicito: "un rafforzamento del peso della Regione è un indirizzo che noi non condividiamo, perché riteniamo più utile il contributo di esperienza e di conoscenza diretta di cui sono portatori professori e studenti".

Un forte richiamo all'esigenza di una "qualificata rappresentanza studentesca in seno agli Edisu" è stato espresso anche da **Anna Maria Priore**, consigliere di amministrazione all'Università di Salerno.

## St. Peter's bilancio positivo

Con soli sei mesi di attività è già visibile un bilancio positivo per il nuovo centro di lingua inglese St. Peter's diretto dal prof. **Roy Boardman**. Numerose le iniziative attivate. Ultima in ordine di tempo la collaborazione con la Fondazione Napoli 99 che prevede l'istruzione di giovani studenti nella descrizione dei monumenti napoletani in lingua inglese, nell'ambito del progetto "la scuola adotta un monumento". Il programma culturale inoltre comprende, presso il centro con sede alla Riviera di Chiaia, 124, proiezione di film in lingua originale, conferenze e convegni per docenti universitari, dibattiti e conferenze sul ruolo della lingua inglese nel mondo del lavoro, mostre d'arte, musica, teatro, presentazione di libri, seminari, Internet applicato allo studio della lingua inglese ed il Talk Show naturalmente in lingua inglese. Iniziative di grande aiuto anche per chi desidera semplicemente tenersi in allenamento con la lingua senza frequentare un corso e sempre ad accesso gratuito per tutti.

Una struttura al centro della città di oltre 300 mq, con 6 aule che, oltre ad offrire un sistema di studio che si avvale delle metodologie di studio più efficaci utilizzando materiali didattici e sussidi moderni (audiovisivi, computer, CD Rom interattivi, ecc), si rivolge ad un pubblico vasto con l'obiettivo di favorire scambi culturali e promuovere la comunicazione e la collaborazione fra città di cultura diversa come sottolinea la dott.ssa **Caterina Liotto** collaboratrice del direttore ed esperta nelle problematiche dell'apprendimento della lingua inglese.

## Servizi dell'Edisu Riapre la mensa di Medicina

Queste sono le principali novità sul fronte dei servizi offerti agli studenti dall'Edisu.

**Borse di studio '98/99.** E' in preparazione il bando di concorso. L'ipotesi è quella di un bando unico, comune a tutti gli Edisu della Campania.

**Prestito libri.** Finalmente è pervenuto dalle facoltà l'elenco dei libri di testo più utilizzati dagli studenti per gli esami più seguiti. L'Edisu ne ha dunque deciso l'acquisto, per un totale di 300 milioni. Saranno messi a disposizione degli studenti presso i centri di distribuzione dell'Ente per il diritto allo Studio.

**Mensa al Policlinico.** Il 23 febbraio, presso la Clinica Chirurgica del Il Policlinico, ha riaperto la mensa universitaria. E' fornita di pasti precotti e fast food provenienti dalla mensa centrale di Ingegneria.

**Erasmus.** E' stato approvato il bando per i contributi integrativi relativi ai progetti di mobilità Socrates-Erasmus. I contributi ammontano a 250.000 lire mensili, per dieci mesi. In totale due milioni e mezzo.

**Tesi di laurea.** Approvato anche il bando per concorrere ai contributi per la tesi di laurea. Ne possono usufruire gli studenti in corso, ma non è prevista una media particolare. I contributi oscillano tra le 750.000 lire ed un milione.

## Tasse: non pagano la seconda rata vincitori e idonei alle borse di studio

Il 20 febbraio si è riunito il Senato Accademico. All'ordine del giorno: bozza Martinotti ed approvazione del documento del Rettore sul decongestionamento. Racconta **Nicolino Rossi**: "sulla bozza Martinotti il dibattito è appena iniziato sarà approfondito in sede di commissione didattica. Il documento di Fulvio Tessitore sul decongestionamento è stato approvato". A Rossi chiediamo anche una spiegazione relativa all'abbandono del Consiglio degli studenti da parte della maggioranza, in occasione dell'ultima seduta. "Nessun motivo politico.

Semplicemente stanchezza e poco tempo a disposizione per discutere di un argomento tanto importante". Infine: buone notizie dal fronte Edisu. Rossi aveva scritto qualche settimana fa una lettera al direttore dell'Ente Pasquino, in cui chiedeva di pubblicare le graduatorie degli esonerati dal pagamento della seconda rata, in quanto vincitori od idonei di borse di studio. "Il 19 febbraio mi ha telefonato per dirmi di aver ricevuto la lettera. Ha assicurato che provvederà, evitando così ai ragazzi di dover pagare la seconda rata e poi di chiederne il rimborso".



Poli e decentramento nel dibattito del Consiglio di Amministrazione

## Scampia non sarà una cattedrale nel deserto

"L'Università deve avere un ruolo sociale", ha detto il Rettore Fulvio Tessitore

Due erano i principali punti all'ordine del giorno dell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio: la discussione del secondo documento di Tessitore sul decongestionamento e l'approvazione del contratto decentrato di categoria tra l'Ateneo ed il personale tecnico amministrativo. Prima che si entrasse nel vivo del dibattito sono stati nominati i rappresentanti dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico amministrativo che andranno al Consiglio Nazionale Universitario. Per i professori, la terna è composta da **Vincenzo Nasso** (Ingegneria); **Giovanni Polara** (Lettere); **Luigi Labruna** (Giurisprudenza). Tre i rappresentanti anche per i ricercatori: **Vincenzo Morra** (Scienze della terra); **Paolo Caputo** (Scienze Biologiche); **Giorgio Serino** (Ingegneria Civile ed Architettura). Questo, invece, l'ambo dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo: **Claudio Borrelli** e **Dino Sorrentino De Simone**. Gli eletti resteranno in carica quattro anni. Al più presto si spera che saranno votati anche i rappresentanti della componente studentesca. Le previsioni lasciano però pensare che occorrerà attendere il mese di novembre. In autunno si eleggerà infatti la **Consulta Nazionale Studentesca** degli studenti medi ed universitari. Di lì saranno poi scelti i sei rappresentanti per il Cun.

Esaurita la questione delle nomine ed accolto favorevolmente il plauso che il Ministero del Tesoro ha rivolto al Rettore Tessitore in virtù del fatto che il **fabbisogno dell'Università sta progressivamente rientrando** in una dinamica accettabile, c'è stato ancora spazio per i ringraziamenti del professor **Louis Godart**. Il docente di Lettere - nominato **socio corrispondente della Federico II** presso l'Accademia di Francia - ha espresso i suoi ringraziamenti al Rettore per l'incoraggiamento da questi ricevuto. Poi finalmente è entrato in scena il documento sul **decongestionamento**. Dopo essere già stato approvato in Senato Accademico, il documento è stato sottoposto all'attenzione dei consiglieri, che l'hanno a loro volta approvato all'unanimità. La componente studentesca si è espressa con particolare favore sul punto uno della delibera del CdA. In esso, il Consiglio di amministrazione invita il Rettore ad un nuovo accordo di programma con la Regione, con il Comune e con il Murst, attraverso il quale si possano assicurare le condizioni capaci di garantire

### Documento del Senato Accademico del 20 febbraio

## Un metodo di riforma impraticabile

L'invito al Governo: sospendere i decreti

"Il Senato Accademico considera impraticabile un metodo di riforma dell'Università italiana che proceda per provvedimenti parziali (o particolari) senza la esplicita definizione di un quadro completo di indirizzi che dichiarino esplicitamente il modo d'essere e le strutture che si intendono proporre al fine di prefigurare la futura Università italiana.

A tal proposito il Senato Accademico considera impraticabile la rapida e improvvisa attuazione dei provvedimenti concernenti le Scuole di specializzazione per insegnanti sulla base dei **criteri generali** indicati da una Commissione ministeriale, per altro criticati dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché le Scuole per l'accesso alle professioni legali e pertanto invita il Governo:

a) a sospendere il D.legislativo 17.11.1997 n.398 e a non emanare il D. legislativo concernente le Scuole di specializzazione per insegnanti;  
b) a prevedere, in ogni caso per siffatti provvedimenti e per gli altri attinenti a modifiche di altri settori del sistema universitario un regime di **non esclusività** del nuovo sistema per un congruo periodo di tempo, in modo da consentire un adeguamento delle strutture così da evitare discriminazioni e disuguaglianze tra i giovani".

la vivibilità all'interno ed all'esterno dell'Università. Il punto non fa altro che riprendere le osservazioni avanzate qualche tempo fa dalla maggior parte dei rappresentanti degli studenti, i quali, senza entrare nel merito della **ripartizione in Poli** e del dislocamento

degli stessi, auspicavano che in ogni caso le decisioni assunte fossero adeguatamente sostenute da progetti ed investimenti sui servizi esterni - ad esempio viabilità e mezzi di trasporto - ed interni: mense, alloggi. Su questo aspetto, tra l'altro, a breve è previ-

sto anche un incontro tra Fulvio Tessitore ed il Presidente della Giunta Regionale Antonio Rastrelli.

A partire da questi presupposti, quasi naturalmente, la discussione è scivolata su **Scampia**. In quel quartiere il documento Tessitore prevede la localizzazione del **Polo delle Biotecnologie** e forse anche di **Agraria**, sebbene un vasto movimento di opinione capeggiato dal Sindaco **Leopoldo Spedaliere** stia combattendo affinché la facoltà resti a Portici. Riguardo al dislocamento del Polo delle Biotecnologie a Scampia, in occasione del Consiglio, più di un docente ha espresso perplessità, motivate dal degrado dell'area e dal rischio che l'Università nel quartiere resti **una cattedrale nel deserto**, incapace d'innescare un circolo virtuoso, ma anzi trascinata in un circolo vizioso. La risposta di Tessitore è stata categorica. "L'Università deve avere un ruolo sociale", ha detto il Rettore, "e deve essere partecipe del ridisegno dell'area metropolitana. **Duemilacinquecento persone tra docenti e studenti, opere per migliorare la viabilità, mense creeranno socialità e riscatteranno Scampia dalla sua condizione di quartiere dormitorio**". Il Rettore ha inoltre ribadito con forza un concetto già espresso in precedenti occasioni:

"Scampia non è certamente solo delinquenza". A suffragare la tesi ha citato uno studio commissionato ad un urbanista dal quale emerge che nel quartiere sono presenti insediamenti consistenti di media borghesia e c'è un alto numero di studenti universitari.

Una delle condizioni poste dai rappresentanti degli studenti per quanto riguarda Scampia era la predisposizione di adeguate **strutture di alloggio per i fuorisede**. Tessitore ha fatto balenare l'ipotesi della ristrutturazione della più piccola delle **Vele**, che potrebbe essere utilizzata allo scopo.

Infine, il Consiglio ha recepito il progetto Tessitore di una riarticolazione su Poli delle **biblioteche** ed ha ascoltato con soddisfazione, almeno per quanto concerne le rappresentanze studentesche, l'**ennesimo no del Rettore al numero chiuso**. "E' frutto della cultura della decimazione, che seleziona dal basso invece che dall'alto".

Il secondo punto all'ordine del giorno, come ricordato in apertura, verteva sull'**approvazione del contratto collettivo decentrato** tra la Federico II ed il personale tecnico amministrativo. Il 30 gennaio lo hanno firmato il Rettore e le organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl, Uil, Cisa, Cisa Puni.

Fabrizio Geremica

### Seduta del Consiglio degli Studenti d'Ateneo

## Approvato l'Albo delle Associazioni Valzer di poltrone tra i rappresentanti

Dopo due sedute andate a vuoto per mancanza del numero legale, finalmente il 18 febbraio è riuscito a riunirsi il Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Uno dei punti all'ordine del giorno verteva sull'approvazione del **regolamento dell'Albo delle Associazioni studentesche**. Gli aspetti più controversi, sui quali si è aperta un'intensa dialettica, riguardavano gli articoli quattro e sei. L'articolo 4 sancisce che l'iscrizione all'Albo ha una validità biennale. In occasione della seduta è stato approvato l'emendamento presentato da **Antonio Damiano**. "Al momento della **reiscrizione** spiega ad Ateneapoli il rappresentante - l'associazione dovrà accompagnare alla documentazione richiesta una relazione concernente l'attività svolta nei due anni precedenti. Ho ritenuto che fosse uno strumento utile a scoraggiare le associazioni fantasma". L'articolo 6, nella versione portata in Consiglio, stabiliva: "L'Università agevolerà le associazioni iscritte all'Albo con la concessione di spazi, ove disponibili, ed incentivi economici attraverso il Fondo per le iniziative sociali e culturali degli studenti". Su quest'articolo la battaglia è stata aspra. **Fiorella Zabatta** ha difeso la validità dell'enunciato, Antonio Damiano lo ha criticato. La seconda parte dell'articolo è stata modificata nel senso proposto da Damiano: "le associazioni iscritte all'Albo possono accedere agli incentivi economici attraverso il Fondo iniziative sociali e culturali degli studenti". Damiano chiedeva anche la modifica della prima parte. "Ritengo che vada a discriminare le aggregazioni spontanee che si riuniscono nelle aule autogestite e spesso sono molto più rappresentative delle associazioni, pur non avendo rappresentanti in seno agli organismi di Ateneo". Fiorella Zabatta ha invece negato che esistesse questa volontà discriminatoria. La maggioranza di centro destra si è compattata e l'emendamento Damiano è stato bocciato.

Esaurita questa fase, si sono aperte le danze con un valzer di poltrone. **Simona Mondo** si è dimessa da consigliere di amministrazione. Le è subentrato **Luca Boursier**, studente di Agraria. Si è dimesso anche **Gianni Improta** dalla Commissione Didattica. Al suo posto entra **Cinzia Perrino**, studentessa di Medicina.

NOTIZIE DALL'ORIENTALE

### Scienze Politiche

ottiene un'aula da 120 posti

Si è conclusa da pochi giorni la raccolta delle schede di valutazione delle I semestre distribuite ai ragazzi di Scienze Politiche dalla presidenza e dai docenti. "E' ancora presto per trarre le somme e per fornire giudizi od indicazioni - spiega il professor **Paolo Frascani**, Preside della facoltà - Quello che posso però dire è che la risposta dei ragazzi è stata discreta. Sono state 350 le schede restituite e compilate. In attesa di analizzarle e di apportare i correttivi che dovessero rendersi necessari, in qualità di preside non posso che esprimere soddisfazione per questo dato. Personalmente sarei propenso a ripetere i tests anche alla fine del semestre".

Buone notizie, per quanto concerne la **questione degli spazi** e delle aule. "Attraverso la fusione di due aule nei sotterranei di palazzo Giusso

stiamo per acquisire la disponibilità di un'aula di 120 posti". Per l'anno prossimo è previsto, infine, il **riequilibrio tra i due semestri**. Spiega Frascani: "Il secondo semestre è eccessivamente denso di esami, rispetto al primo".

### Studenti monarchici

Cambio al vertice di **Unione Universitaria-Adus**. Ha rassegnato le dimissioni da vice-presidente **Fabrizio Manuel Sirignano**. Gli subentra **Antonio Donato Bottiglieri**, studente di Economia, che rappresenterà la corrente monarchica degli universitari di destra. Bottiglieri affiancherà il Presidente **Mario Gauderi**.



# IL PARLAMENTO STUDENTESCO

I confini non sono più così netti, rigidi. Le contrapposizioni, quando ci sono, hanno connotazioni diverse che in passato. Cadono gli steccati; e forse anche i concetti destra-sinistra subiscono qualche rivisitazione. O sopravvivono ma fuori dagli organi istituzionali della rappresentanza studentesca. Si gioca con i media, si è presenzialisti...e nascono piccoli leader animati in alcuni casi più dalla voglia di protagonismo che da autentica passione politica. I bui anni '80 sono passati ma qualcosa dello yuppismo forse sopravvive. E qualche volta si maschera dietro l'impegno. L'aggregazione si salda intorno al raggiungimento dell'obiettivo (elezione del Presidente, dei consiglieri di amministrazione, dei senatori accademici). C'è anche una trasversalità su temi specifici di interesse studentesco. Il collante non è più l'ideologia. Nè meglio nè peggio che in passato. Solo diverso. Pensiamo un pò a quello che è accaduto recentemente alle elezioni all'Oriente. La Sinistra giovanile ha presentato i suoi candidati in Confederazione, compagine che ha al suo interno di tutto di più, compreso (alla Federico II) un esponente di Azione Giovane. Ma quale associazione ha il potere nell'università? Se in politica due più due non fa sempre quattro, i numeri, però, qualche indicazione la forniscono e danno come soggetto in ascesa **Confederazione**. Al Federico II, nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo hanno quindici consiglieri (dai verdi, ai popolari, alla destra): quattro fedelissimi del Presidente del C. di S. **Nicolino Rossi**

(**Giovanni Mercurio, Marco Cantelmi, Simona Mondo, Mohammed Arrabi**), otto borrelliani -alias seguaci di Francesco Borrelli- (**Monica Paiano, Maria Rosaria De Sieno, Domenico Pistillo, Luca Boursier, Luca Sorrentino, Vincenzo Piscicelli, Fabio Pistillo, Rossella Capasso**), un indipendente di area liberale (**Fiorella Zabatta**) e un esponente della destra (**Vincenzo Palermo** prima più vicino a Borrelli ora a Rossi). Con Confederazione si presentò anche la formazione **Lupo Alberto-Cdu**, che ha poi fatto gruppo a sè accogliendo il quarto uomo, l'indipendente **Massimo Iovino**, precedentemente eletto nelle fila dell'Unione degli Universitari (sicuramente una formazione più a sinistra). Con il Cdu **Fabio Finamore, Giovanni Palladino, Domenico Ceparano**. Meno forte oggi la presenza dei **Cattolici Popolari** che erano gli unici fino a qualche anno fa a fare il bello e il cattivo tempo negli organi collegiali dell'università. Con i ciellini anche esponenti della destra e poi un'alleanza con Confederazione a Sociologia. Il caso Iovino rimanda ad un'altra lotta intestina: la frattura che si è consumata nell'**Unione degli Universitari**. Il Sindacato degli studenti ha perso anche altri pezzi nei Consigli di Facoltà; oggi comunque conta quattro consiglieri nel CdiS: **Gianni Improta, Cinzia Perrino, Stefano Pascucci, Cristina Schiattarella**. Il clima non è sereno tra UDU e **Studenti di Sinistra** (il gruppo conta quattro consiglieri -**Nicoletta Ostuni, Antonietta D'Aniello, Marcello Chi-**

## CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEO

### CONSIGLIERI



Marcello Chinali



Viviana Salzano

### Sinistra indipendente

Annalisa Esposito  
Felice Granisso  
Viviana Salzano  
Antonio Damiano  
Beniamino Salerno



Stefano Pascucci

### Unione degli Universitari

Giovanni Improta  
Cinzia Perrino  
Cristina Schiattarella  
Stefano Pascucci



Domenico Ceparano

### Lupo Alberto Cdu

Fabio Finamore  
Giovanni Palladino  
Massimo Iovino  
Domenico Ceparano

### Confederazione

Nicolino Rossi  
Giovanni Mercurio  
Marco Cantelmi  
Simona Mondo  
Mohammed Arrabi  
Vincenzo Palermo  
Monica Paiano



Fiorella Zabatta

M. Rosaria De Sieno  
Domenico Pistillo  
Luca Boursier  
Luca Sorrentino  
Vincenzo Piscicelli  
Fabio Pistillo  
Rossella Capasso  
Fiorella Zabatta



Simona Mondo

### Studenti di Sinistra

Antonietta D'Aniello  
Nicoletta Ostuni  
Marcello Chinali  
Serena Guglielmi

### Cattolici Popolari

Raffaella Guariglia  
Francesca Petruzzo

Angelo Barone  
Adele Santoro  
Luigi De Martino  
Pasquale Mandato

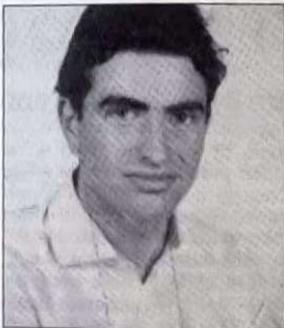


**- Rappresentanze Studentesche -**

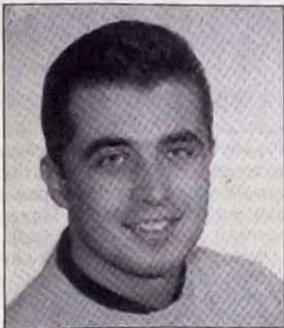
nali, Serena Guglielmi vicini alle posizioni di Rifondazione Comunista): dopo l'elezione di Nicoletta Ostuni a senatore accademico con un voto di Confederazione che ha bloccato l'elezione di Stefano Pascucci, continuano le scaramucce. Più vicini appaiono le posizioni di Sinistra Indipendente (Antonio Damiano, Felice Granisso, Viviana Salzano, Beniamino Salerno, Annalisa Esposito) con l'UDU, del resto in alcune facoltà fecero liste comuni. Negli ultimi giorni però un tavolo di discussione si è aperto a sinistra. E questa potrebbe essere la novità per il futuro.

**SENATO ACCADEMICO**

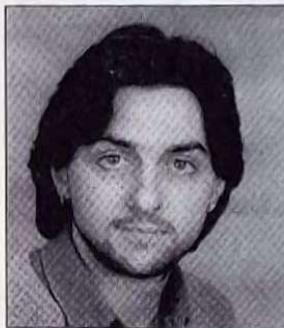
Fiorella Zabatta (Confederazione)  
Vincenzo Palermo (Confederazione)  
Pasquale Mandato (Cattolici Popolari)  
Giovanni Palladino (Lupo Alberto)  
Felice Granisso (Sinistra Indipendente)  
Nicoletta Ostuni (Studenti di Sinistra)



Vincenzo Palermo



Giovanni Palladino



Felice Granisso



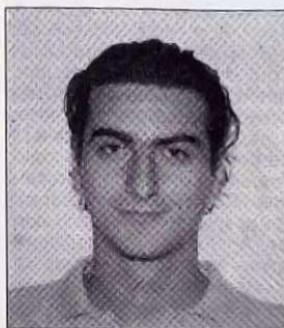
Nicoletta Ostuni

**Contano i singoli**

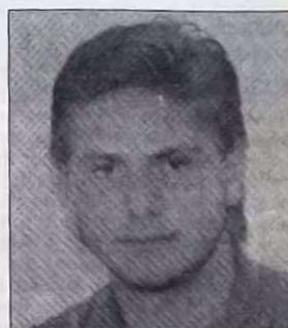
C'è un potere studentesco nell'università? "Sì, gli strumenti e le normative ci sono. Ma tutto dipende dalle capacità e dall'impegno dei singoli", dice Fiorella Zabatta. Insomma per lei contano più le individualità che il peso delle associazioni, posto che "naturalmente i gruppi più numerosi hanno maggiori possibilità di influenza".

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nicolino Rossi (Confederazione)  
Simona Mondo (Confederazione)  
Marco Cantelmi (Confederazione)  
Adele Santoro (Cattolici popolari)  
Antonio Damiano (Sinistra Indipendente)  
Gianni Improta (Unione degli Universitari)



Antonio Damiano



Gianni Improta

**COMMISSIONE DIDATTICA**

Maria Rosaria De Sieno (Confederazione)  
Mohammed Arrabi (Confederazione)  
Domenico Pistillo (Confederazione)  
Raffaella Guariglia (Cattolici Popolari)

Antonio Barone (Cattolici Popolari)  
Viviana Salzano (Sinistra Indipendente)  
Gianni Improta (Unione degli Universitari)

**COMMISSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**I COMMISSIONE. Dismissione di beni immobili:** Antonio Damiano (Sinistra Indipendente), Marco Cantelmi (Confederazione), Gianni Improta (Unione degli Universitari).

**II COMMISSIONE. Part-time:** tutti gli studenti in Consiglio di Amministrazione.

**III COMMISSIONE. Iniziative sociali e culturali proposte dagli studenti:** tutti gli studenti in Consiglio di Amministrazione.

**IV COMMISSIONE. Attività autogestite dagli studenti:** Nicolino Rossi (Confederazione), Marco Cantelmi (Confederazione), Antonio Damiano (Sinistra Indipendente), Gianni Improta (Unione degli Universitari).

**Cariche negli organi collegiali Iovino scrive al Rettore**

Massimo Iovino, rappresentante eletto al Consiglio degli Studenti di Ateneo nella lista dell'Unione degli Universitari, poi passato al gruppo Lupo Alberto, invia al Rettore, e per conoscenza ad Ateneapoli, una lettera nella quale propone la questione dell'incompatibilità e decadenza delle cariche. Il testo della lettera:

**Oggetto:** ulteriore richiesta di chiarimenti sulla vicenda del C. d. S. d'Ateneo

«Come già le esposi nell'incontro tenuto il 26 gennaio scorso, non avendo ancora ricevuto risposta, è mia intenzione richiamare la sua attenzione riguardo alla preoccupante situazione che si è venuta a creare all'interno del C.d.S. d'Ateneo.

Sicuramente lei ricorderà il problema

posto dall'elezione del Consigliere Improta al Consiglio d'Amministrazione, il triplice incarico del Presidente Nicolino Rossi e infine la discussione del regolamento di funzionamento del Consiglio stesso, giuridicamente illegittimo.

Voglio inoltre ricordarle che su questi episodi, più di due mesi fa, è stato inoltrato ricorso da parte dei Consiglieri Chinali ed Ostuni, ricorso rimasto ancora e gravemente inevaso.

A seguito di quanto le chiedo, in tempi brevi, una risposta che consenta anche di chiarire la mia posizione, in quanto parte lesa in caso di ulteriore disinteresse dell'Amministrazione dell'Ateneo. Con osservanza»

Il Consigliere  
Massimo Iovino

VIBES  
WINE BAR & SPIRITS

la tua caffetteria nel centro storico

mattina & sera

consultazione gratuita  
di giornali e  
riviste nazionali  
e internazionali

mostre

breakfast & lunch

sala da tè

gastronomia

degustazione vini  
e stuzzicherie

incontri musicali  
ore 22 - 24

dal mercoledì  
al sabato

daniele sepe ciccio  
merolla marco francini  
m.o.b. nicola mingo  
karl demata & Irvin Joseph  
rino de masco marco  
rescigno nicola vorelli  
marco gesualdo paolo  
licastro rino saggio  
auli kokko . . .

ritira il programma al  
VIBES CAFÈ largo S. Giovanni Maggiore 26 - 27 Napoli  
(di fronte Istituto Orientale) infoline 5513984

dalle otto del mattino in piazza

## Una scommessa per il '98

Ateneapoli, al suo 14esimo anno, per il '98 si impegna in una nuova sfida: il campo della formazione permanente e del post-laurea che ha un'importanza preminente e sempre crescente nel nostro paese; per gli studenti e le loro famiglie, come per i docenti universitari anche napoletani; come per chi, entrato nel mondo del lavoro è chiamato a nuovi periodici aggiornamenti.

C'è una Scuola che ricopre un ruolo di grande rilevanza nel panorama formativo nazionale (su 12 in Italia) per l'area Master, ed è la prima a Napoli oltre che fra le tre di riferimento per l'intero Mezzogiorno. Si chiama **Stoà**.

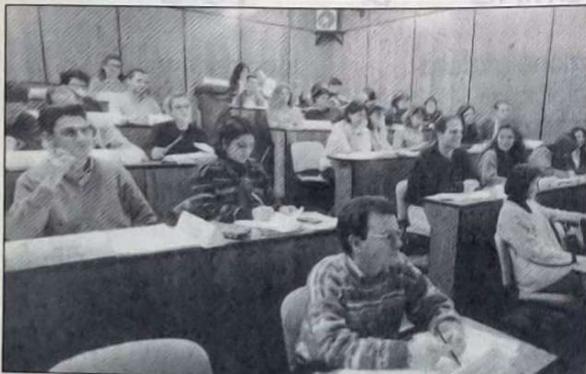
È nostra convinzione, che le istituzioni formative della nostra città e della regione siano di livello quanto meno pari a quelle di altre regioni d'Italia. Pertanto, non giustificiamo la fuga diffusa di giovani "cervelli" napoletani e campani presso altre scuole. Tra l'altro con costi elevati di iscrizione e di mantenimento ed un corpo docente non sempre all'altezza delle sfide scientifiche (Luiss, Bocconi, Cuaa). Rendere noto che l'alta formazione, i **master**, è possibile acquisirli anche presso la nostra città e la nostra regione, presso la prestigiosa sede di Ercolano di Stoà, è una delle scommesse culturali e informative del nostro giornale per il 1998.

Ateneapoli ha perciò deciso, a partire da questo numero, di dedicare uno spazio fisso nel giornale a Stoà: alle sue iniziative, ai suoi dipartimenti, ai suoi allievi e diplomati, ai grossi convegni e seminari che qui si tengono. Una scuola, Stoà, che forma giovani manager e quadri dirigenziali, per gli enti pubblici e le aziende private, italiane e straniere, spesso per l'estero (Africa, Asia, etc.). Gente qualificata e di belle speranze, ma non per forza geni irraggiungibili o inavvicinabili, anzi: spesso gente "normale" e di tutte le estrazioni sociali (e questo è uno dei meriti di questa istituzione), che però hanno deciso di offrirsi al mondo del lavoro con una formazione in più: il **master**. Anche per noi, assistere due anni fa alla consegna dei diplomi Master ai diplomati di Stoà e sentirli relazionare sui loro stage e la loro formazione fu una grossa sorpresa e novità. Sapere che a Napoli c'è una istituzione del genere fa piacere.

Anche perchè qui non siamo in presenza di "studenti in divisa", valigetta e doppiopetto, ma di un pubblico estremamente variegato, dallo studente con la kefia, alla laureata tipicamente fuorisede, al laureato giacca e cravatta; tutti però, con uno spirito di squadra, istruiti con capacità di lavoro in equipe. Manager in erba, futura classe dirigente e quadri, frutto di una scuola selettiva e competitiva, certo, ma dal volto umano.

"Non saremo mai dei freddi manager, grazie alla valorizzazione delle esperienze umane che Stoà ci ha dato" ha affermato Martino Vinci, fiorentino, al momento della consegna del master. E sanno chiaramente che, il futuro non è sicuro per nessuno, neanche per i diplomati master, infatti affermano: "c'è molto da lottare e non è facile farci ascoltare. Anche perchè siamo giovani".

Paolo Iannotti



## Due Master e 6 Dipartimenti

Il suo ideatore di strada ne ha percorso ancora molta, dal 1988, quando la fondò. Attualmente è Presidente del Consiglio. La scuola, a sua volta, è diventata una vera e propria polis della realtà manageriale al Sud. Lui -lo avrete capito- è Romano Prodi. Lei è Stoà, la Master School di Ercolano voluta, nell'88, dall'ex presidente dell'Iri. L'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa Stoà si articola in vari Dipartimenti. **Dipartimento Agribusiness.** Lo dirige il professor Renato Mele. **Dipartimento banche e servizi finanziari.** Direttore è la professoressa Adriana Calvelli. **Dipartimento cooperazione allo sviluppo.** Direttore è il professor Alessandro Triulzi. **Dipartimento political management e Pubblica Amministrazione.** E' guidato dal professor Mauro Calise. **Dipar-**

Stoà, scuola master per giovani manager "dal volto umano"

## Una Scuola per il Mezzogiorno

L'80% trova lavoro entro 6 mesi; il 44% entro 1 mese dal diploma

È nata nel 1998 ed è una delle prime 12 scuole master in Italia. Con un obiettivo preciso: creare giovani manager per la crescita culturale ed economica del Mezzogiorno. Giovani formati affrontando progetti operativi, casi aziendali. Una scuola post-laurea, della durata media di 14 mesi full-time, a tempo pieno. Con una "stranezza": invece di pagare 30-40 milioni l'anno di iscrizione qui i corsi sono gratuiti. "Grazie a finanziamenti pubblici dal Fondo sociale europeo ed al Ministero del lavoro" precisa il Direttore esecutivo, dott. **Claudio Parmiciano**, che aggiunge: "l'anno scorso, per la prima volta, a seguito del ritardo nell'arrivo dei fondi pubblici abbiamo dovuto far pagare un contributo di 8 milioni. In gran parte restituito successivamente in borse di studio". Tra l'altro agli allievi è fornito anche il servizio mensa, collegamenti internet, una biblioteca economica (diretta dalla dott.ssa Mirella Hermann) di 4.000 volumi, programmi tecnologici innovativi, confronto con docenti ed esperti di aziende internazionali.

Gli allievi sono 100 divisi in due master da 50 iscritti l'anno. "Una dimensione più corretta didatticamente, rispetto ad altre scuole dove si arriva anche a 70-80 per ogni corso", afferma il Presidente del Comitato Scientifico, prof. **Marcello Lando**, direttore di Dipartimento alla facoltà di Ingegneria, docente in molti master

in Italia e fra i promotori dell'Ingegneria Gestionale a Napoli sin dagli anni '70.

"Qui si impara a lavorare su casi concreti, su progetti internazionali, in gruppo, in team interdisciplinari" afferma il prof. Lando. America Latina, Asia, in parte l'Europa alcune delle aree geografiche oggetto di studio; spesso in aziende italiane con sedi all'estero, talvolta in aziende multinazionali. Anche se non si nascondono le difficoltà.

"Si impara un qualcosa in più, di pratico, rispetto alla formazione universitaria" conferma all'unisono Lando e Parmiciano. Ed i risultati sono visibili: il 44% dei diplomati master trova lavoro entro 1 mese dal diploma; l'80% entro 6 mesi. "Qualcuno addirittura abbandonando durante il corso perchè chiamato in azienda". Perchè i ragazzi sono ben forgiati, dice Lando: "sono selezionati 3 volte: all'ammissione ("selezionati tra molti"); nella resistenza al master ("che è severo e selettivo"); alla fine, quando sei un selezionato finale". Stoà Lando la definisce "un parcheggio di eccellenza. Perchè crea valore aggiunto". Ma un parcheggio dalle grandi, o ampie possibilità. "Certamente un luogo nel quale acquisire una formazione in più, capace, ormai quasi necessaria per entrare nel mercato del lavoro" conclude Parmiciano.

## Qui si valutano i docenti

Test di valutazione da parte degli studenti sulla qualità della didattica e monitoraggio delle carriere dei laureati rappresentano due degli obiettivi che l'università si propone di realizzare. Stoà, sotto questo profilo, rappresenta un esempio da imitare. Agli allievi del Master in Business Administration terminato a settembre '97 è stato infatti proposto un questionario di valutazione. Lo scopo era quello di trarre informazioni utili al miglioramento continuo del percorso formativo offerto. Il questionario si componeva di una serie di schede valutative. Relativamente agli effetti del Master sull'arricchimento delle conoscenze, il risultato è stato estremamente positivo. I frequentatori del master hanno

inoltre espresso giudizi positivi riguardo alla validità del corso sotto il profilo dell'affinamento della capacità di lavorare in gruppo, sia pure in condizioni di lavoro stressanti. Un altro gruppo di domande verteva sui **Project Work**, che costituiscono la prima opportunità offerta agli allievi per immergersi nelle realtà aziendali, sperimentando tecniche e metodologie apprese. Il **Project Work** è stato valutato "molto utile", come prima esperienza di lavoro, dal 49% degli allievi. Lo hanno valutato "abbastanza utile" il 38%. Uno degli aspetti maggiormente apprezzati è stata la comprensione delle dinamiche aziendali. Il 70% degli intervistati considera positivamente il **Project work** come prima opportunità per la messa in pratica di conoscenze e metodologie apprese ed apprezza fortemente la coerenza del **Project** con l'intero percorso formativo. Un ulteriore aspetto emerso è l'apprezzamento per la disponibilità delle imprese ospitanti. Docenza, testimonianze, tutoraggio e

coordinamento costituiscono le altre voci su cui si sono espressi gli allievi del VI MBA. Le valutazioni relative alla docenza si attestano tra ottimo e buono. I servizi offerti dalla biblioteca e dalla segreteria hanno soddisfatto pienamente gli ex allievi. La valutazione delle testimonianze, in cui compare un 10% di valutazioni "insufficiente" risente della compatibilità dei corsi effettuata per la prima volta nella VI edizione del Master, che ha determinato una drastica riduzione nel numero degli interventi ed una difficoltà ad effettuare una programmazione efficace degli stessi. Il **monitoraggio** dei percorsi di carriera degli ex allievi, ricordavamo all'inizio, rappresenta un altro aspetto fondamentale del MIB della Stoà. La popolazione studiata si compone di tutti i diplomati Stoà dalla I alla VI edizione. Sono stati dunque spediti 273 questionari; ne sono ritornati compilati 218. Tra i diplomati, il 90% svolge un'attività lavorativa stabile. I rimanenti svolgono occasionale attività di consulenza, oppure hanno un rapporto di collaborazione volontaria con l'Università. Gli sbocchi tipici sono quelli verso le grandi aziende nazionali ed internazionali. Il dato più significativo è comunque quello su tempi e modalità di accesso al mondo del lavoro. L'80% dei diplomati ha trovato lavoro entro sei mesi dalla conclusione del master. Il 44%, addirittura, ha dovuto attendere meno di un mese.

**timento imprenditorialità ed innovazione.** Direttore è il professor Vincenzo Maggioni. **Dipartimento International Business Management.** Stoà organizza due prestigiosissimi Masters. **MID.** Il Master in International Development (MID) - sviluppo internazionale - nasce nel '93 da una collaborazione con l'Istituto Orientale. Forma una figura professionale orientata ad inserirsi nel mondo produttivo dei paesi di nuova industrializzazione e dei paesi dove è in corso la transizione all'economia di mercato, oltre che negli organismi nazionali ed internazionali con funzioni connesse al sostegno dello sviluppo economico. **MBA.** Il Master in Business Administration si propone lo sviluppo di professionalità coerenti con i bisogni di un mercato del lavoro che richiede sempre più ai suoi protagonisti capacità di analisi, previsione, decisione ed adattamento.

## AGRARIA Dottorati "solo per i figli di.."? Lettera

Caro Direttore, da qui nasce il caso... dalle parole di Federico Zeri che ha detto testualmente: "Non mi piace l'Università italiana. Deste i concorsi di cui si conosce con largo anticipo il nome del vincitore ed i docenti che procurano dei buoni posti ai loro favoriti..." (vedi *La Repubblica* del 7 febbraio ultimo scorso).

Lo hanno applaudito Umberto Eco, il Rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco, l'italianista Ezio Raimondi. Ma gli altri??? Molti si sono scandalizzati ed hanno affermato che nelle loro Università questa situazione non esiste. Ed ecco allora il caso!!

Il giorno 29 gennaio 1998 si presenta come candidato ad un concorso per dottorato di ricerca presso la Facoltà di Agraria un giovane dal curriculum di tutto rispetto: laurea conseguita con la votazione di 110/100, scaturita da una media di 109,48 (nessun regalo dalla Commissione, quindi), vincitore di una borsa di studio per il perfezionamento, primo assoluto del corso di specializzazione. Egli sostiene la prova scritta che giudica soddisfa-

cente, e successivamente la prova orale (pubblica), per la quale ottiene il voto più alto assegnato dalla Commissione.

Sorpresa!!! Alla pubblicazione del nome del vincitore dell'unico posto messo a concorso, egli scopre di essere stato superato da un candidato a cui, alla prova orale (pubblica), la Commissione non aveva potuto fare a meno di assegnare il voto più basso tra i tre candidati, considerati i balbettii e la poca conoscenza degli argomenti, ma che in cambio aveva avuto il voto più alto allo scritto,

Siamo alle solite: vanno avanti soli i figli di? E' solo un fatto politico? Chissà!!

In conclusione, non è questo il momento per il Rettore di svegliarsi e cercare di fare luce sui concorsi per il dottorato di ricerca? Troverà, e forse per lui non sarà una sorpresa, che fra i nomi dei dottorandi o dei dottori ci sono molti "omonimi" di illustri docenti universitari, ad Agraria come a Medicina o a Giurisprudenza. Inoltre si accorgerà che un laureato in matematica partecipa e vince un dottorato di ricerca in Medicina, o un laureato in

giurisprudenza quello in Veterinaria (sic!).

La corruzione, come sa chi si interessa di 'culture erbee', è una pianta che alligna dovunque; corruzione non solo materiale ma soprattutto morale, che il Rettore deve combattere se vuole che i giovani volenterosi ed impegnati non vengano distrutti e demotivati dal cinismo e dall'arroganza dei 'mestatori' della cultura.

La saluto e la ringrazio  
Giovanna De Rosa

### I progetti per Villa delle Ginestre

"Villa delle Ginestre: prospettive e progetti", il titolo della conferenza di presentazione del programma elaborato dal Comitato per le celebrazioni leopardiane (1997-98) che si terrà il 12 marzo prossimo ore 17.00 presso l'Hotel Sakura a Torre del Greco.

Villa delle Ginestre, lo splendido edificio del comune torrese in via Giacomo Leopardi, ricordiamo che è di patrimonio dell'Ateneo Federico II. Fu acquistato nel lontano '62 e poi lasciato all'incuria del tempo; il 21 luglio del 1986 l'università e il comune torrese avevano stipulato una prima convenzione che puntava alla valorizzazione ed al recupero dell'immobile, ma che rimase praticamente inattuata. Preso atto di questo fallimento, a febbraio del 1997 i due partner hanno risolto consensualmente la convenzione. L'ateneo ha concesso in comodato l'immobile all'Ente Ville Vesuviane per trent'anni e quest'ultimo si è impegnato ad utilizzare il bene per organizzare visite, mostre, convegni. Da qui la presenza alla tavola rotonda del Rettore **Fulvio Tessitore**, partecipano l'arch. **Paolo Romanello** (Direttore dell'Ente Ville Vesuviane), il prof. **Franco Foschi** (Presidente della Giunta Nazionale Leopardiana), la prof. **Teresa Basile** (Assessore alla Cultura del Comune di Torre del Greco), il prof. **Armando Maggione** (Presidente Comitato torrese per le celebrazioni leopardiane). Introdurrà il prof. **Antonio Cutolo**, sindaco di Torre del Greco.



La sede di Agraria 2

### Fondo archivistico Vera Lombardi Una borsa di studio a concorso

L'Istituto Campano per la storia della Resistenza bandisce un concorso, per titoli e colloquio, in vista dell'assegnazione di una borsa di studio dell'importo di 4 milioni, finalizzato all'ordinamento e all'inventariazione del fondo archivistico "Vera Lombardi", recentemente depositato presso l'Istituto.

Al concorso possono partecipare i laureati in discipline storiche presso le università campane, che non abbiano superato il trentaseiesimo anno di età al 31/12/97. I candidati dovranno dimostrare di possedere una conoscenza adeguata della storia dell'Italia repubblicana; un'esperienza di lavoro d'archivio

su fondi otto-novecenteschi; un'esperienza sufficiente nell'utilizzazione di strumenti informatici. La borsa è semestrale e non è cumulabile con altre borse, impieghi e retribuzioni che comportino impegno di lavoro ordinario e costante. La domanda va presentata entro il 20 marzo prossimo, i concorrenti che hanno presentato domanda presso l'Istituto della borsa di studio per il fondo Carlo Fermariello, possono far riferimento alla documentazione presentata in tale occasione. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'ICSR in Calata Trinità Maggiore, 4 80134 Napoli, tel. 5519754, ore 9.00-16.00.



Villa delle Ginestre

### Carnevale in corsia

Regalare un sorriso a chi soffre. Bella l'iniziativa che ha coinvolto la Clinica Pediatrica del II Ateneo lo scorso 22 febbraio. Una festa nelle corsie del primo Policlinico per salutare il Carnevale in allegria con il coro dei bambini della Parrocchia Maria SS. del Carmine di Secondigliano, il cast de I Burloni "Pulcinella-Sbirulino-Gran Maestà" e Pulcinella come presentatore. Non poteva mancare il karaoke che è stato curato dalle allieve della Scuola Policlinico. Il tutto sotto la supervisione dell'organizzatore **Luciano Imparato**.



INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:

**INA ASSITALIA** - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

MOSTRA D'OLTREMARE



# 29°Nauticsud

napoli 7-15 marzo '98

SALONE  
INTERNAZIONALE  
DELLA  
NAUTICA

auticsud nauticsud  
one internazionale della nautica salone internazionale della nautica salone internazionale della nautica salone internazionale  
auticsud nauticsud nauticsud

Mostra d'Oltremare  
80125 Napoli - P.le V. Tecchio, 52 - Tel. 081.7258311/310 - Fax 081.7258336  
Ufficio Stampa: Tel. 081.7258655 - Internet: [www.mostradoltremare.it](http://www.mostradoltremare.it)

In collaborazione con:

kiss  
kiss  
NETWORK  
THE RHYTHM  
OF YOUR LIFE

TELEPASS  
Family

# Il Decreto Martinotti arriva in Consiglio di Facoltà

## A Giurisprudenza la protesta si fa proposta

Punti di contatto con docenti e presidi; Napoli avanti nel dibattito

Seduta praticamente monotematica del Consiglio di Facoltà quella del 16 febbraio scorso a Giurisprudenza. Si è parlato del decreto Martinotti, delle sue incongruenze, della sua inapplicabilità (nei termini in cui è stato pensato) all'università italiana. Come è ormai noto la Facoltà aveva istituito una specifica Commissione di studio presieduta dal prof. **Michele Scudiero** con il compito di relazionare al Consiglio i risultati. Così è stato. Unica novità: la Commissione non si estingue, come era stato deciso in precedenza, con questo atto formale perché ora elaborerà un vero e proprio documento da portare magari a conoscenza del ministero.

Ma andiamo con ordine. L'11 febbraio si è svolta la prima, e finora unica, riunione operativa di questo tavolo di lavoro composto da studenti, ricercatori e docenti. Dopo una infuocata discussione, è stato stilato un documento, con la collaborazione del prof. Scudiero, che è stato portato anche in CdF, e rappresenta l'atto ufficiale discusso in Senato Accademico il 20 febbraio. Dal Senato emergerà la posizione più in generale dell'Ateneo Federico II che, come da accordi precedentemente presi, sarà portato a conoscenza del Ministero entro il 28 febbraio. Lo stesso iter hanno avuto i pareri espressi da tutte le università italiane. La novità dunque è che la Commissione Martinotti di Giurisprudenza, lavorerà principalmente per sé e per quanti crederanno che sia possibile ancora mutare i corsi degli eventi. Il Ministero, come è noto, ha offerto un'apertura in tal senso (lo ha confermato lo stesso Martinotti nel corso della sua visita a Napoli), ora sta all'Università agire di conseguenza. Entro un mese, dunque, presumibilmente alla metà di marzo, la facoltà di Giurisprudenza partenopea dovrebbe produrre la sua proposta più importante con l'indispensabile ausilio degli studenti (parallelamente è in preparazione una loro proposta specifica). Ciò che manca e che probabilmente bisognerà cercare, è un organico collegamento con le altre facoltà d'Italia - così come proposto in Consiglio di Facoltà dal professor Amirante, eminente costituzionalista in modo da generalizzare e globalizzare le posizioni di dissenso espresse da tutti gli atenei della penisola. La discussione su Martinotti è dunque rimandata alla prossima seduta della Commissione

Nell'aula 1 della facoltà di Giurisprudenza la protesta si muove di pari passo con la proposta. Uno dei meriti principali del coordinamento Studenti di Giurisprudenza in lotta, attorno a cui gravita circa un centinaio di ragazzi che hanno eletto come punto di riferimento l'Aula autogestita della facoltà, è quello di accompagnare l'irriducibile ostilità nei confronti della riforma Martinotti, dei disegni di legge Mironi e Folena, delle Scuole di Specializzazione, ad una serie di proposte e di spunti alternativi. Soprattutto, i ragazzi sanno perfettamente ciò di cui stanno parlando. Merito, sicuramente, della loro individuale sete di conoscenza, ma anche dei gruppi di studio che sono entrati a regime. Racconta Mauro: "si riuniscono il martedì ed il giovedì alle 14. Il primo localizza la discussione e lo studio sui problemi specifici della facoltà. Il secondo, invece, verte sulla bozza Martinotti e sulle Scuole di Specializzazione". L'attenzione che i ragazzi del coordinamento dedicano all'approfondimento teorico delle linee principali della riforma complessiva in atto - tutte tecnicamente alquanto complesse - consente loro di intervenire in maniera appropriata in ogni sede di discussione. E' accaduto in occasione della visita di Martinotti, il 4 febbraio. Accadrà ancora, se si concretizzeranno i contatti con alcuni docenti che sembrano interessati a confrontarsi con i ragazzi. Qualcuno addirittura - ma sono voci di corridoio - avrebbe consigliato agli studenti che seguono il suo corso di non disdegnare una visita all'aula autogestita, se non altro per confrontarsi, discutere, informarsi. Sarebbe il caso, in particolare, del professor Fabio Mazziotti, docente di Diritto del Lavoro. Altri professori, di qui a poco, potrebbero ritenere utile la discussione ed il confronto diretto con i ragazzi: Giulio Maria Chiodi, per esempio, oppure Carlo Amirante. Frattanto, a conferma di queste previsioni, ecco cosa riferisce Mauro riguardo al professor Vincenzo Giura, Preside della Facoltà di Economia e partecipe dell'incontro con Martinotti di inizio febbraio. "Ci ha invitato presso il suo studio a discutere ed a proseguire il confronto avviato in presenza di Martinotti".

Non sono comunque soltanto i docenti a costituire gli interlocutori di Giurisprudenza in lotta. L'Associazione Praticanti

che, in seguito, relazionerà al Consiglio di Facoltà che dovrebbe riunirsi a fine marzo. Altre note di rilievo del Consiglio. Si è parlato fuggacemente di **decongestionamento dell'ateneo** e di un **piano triennale di riorganizzazione della**

la facoltà, di cui, però, vanno ancora ben disegnati i contorni. In aggiunta va ricordato l'aspettativa concessa al prof. **Giuseppe Tesauo**, nominato nella Commissione Antitrust del Governo.

Marco Merola

### Consiglio degli Studenti

Poche le novità sul fronte del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Il Presidente **Genny Tortora** ci ha informato che presto sarà organizzata una **assemblea** degli studenti promossa dal Consiglio per spiegare i risultati dello studio sul decreto Martinotti. Per il resto va detto che è stato sistemato il **computer** messo a disposizione degli studenti dall'Edisu; il terminale si trova nell'aula polifunzionale al pian terreno dell'Edificio Marina, a giorni sarà attuato il collegamento con i **centri di elaborazione dati** di interesse degli studenti.

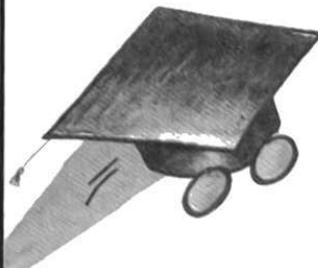
### Informatica Giuridica: 89 richieste

Scaduto il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di Informatica giuridica organizzato dalla facoltà. Si sono contate 89 richieste, provenienti da ragazzi del II, III e IV anno. Nonostante i posti disponibili siano stati fissati in 75, probabilmente a tutti sarà consentito di partecipare alle lezioni, lezioni che inizieranno l'ultima settimana di marzo (l'orario è dalle 15 alle 18 presso l'aula 29 dell'Edificio centrale Marina).



**Avvocati** rappresenta sicuramente un organismo con il quale il coordinamento condivide alcune strategie di azione. Senza dimenticare, peraltro, i contatti che i ragazzi vorrebbero avviare con quei magistrati che fossero sostanzialmente concordi con la valutazione negativa dei decreti Mironi e Folena. Se tutte queste iniziative in cantiere dovessero poi effettivamente andare a buon fine, si assisterebbe ad un fenomeno davvero interessante: un'aula universitaria autogestita trasformata in una palestra di dibattito, di democrazia e di confronto. L'obiettivo finale resta comunque il ritiro dell'intera normativa messa sotto accusa. Per raggiungerlo, i ragazzi di Giurisprudenza in lotta moltiplicano i contatti con le altre realtà universitarie napoletane e con i loro colleghi di altre parti d'Italia. Ricorda a questo proposito Mauro: "il 25 gennaio, in qualità di delegato del coordinamento, sono intervenuto al Forum nazionale degli studenti medi ed universitari che si è tenuto a Roma, presso la casa dello studente di via De Lollis. Molti nostri colleghi - penso a Giurisprudenza ed a Sociologia di Roma - guardano a Studenti di Giurisprudenza di Napoli come alla punta più consapevole della mobilitazione. Questo deve essere per noi un incentivo a fare sempre di più".

## VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La  
soluzione  
più  
rapida  
è

Eureka 

Preparazione agli esami universitari  
con formula soddisfatti o rimborsati  
ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Colloqui di Istituzioni di Diritto Romano II cattedra con il prof. Giuffrè

## Più di trecento matricole hanno sostenuto la prova

Secondo una tradizione ereditata dal prof. Antonio Guarino, si sono tenuti durante la prima settimana di febbraio i colloqui di Istituzioni di Diritto Romano della seconda cattedra.

Quando lo andiamo a cercare il prof. Vincenzo Giuffrè nello studio al piano terra dell'Edificio Marina, dove riceve al termine di ogni lezione, lo troviamo impegnato con alcuni studenti. Non si tratta di laureandi, bensì di alcune matricole che gli chiedono consigli sul metodo di studio. Il professore pazientemente risponde e spiega, senza rifugiarsi nell'invito che spesse volte molti studenti si sentono rivolgere dai titolari di cattedra, ossia "queste cose potete chiederle ai miei assistenti".

"Specialmente al primo anno dice il prof. Giuffrè - lo studente ha bisogno di superare l'impatto. Si predica tanto che non c'è un contatto diretto. Cerchiamo di stabilirlo almeno così! Certo, se venissero tutti i millecinquecento studenti che mi sono assegnati, sarei un po' avvilto. Purtroppo al contrario ne vengono pochi. Se venissero di più... A me dà fastidio solo quando mi chiedono "ma si porta tutto il libro?" o "le note le devo studiare?" perché quest'atteggiamento non denota maturità. Ma quando mi si viene a dire "io voglio un chiarimento", "io non riesco a rendermi conto di questo fenomeno", è doveroso che io gli faccia uno schema, che io glielo imbocchi certe volte col cucchiaino l'istituto difficile".

Uno degli strumenti forse più utili per ammorbidire l'impatto con l'Università sembrano essere proprio questi colloqui di metà corso. Gli studenti si presentano a conferire su quattro capitoli del Guarino, avendo studiato quasi quattrocento pagine e con la prospettiva, in caso di esito favorevole, di evitare di studiare di nuovo questa parte del testo. Ma quale funzione rivestono questi colloqui?

"Per me hanno tre funzioni, forse due per gli studenti. In primo luogo lo studente, sapendo che c'è questa prima scadenza, è invogliato a partire presto con la preparazione. Altrimenti i mesi passano e, tutti siamo stati studenti, a novembre è ancora presto, a dicembre poi c'è Natale... Invece così dalla prima lezione cominciano a studiare. Poi si ha la possibilità di valutare se si è partiti con il piede giusto. Hanno un impatto simile all'esame: si seggono dall'altra parte del tavolino, viene proposto loro un argomento, ne devono parlare, hanno un'obbligo, si richiede di fare un opportuno collegamento con



## Seminari di studio

Il Dipartimento di Diritto Romano e Storia della Scienza Romanistica ha organizzato un ciclo di conferenze dal titolo "Esperienze di studio a confronto" presso l'Aula Convegni in Via G. Paladino, 39.

Gli incontri si terranno da marzo ad ottobre secondo il seguente calendario:

**24 marzo** ore 16.00: "In materia criminale", prof. F. Gnoli; introduce dott. D. A. Centola

**23 aprile** ore 16.00: "Su alcuni aspetti del diritto pubblico", prof. F. Grelle; introducono dott. A. Adamo e C. Cascione

**6 maggio** ore 16.30: "Su signorie e successioni", prof. A. Burdese; introducono dott. R. Basile e F. Galgano

**17 novembre** ore 16.00: "Sui commercii", prof. A. Di Porto; introducono dott. N. de Marco, S. Desiderato, F. Fasolino

**1 dicembre** ore 16.00: "Sulla tutela dei diritti tra giudizi e transazioni", prof. A. Mantello; introducono dott. A. Izzo e A. Salomone

**17 dicembre** ore 16.00: "Sulla tradizione del "ius Romanorum"

altri fenomeni. Quindi provano quest'emozione dell'esame, sicché a maggio e giugno vengono un po' meno emozionati, sanno che alla fine si discute di cose che forse sanno meglio loro che le hanno lette più di recente".

Gli studenti, dal canto loro, concordano con l'utilità di questi colloqui, i quali, nonostante il professore abbia ribadito che "sono assolutamente facoltativi ed a prescindere da essi ognuno potrà prendere il proprio bravo trenta e lode a maggio", hanno registrato più di trecento prenotazioni e solo il dieci per cento di studenti che poi non si sono presentati. "Credo che servano - dice Francesco, studente del primo anno - so-

prattutto per mettere alla prova il proprio metodo di studio. Io ne sono rimasto soddisfatto, anche perché ho avuto una valutazione positiva ed è stato un modo per rompere il ghiaccio".

Un altro aspetto importante secondo il prof. Giuffrè è la possibilità di "guardare gli studenti almeno uno per uno in faccia. Non dico per conoscerli, ma per darsi la mano, ed anche per individuare le persone che possono essere più interessate a questa materia. E' poi un'occasione per dare un consiglio personalizzato. Ciò spesso dà i suoi frutti alla fine, perché più di uno studente che in sede di colloquio non ci è sembrato brillante,

## A lezione di inglese

Il 16 febbraio hanno avuto inizio i corsi di inglese giuridico organizzati dall'ELSA in collaborazione con il Wall Street Institute. Tra i ventisei partecipanti al corso, divisi in due gruppi, si possono annoverare laureati e matricole, praticanti avvocati o aspiranti funzionari della Commissione Europea, tutti accomunati dall'interesse per una lingua che è diventata requisito indispensabile ormai non più soltanto a livello internazionale, come sta a dimostrare il suo inserimento nella nuova tabella didattica della Facoltà.

Il corso, visto il diniego della Facoltà nel mettere a disposizione le aule, si svolge presso le strutture del Wall Street Institute, ubicato in Piazza Vanvitelli, al centro del Vomero. Le lezioni, tenute da insegnanti madrelingua qualificati, proseguiranno per circa due mesi con cadenza bisettimanale e verteranno su temi e terminologie attinenti al Diritto Internazionale ed al Diritto Comunitario. In particolare, verranno trattati argomenti quali la Convenzione Europea sui Diritti Umani, la Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, e sarà dedicata una parte consistente del corso al dibattito sul Trattato di Maastricht. Il metodo di lavoro, basato sullo studio di casi concreti, permetterà ai partecipanti di venire a contatto con un modo di studiare il diritto diverso da quello adottato nelle Università italiane. Sempre che la vocazione internazionalistica dei partecipanti riesca a prevalere su una puntualità a lezione che finora non è stata per niente... inglese.

ha poi capito come doveva studiare ed ha ottenuto ottimi risultati all'esame".

Per quanto riguarda i risultati di questa prova, il professore si dice notevolmente soddisfatto. "Grosso modo solo il 10% su trecento e forse più studenti che si sono presentati ha delle impreparazioni di fondo o dei grossi problemi di preparazione, di metodo di studio. Tutti gli altri sono andati mediamente bene. Rispetto agli anni precedenti ho notato però un leggero appiattimento. Gli anni passati c'era un gruppetto più ampio di persone brillanti sin da questo primo impatto, mentre quest'anno si è alzata la media di coloro che studiano con attenzione, ma sono stati di meno gli studenti veramente brillanti".

Ad un certo livellamento dei risultati fa però da contraltare una sempre maggiore divario fra la partecipazione alle attività didattiche da parte degli uomini e da parte delle donne. Se è pur vero che circa il sessanta per cento degli iscritti sono donne, ciò non basta a spiegare come sia possibile che tutte le prime file delle aule della Facoltà,

specialmente dei primi anni, siano occupate quasi esclusivamente da donne, e non basta a spiegare ciò che fa presente il prof. Giuffrè. "Il novanta per cento circa di coloro che si sono presentati ai colloqui erano ragazze. Quelle più attive sono proprio le donne, che sono anche più determinate. Ottimo che lo siano, ma vorrei che lo fossero anche i ragazzi".

Per concludere, un consiglio su come continuare la preparazione nei prossimi mesi. "Chi non ha avuto problemi in sede di colloquio deve continuare a studiare così come ha fatto finora. Altri sono stati indirizzati verso la comprensione, nel senso che, se pure sarebbe auspicabile esprimersi in termini corretti, è comunque preferibile comprendere i fenomeni, gli istituti, magari riferire con un termine non del tutto esatto, piuttosto che imparare pagagallescamente. Perché il diritto si presta a questo tipo di studio, ed uno studente di buona memoria potrebbe pressoché imparare a memoria tutto e pressoché non capire nulla".

Alfonso Scirocco

## Erasmus: domande fino al 9 marzo

Scambi previsti nell'ambito del programma Erasmus per il periodo che va dal 1 luglio 1998 al 30 settembre 1999: le domande, corredate da un certificato d'iscrizione in carta semplice e da eventuali attestati comprovanti la conoscenza di lingue straniere, dovranno pervenire alla Presidenza entro le ore 12.00 del 9 marzo 1998.

I moduli di domanda, nonché l'elencazione completa degli scambi attivati (i cui coordinatori sono quest'anno i proff. Carlo Amirante, Andrea Amatucci e Luigi Labruna), sono disponibili presso l'Ufficio Rapporti Internazionali, al terzo piano di Via Mezzocannone 16, e presso la Presidenza. I risultati della selezione, che si baserà su criteri di merito, competenza linguistica e motivazione, insieme con l'elenco dei vincitori, saranno pubblicati agli albi ufficiali entro il 30 marzo.

## Finalmente la Guida

Dal 10 febbraio è cominciata la distribuzione della seconda parte della Guida dello Studente 1997/98. Secondo consuetudine, la guida si può ritirare presentando il libretto universitario o, per gli immatricolati nell'anno 97/98, la ricevuta dell'iscrizione (non quella dell'autocertificazione). Da quest'anno, però, la guida non viene più distribuita presso la segreteria di Via Mezzocannone 16, ma al piano terra dell'Edificio Marina, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Fra le novità, oltre quelle riguardanti il nuovo ordinamento didattico, va segnalato l'elenco dei Ricercatori e degli Assistenti della Facoltà, divisi secondo la cattedra di appartenenza. Una lista che certamente potrà tornare utile agli studenti al momento di cercare qualcuno per ottenere spiegazioni e delucidazioni.

Lettera dal Presidente del CDS di Ingegneria, Raffaele Stingone

# La mozione di sfiducia sia nero su bianco

## Nasce un Collettivo che lavorerà con delle commissioni

Caro Direttore, ritengo sia necessario che io faccia alcune precisazioni in merito ad un articolo pubblicato sullo scorso numero del tuo giornale, inerente la questione del Consiglio degli Studenti di Ingegneria.

In primo luogo ritengo sia opportuno un richiamo alla memoria storica al fine di chiarire che sono molti mesi che ho preso le distanze, insieme ad altri compagni, dall'Unione degli Universitari, per le vicende ormai note a tutti, per cui mi sembra infondato dire che l'U.d.U. ed il suo Coordinatore mi hanno scaricato.

Come secondo punto vorrei precisare che non ho mai posto la questione del Cds di Facoltà al Rettore, anche perché è evidente dalle vicende del Consiglio degli Studenti di Ateneo che il prof. Tessitore non è molto sensibile ed interessato a quello che sta accadendo tra la rappresentanza studentesca ed ha ampiamente dimostrato di non voler intervenire nelle situazioni confuse e di completa anarchia esistenti.

Vorrei fosse chiaro che non ho posto nessuna condizione a nessuno, ma ho semplicemente inteso di dare un senso a quanto stava accadendo a seguito di una discussione imposta male,



senza alcun fondamento, ma probabilmente dettato dal risentimento di qualcuno nei miei confronti cosa che ritengo molto grave perché ha portato praticamente all'autodistruzione del CDS.

Assumendo come punto di partenza che una democrazia è tale se fondata su delle regole che garantiscano uguali diritti ed uguali doveri, mi sembra necessario ritenere che sia un mio diritto oltre che un dovere, chiedere che la mozione di sfiducia sia posta in forma scritta, in modo da consentire di comprenderne i motivi, firmata possibilmente da un numero minimo di sostenitori in modo da poterla discutere ed eventualmente mettere ai voti. Invece, il Coordinatore dell'Unione degli Universitari in maniera frettolosa, ha fatto

una dichiarazione verbale, tra l'altro a suo nome, priva di contenuti, pretestuosa e carica di risentimento; questo è dimostrato dal fatto che una delle motivazioni addotte è stata relativa alla volontà del Presidente di voler dare a tutti i costi attuazione al regolamento con la costituzione dei gruppi e delle commissioni di studio.

Tutto questo è ridicolo, dover dare le dimissioni per aver fatto il mio dovere.

A seguito di questi atteggiamenti da tribù primitive, ho ritenuto necessario chiedere un incontro con dei delegati al quale partecipasse il Presidente, che per il regolamento del Consiglio ne è garante, per aprire una discussione su quanto stava accadendo. Appurato che il regolamento non prevede la mozione di

sfiducia, per superare questo punto morto è stata fatta una proposta, accolta all'unanimità, che prevedeva ci fosse dichiarazione di voto per un Presidente che fosse espressione di tutti.

Sono semplicemente questi i termini della discussione, per cui non ci sono imposizioni, né attaccamento a nessuna poltrona tanto meno a questa che conta ben poco, tra l'altro non sono tra quelli che ha bisogno di incarichi per lavorare ed impegnarsi politicamente fuori e dentro l'Università.

È molto grave a mio avviso che il firmatario dell'articolo, oltre tutto con scarsa conoscenza dei fatti reali, abbia espresso considerazioni politiche in una discussione ancora aperta, che quindi non può ricevere ingerenze dall'esterno tanto meno da un giornalista.

Vorrei sottolineare il fatto che in realtà non è stato dato seguito ad una discussione politica seria e su temi concreti, c'è semplicemente una pretesa di mie dimissioni che ovviamente sull'aria fritta non mi sento di dare; sono in attesa, io come altri colleghi, di poter discutere sul "Presidente di tutti".

Questo sembra che non sarà possibile, perché ancora una

volta nell'ultimo Consiglio che si sarebbe dovuto tenere il 16 febbraio non si è raggiunto il numero legale in quanto presenti solo cinque Consiglieri su cinquantuno.

È possibile chiedere le dimissioni del Presidente e poi non partecipare ai Consigli dove dovrebbe tenersi la discussione?

A seguito di quest'ultimo fallimento alcuni di noi hanno deciso di costituire un collettivo al quale potranno partecipare tutti gli studenti e nel quale costituire delle commissioni di studio sulle problematiche della Facoltà, dell'Ateneo, ecc...

Tutto questo però deve far riflettere sul fallimento delle disposizioni del nuovo Statuto in merito alla rappresentanza studentesca, è necessario aprire una discussione anche all'interno delle organizzazioni studentesche, in particolare modo in quelle di partito, per costituire una rappresentanza adeguata all'Università che cambia, con argomentazioni forti e che soprattutto non si appiattisca sulle cordate vincenti per la gestione di un potere che in realtà è molto effimero.

Cordiali Saluti

Il Presidente del Consiglio degli Studenti di Ingegneria  
Raffaele Stingone

## Convenzione Dipartimento di Progettazione e API

Il Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale sigla una convenzione quadro di durata biennale con l'Associazione Piccole Imprese (API). L'accordo è stato sottoscritto il 4 febbraio scorso tra il professor **Marcello Lando**, Direttore del Dipartimento, e l'ing. **Sergio Fedele**, Presidente dell'API. La nuova collaborazione prende forma dall'esperienza **Sportello Puntoimpresa**, struttura di collegamento ricerca-impresa realizzata dai partner Cservitec-Ateneo Federico II. Puntoimpresa ha evidenziato la rispondenza di know how e di consulenza del Dipartimento (un corpo docente le cui esperienze e competenze corrispondono ad una molteplicità di interessi e di problemi afferenti allo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese, con particolare riguardo agli aspetti dell'innovazione di processo e di prodotto nelle industrie manifatturiere e nelle imprese del terziario avanzato) alle esigenze espresse dall'API (un programma di servizi a sostegno dei propri iscritti per lo sviluppo tecnologico). E così si è dato il via alla cooperazione; questo l'ampio spettro di servizi che saranno forniti alle imprese associate all'API: risoluzione di problemi tecnologici, tecnico-produttivi ed organizzativi; progettazione e industrializzazione di nuovi prodotti; innovazione di processi produttivi; acquisizione di know how tecnologici; ricerca di partners operativo e/o finanziari; progettazione ed erogazione di interventi formativi ad hoc; organizzazione di incontri seminariali tematici per imprenditori; elaborazione e realizzazione di programmi di ricerca e/o sviluppo internazionali.

## Un incontro con gli studenti

Il programma, i libri di testo, le differenze tra i diversi Corsi di Laurea, i seminari tematici, le modalità di svolgimento delle prove di esame: gli argomenti sviluppati nell'ambito di un incontro organizzato dai docenti del corso di Economia ed Organizzazione Aziendale il 26 febbraio.

I professori **Eugenio Corti**, **Antonio Marino**, **Roberto Onesti** hanno incontrato gli studenti (tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea presso cui è attivo l'insegnamento, tranne quelli di Ingegneria Gestionale per i quali è previsto un diverso programma) per spiegare loro gli obiettivi didattici e i contenuti dei corsi a durata semestrale che prenderanno il via dalla prima settimana di marzo.

## Abbonamento annuale ad ATENEAPOLI

intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: L. 30.000  
docenti: L. 33.000  
sostenitore ordinario: L. 50.000

## A CINEMA CON LO SCONTO

# ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

in collaborazione con **MULTICINEMA MODERNISSIMO**

presenta

**dal lunedì al venerdì**

— spettacoli: 20,30 e 22,30 —  
(escluso festivi)

presentando alla cassa  
questo tagliando

Posto unico ridotto  
**L. 8.000**

per le sale 1-2-3  
del

**Multicinema Modernissimo**

Via Cisterna dell'Olio, 49  
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO  
TEL. 551.12.47



Arrivano i primi laureati in Ingegneria Gestionale. Il 27 marzo la proclamazione. La cerimonia, alla quale sta lavorando il Corso di Laurea (il 2 marzo nell'ambito della riunione del CCL saranno definiti i dettagli), sarà in pompa magna. Invitati tra gli altri il Presidente dell'Unione Industriale e il Presidente della Camera di Commercio. Altre le novità dal Corso. Prosegue l'iniziativa "Adotta uno studente". "Il nome dell'iniziativa ha perso la parola 'impresa', in quanto a queste 'adozioni' hanno voluto aderire anche le istituzioni e le società di servizi - ha specificato il Presidente del Corso di Laurea **Mario Raffa** Gestionale è sempre attenta agli scambi europei attraverso "l'adesione ai progetti Socrates-Erasmus; abbiamo sette studenti all'estero". Continua anche il lavoro di tutoraggio coordinato dal professor **Emilio Esposito**, nuovo associato insieme a **Guido Capaldo**, mentre sono una trentina i sottoposti alla **Commissione Tesi** il cui responsabile è il professor **Giuseppe Zollo**. Ad un gruppo di docenti coordinati dal professor **Mario Pasquino**, il compito di coordinare i corsi per i primi tre anni onde evitare ripetizioni e lungaggini inutili all'interno dei programmi delle singole cattedre. "Per ogni esame - ha sottolineato il prof. Raffa - si risparmierà una settimana, con questo sistema... e se si somma una settimana per

## Gestionale ha i primi laureati

Si lavora al coordinamento dei corsi dei primi tre anni

ogni esame, la quantità di tempo guadagnato diventa interessante". "Occorre semplificare l'iter di studi - aggiunge il professor **Gian Paolo Murtas**, decano del Corso - perché nel paragone con gli stranieri, i nostri giovani risultano essere giunti alla laurea più tardi dei loro colleghi europei, che hanno invece sulle spalle, a parità di anni, già 4-5 anni di lavoro e

di esperienze pratiche". Sul versante dei docenti, sono stati definiti i professori a contratto per quest'anno: si tratta di **Maurizio Magnabosco**, responsabile personale della Fiat Auto di Torino, **Gaetano Vecchi**, responsabile delle Risorse Umane della Fiat di Pomigliano, **Bengt Jonnison**, ordinario della cattedra di Imprenditorialità in Svezia, **Kon Douley**,

esperto nel settore delle sub-forniture, **Mary Crayh**, docente di Gestione risorse umane in Inghilterra. "In questo modo abbiamo inteso dare una impostazione internazionale al corso", ha commentato soddisfatto Raffa. Il 13 marzo, infine, è in programma una manifestazione voluta dal corso di Gestionale e dall'Unione Industriale sul tema

"Organizzare l'innovazione dell'impresa". **EDILE SUI PIANI DI STUDIO**, Novità dal fronte del Corso di laurea di Edile. Sono stati finalmente approvati i piani di studio bloccati fino ad oggi a causa dello sbarramento imposto per l'accesso al IV ed al V anno. "Su 270 piani di studio - ha spiegato **Lello Stingone**, rappresentante degli studenti - solo tre sono stati respinti perché chiaramente incongruenti con la preparazione a cui punta il Corso di Laurea. Per il resto è stato un bel successo, soltanto il professor **Cosenza**, che pure appartiene alla Commissione preposta non è stato presente, perché in disaccordo sui modi in cui la cosa è stata condotta, secondo lui, andava prima ristrutturato il biennio, costituendo corsi più essenziali e poi guardare al triennio. Invece, secondo lui, abbiamo proceduto nella maniera inversa. D'altronde, noi stessi distinguiamo la situazione attuale da quella futura. Infatti, comunque, andrà costituita una Commissione composta da docenti dei vari indirizzi per riprendere il discorso nella sua globalità. Ma per il momento, andava risolta la questione degli studenti rimasti bloccati. A questo proposito, devo segnalare che anche le domande per l'esonero dell'esame Fisica II e Chimica per l'iscrizione al IV ed al V anno sono state approvate".

**Daniela Piccirillo**

## Presentazione di alcuni corsi il 2 marzo

Lunedì 2 marzo dalle ore 13.30 alle ore 14.30 presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria presentazione agli studenti degli insegnamenti di **Economia ed Organizzazione Aziendale** (Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale), **Gestione Aziendale** (Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e tutti gli altri Corsi di Laurea), **Gestione dell'innovazione e dei progetti** (Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale e tutti gli altri Corsi di Laurea). Nell'ambito dell'incontro saranno distribuite copie dei programmi degli insegnamenti e fornite indicazioni sui libri di testi, calendario delle lezioni, iniziative previste (seminari, convegni), date previste per le prove intracorso e per gli esami di fine corso, propedeuticità necessarie. L'incontro è rivolto a tutti gli studenti che intendono avere informazioni di carattere generale o frequentare uno dei corsi o sostenere uno degli esami tra giugno '98 e maggio '99. Saranno presenti

tutti i docenti dei corsi.

**Distribuzione delle Guide fino al 20 marzo**

Il 18 febbraio è iniziata ad Ingegneria la distribuzione delle Guide dello Studente. Quest'anno c'è una novità perché le guide verranno date individualmente ad ogni studente, previa presentazione del libretto universitario sul quale viene annotata l'avvenuta consegna. In tal modo non dovrebbero esserci dispersioni e la guida dovrebbe arrivare ad ogni studente. La distribuzione avverrà ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30, al secondo piano del Politecnico, fino al 20 marzo. Il servizio è reso possibile dal volontariato di alcuni rappresentanti e studenti, il tutto coordinato da **Marianna Panico**, rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Ambiente e Territorio, con la necessaria collaborazione della segreteria e della presidenza.

## SOCIOLOGIA

### Il Preside incontra gli studenti Un confronto sulla didattica e sulla nuova sede

Un nuovo incontro tra Preside e studenti a Sociologia. Argomento di discussione: come cambiare l'offerta didattica nella facoltà "ristrutturata". È il 19 febbraio e l'Aula Magna, nuova di zecca, ospita solo una quarantina di studenti, per lo più del primo e secondo anno. Il preside, prof. **Francesco Paolo Cerase**, arriva subito al cuore del problema: "Il laboratorio informatico sarà a disposizione degli studenti secondo determinate fasce di orario, da stabilire". Lo scopo è dare la possibilità agli studenti di elaborare dati, ma il preside non esclude che i computer possano essere utilizzati per le tesi di laurea, naturalmente rispettando le esigenze altrui. E chi ancora non sa utilizzare il computer? chiede una studentessa. "Esiste un corso di alfabetizzazione all'informatica rivolto ai laureandi tenuto dal dott. **Aldo Eramo**". Oltre all'offerta dei servizi, agli studenti interessa discutere di come può migliorare l'offerta didattica della facoltà. Una studentessa avanza una proposta concreta: "perché non dedicare spazio all'applicazione tecnica delle nozioni che studiamo solo teoricamente durante i corsi?". Ma la proposta appare di difficile realizzazione al Preside: "ogni docente dovrebbe disporre di risorse proprie, tempo, energie". "Ma ci sono docenti che già svolgono iniziative di questo genere, come lei stessa, e non credo che ci sia poi

tutto questo bisogno di risorse" obietta una studentessa. "Si sbaglia a pensarlo", risponde il prof. Cerase. "Piuttosto sarebbe utile che ogni docente sottoponesse i suoi studenti a elaborati scritti insegnasse loro come si realizza una scheda bibliografica, magari anche via Internet" propone la dott.ssa **Enrica Morlicchio**, supplente di Sociologia dello sviluppo. È un modo intelligente per preparare gli studenti all'elaborazione della tesi di laurea finale. Anche il Preside è d'accordo: "lo studente può avvicinarsi ad un fenomeno empirico nell'elaborazione delle tesi di laurea, ma

lizzasse questa proposta potrebbe scomparire l'attuale seminario su "Come si fa una tesi di laurea", il cui successo è scemato nel corso degli anni. "Certo sarebbe bello se potesse realizzarsi un coordinamento interdisciplinare ma è irrealistico. Piuttosto ognuno di voi dovrebbe essere pronto a cogliere le opportunità che questa facoltà vi offre, come il seminario su "Le fonti" realizzato dalla dott.ssa **Morlicchio** oppure il seminario audiovisivo organizzato dal dott. **Pecchinenda**", afferma ancora il Preside. Chiuso l'argomento offerta didattica, il

Preside chiede ai presenti: "Vi piace la nuova facoltà? Momento di esitazione, poi uno studente sussurra: "Sicuramente meglio di prima". Il Preside appare soddisfatto: "Vorrei che cominciaste a sentirla vostra". Una studentessa coglie l'occasione per esporre il problema delle aule-studio: "Dove potremmo studiare?" Immediata la risposta di Cerase: "il problema è che le aule dovrebbero essere chiuse dopo l'orario in cui si tengono le lezioni, per evitare che diventino luogo di incontro e che perdano l'agibilità. Però potremmo tenere aperte solo alcune aule, che potete utilizzare dopo i corsi. In futuro sfrutteremo gli ampi spazi che adesso sono inutilizzabili, come atri, corridoi, collocando dei tavoli sui quali potrete studiare". Bisogna preoccuparsi

di "conservare" il nuovo edificio. "Instalieremo delle bacheche apposta per voi studenti in cui potrete inserire tutto ciò che volete, basta che non imbrattiate più i muri". L'incontro si conclude con la questione relativa all'esame di Istituzioni di diritto pubblico. Il problema è questo il dott. **Mario Amorosio**, supplente dell'insegnamento per l'anno accademico '96/97, ha subito un incidente nel settembre scorso. Per gli studenti questo ha significato rinunciare ad alcuni appelli. Gli studenti hanno nuovamente chiesto al preside Cerase di recuperare almeno l'appello di gennaio. "Non è stato possibile trovare alcun docente disponibile ad assumersi l'incarico. Mi dispiace" queste le parole del Preside.

**Doriana Garofalo**

## SOCIOLOGIA IN BREVE

**BOZZA MARTINOTTI**, Consiglio di Facoltà il 17 febbraio. Si è discusso della Bozza Martinotti, il documento non è stato ancora stilato ma sarà tra breve affisso in bacheca. Anche i rappresentanti degli studenti hanno preso posizione in merito: "pur essendo consapevoli della necessità di una riforma complessiva dell'università, riteniamo che questa proposta non sia del tutto risolutiva dei problemi universitari" e perciò non può essere accettata così com'è. "Consideriamo necessario che ci siano una serie di garanzie affinché la formazione pubblica sia controllata e certificata su tutto il territorio nazionale e quindi il governo centrale deve dare degli strumenti chiari e forti per la gestione delle università", si legge dal documento. Secondo gli studenti esiste il rischio di degenerare in un'atomizzazione e in una deriva localistica. Il Consiglio ha anche accettato la proposta avanzata dai rappresentanti degli studenti in merito all'inserimento di un rappresentante della Commissione Biblioteca della Facoltà. **TRASLOCO**. È iniziato il trasferimento della facoltà nei locali appena ristrutturati del cortile e del secondo piano dell'edificio in vicolo Monte di Pietà. Dal 18 febbraio le lezioni si tengono nelle nuove aule anche se l'orario è rimasto immutato. Nel cortile sono concentrate il maggior numero di aule: sono ben sette, di cui due ancora non disponibili. Al secondo piano si trovano solo

due aule, gli altri ambienti saranno utilizzati per la Presidenza, la Segreteria Amministrativa del Dipartimento, il Punto di Calcolo, il Laboratorio Informatico e le stanze dei docenti; lo spazio più ampio ospiterà la Biblioteca. Al terzo piano altre stanze per i docenti.

**ERASMUS**. Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di mobilità studentesca per l'anno '98/99. Diverse le destinazioni: Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna, Norvegia. Coordinatrice del Programma Socrates-Erasmus per Sociologia è la dottoressa **Gabriella Gribaudo**. La data di scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 9 marzo presso l'Ufficio Rapporti Internazionali di via Mezzocannone 16.

**VARIE**. Le lezioni di **Etnologia** con la prof.ssa **Mariannita Lo Spinoso** sono sospese e riprendono il 2 marzo. Il seminario di **Antropologia Urbana** tenuto dalla prof.ssa **Amalia Signorelli** per la cattedra di **Antropologia Culturale** (matricole pari) si sposta dai mercoledì al lunedì sempre nell'aula 4 e negli stessi orari. Cambia l'orario di ricevimento della cattedra di **Psicologia sociale** (matricole pari) del dott. **Stanislao Smiraglia**. Il docente informa che il giorno fissato non è più il giovedì ma il mercoledì alle ore 11.00; inoltre il 18 febbraio è iniziato il seminario intensivo per i biennialisti e continuerà il mercoledì alle ore 12.00 nell'aula 1 del piano terra. La dott.ssa **Mirella Giannini**, docente di **Sociologia Industriale**, ha sospeso momentaneamente le lezioni e il ricevimento.

Intenso dibattito al Consiglio di Facoltà  
Bozza Martinotti: al Sud università di terza classe

# Economia si divide sui Poli

Un Consiglio di Facoltà senza peli sulla lingua quello di Economia, martedì 17 febbraio. Riforma universitaria e decongestionamento dell'Ateneo, i due temi portanti (ed importanti) all'ordine del giorno, analizzati, sviscerati, riproposti in molte prospettive da una pioggia di interventi e posizioni, hanno lasciato aperto un duplice interrogativo: dove sta andando l'Università e dove andrà la Facoltà di Economia.

Nel Consiglio promosso dal Preside, il prof. **Vincenzo Giura**, fra i primi nell'ambito accademico partenopeo ad assumere pubblicamente un atteggiamento critico nei confronti della cosiddetta **Bozza Martinotti** (cioè il progetto di riforma che prospetta, fra le altre cose, una privatizzazione strisciante dell'Università), nonostante un clima iniziale piuttosto amichevole si è subito capito che l'oggetto di discussione era particolarmente foriero di novità.

Lo stesso discorso introdotto dal Preside lo ha lasciato intendere: si trattava di ribadire "alcuni principi fondativi dell'università italiana" ed affrontare "il problema fondamentale del mantenimento del carattere pubblico" che ha alle spalle "una tradizione storica", "garantendo ad essa le risorse necessarie per metterla in condizioni di funzionare" (in altre parole, la sua stessa sopravvivenza). Nel quadro di un intervento che a suo avviso appare come "un tentativo di riforma non organico, ma volto a mettere una toppa ad un vestito ormai logoro", e che fra l'altro con tutta probabilità abolirebbe di fatto il valore legale del titolo di studio "senza avere il coraggio di dirlo". Su quella base poi ha paventato il rischio, "se non ci sono certe condizioni", di avere "nel Sud delle università di terza classe".

Su questo sfondo però veri protagonisti sono stati i **Dipartimenti**, e non soltanto per la questione della riforma. Chiamati ad esprimere la propria posizione perché si



arrivasse ad un documento unitario, hanno fatto segnare per intero le distanze che sussistono in una facoltà che vive diverse "anime". Tutti "sostanzialmente d'accordo" sul vaglio critico, eppure con motivazioni spesso sostanzialmente diverse.

Se piena adesione al documento preparato e letto dal Preside Giura nella facoltà di Giurisprudenza in occasione dell'incontro con lo stesso Martinotti, l'ha espresso il **Di-**

**partimento di Diritto dell'Economia**, nella voce del suo Direttore, il prof. **Ernesto Briganti**, considerazioni molto differenti sono partite da **Economia Aziendale**, e nello specifico dal suo Direttore il prof. **Riccardo Mercurio**. Premessa una non perfetta omogeneità di opinioni, il docente ha così spiegato la posizione espressa dal Dipartimento sulla bozza "assolutamente accettabile sotto l'aspetto dei principi, perché

propone un modo nuovo di impostare le scelte" nell'ambito accademico, "assolutamente non accettabili invece le modalità di attuazione dei principi" contenuti, in quanto il progetto di riforma denuncia la mancanza "di un riferimento finale, necessario", col rischio di un'adesione "a norme, strutture e comportamenti che non sono nostre ma di altre realtà". In particolare pieno consenso sulla competizione fra atenei, sulla possibilità di valutazione dell'attività didattica e sulle possibilità di sviluppi consortili.

Posizione che ha abbracciato in parte quella del Preside in parte quella di Economia aziendale, l'ha palesata il **Dipartimento di Analisi dei processi economico-sociali, linguistici, produttivi e territoriali**, come ha testimoniato il suo Direttore, il prof. **Carmelo Formica**, che ha messo in risalto il pericolo di "un'accentuazione della frammentazione delle aree culturali, a vantaggio di al-

cune realtà locali".

Di tutta altra pasta sono state le valutazioni dei professori **Antonio Cristofaro** ed **Eugenio Zagari**, rispettivamente a nome dei **Dipartimenti di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica** e di **Scienze economiche e sociali**. Attacco frontale, senza mezzi termini, per il primo la bozza "sembra avulsa da tutto il resto, col risultato che tutta la struttura universitaria ne verrebbe ridimensionata. La prevista liberalizzazione dei diplomi, crediti, etc. richiederebbe risorse che allo stato attuale non ci sono, almeno che non si vogliano reperire all'esterno. Non è ben chiaro quanto con l'articolazione prospettata, una struttura del genere possa mantenersi pubblica: o si pensa che il numero di studenti verrà diminuito drasticamente, con i modi più vari, oppure avranno una struttura molto peggiore". Chiude rilanciando con una "proposta a livello di facoltà, che enunci principi" sulla riforma, "da rendere pubblici attraverso un successivo convegno". Stessa lunghezza d'onda per il secondo "la contrattualizzazione del rapporto Ateneo-studente è una cosa incomprensibile. E' come se si volesse contrattualizzare il rapporto giudice-imputato. Così come la competizione, è una cosa che tutti ci auspichiamo nell'economia, ma che non c'entra niente con gli Atenei, perché avrebbe il solo senso di aumentare le differenze fra gli Atenei del Nord con quelli del Sud. E così anche i crediti, la differenziazione delle materie e l'abolizione delle cattedre. Su un solo punto siamo d'accordo: sulla necessità di riformare alcuni istituti perché sono ormai dieci anni che non si parla più di queste cose, ma la Bozza Martinotti non può essere presa come base di partenza".

"E' una imitazione servile di modelli formativi e scolastici di altre realtà" la definizione usata dal prof. **Franco La Saponara**, che è

Continua a pagina seguente

**UNIVERSITY OF LA VERNE**

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre:

**CORSI DI LINGUA INGLESE**

- **Spring:** (primavera) 30 Marzo - 05 Giugno '98
- **TOEFL:** 10 Marzo - 07 Maggio '98  
08 Giugno - 10 Luglio '98

ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA  
FILM IN LINGUA ORIGINALE, ESCURSIONI, VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI  
(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) - Orario Ufficio: 9.00 - 17.00 orario continuato

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL:  
**(081) 762-2731 - (081) 570-2992**

## Cronaca dalle Facoltà

Continua da pag. precedente

suonata alle orecchie dei presenti come un colpo di grazia "che rientra nel quadro di una politica fallimentare portata avanti dall'attuale dirigenza del Murst". Per di più "con autoritarismo di fatto" rafforzato dalla "possibilità di applicare alcuni contenuti della Bassanini, cioè ricorrere a decreti legge e non decreti legislativi", vale a dire: la riforma bella e servita (un punto che è stato sottolineato anche dal prof. **Ricciotti Antinolfi**). Altre comunque le osservazioni pungenti del docente. L'eliminazione del valore legale del titolo di studio aprirebbe una questione: **a chi spetterebbe il ruolo formativo e fiscale?** "Chi saranno gli esaminatori? Gli albi professionali, forse?"

Tutto ciò ad ogni modo non deve fare dimenticare i problemi che l'università italiana attualmente soffre in maniera vistosa e notevole. Questo il senso degli interventi dei professori **Liliana Baculo** e **Franco Di Sabato**. Il secondo ha invitato a riflettere sul fatto che "la cultura non debba essere valutata con i timbri" e la necessità "di far emergere le diversità culturali". "Si scoprirebbe ad esempio che la Bocconi è un bidone e che la nostra facoltà sta inesorabilmente scivolando". La prima invece accetta la sfida della competizione nel quadro "di una contrapposizione pubblico-privato, con un pubblico che funziona".

Due interventi degli studenti hanno chiuso la prima fase dell'assemblea. Uno istituzionale del rappresentante **Valerio Giunta**, ha parlato di "mera riclassificazione terminologica e di un progetto che è una scatola vuota, privo di contenuto". Il secondo di **Ilaria Da Dalto**, del Collettivo studentesco di Monte Sant'Angelo, di "scelta classista, penalizzante" per tutti coloro che non si possono permettere un'istruzione universitaria a pagamento.

## A quale Polo aderire

Ancora più intricata e contorta, "la questione del polo". Partito come un decentramento puramente amministrativo, il decongestionamento dell'Ateneo federciano si sta via via trasformando in qualcos'altro. Ma cosa?

Se il Preside, fedele ai suoi compiti istituzionali, spiega che "i Poli sono in via di costituzione" e che si tratta di decidere "se vogliamo partecipare ad un Polo o vogliamo che ce lo attribuiscono". Fermo restando che sono i Dipartimenti (almeno sulla carta) le unità aggregatrici e che gli organi collegiali verranno eletti in proporzione al numero dei docenti (essendo, in questo, la facoltà di Economia una delle più piccole dell'Ateneo, ha un potere decisionale oltre che rappresentativo trascurabile), e invita a tal proposito "la facoltà a non sparpagliarsi e a ricercare una commissione che studi la questione", la posta in gioco viene esplicitata dagli interventi dei docenti. Rispetto al progetto di articolazione di un anno fa, sono scese da quattro a tre le aggregazioni "culturalmente omogenee e amministrativamente decentrate" (delibera del Senato Accademico del 13 febbraio '98): il **Polo delle Scienze Umane** (che dovrebbe com-

prendere, fra le altre facoltà di Lettere e Filosofia e Sociologia), delle **Scienze della vita** (Medicina, Veterinaria, Agraria) e il **Polo delle Scienze e della tecnologia** (Ingegneria, Architettura, Scienze). E' cambiato il quadro di riferimento quindi e l'ipotesi di un raggruppamento compatto da parte della facoltà non trova più il consenso unanime. E' palese già dall'intervento del prof. **Carlo Lauro**, di Matematica e Statistica, che invita gli altri Dipartimenti a prendere una posizione ufficiale. Anche perché, come illustra il prof. **Paolo Stampacchia**, rappresentante della facoltà con il prof. **Briganti** nella Commissione che ha studiato la bozza di regolamento per la costituzione del Polo scientifico e tecnologico, i Poli inizialmente nati con l'escamotage del decentramento amministrativo, avranno la possibilità di stipulare contratti di programma con il Murst, cioè potranno reperire risorse. In più si avrà anche la possibilità di elaborare curricula formativi trasversali. Conclusione "avranno sempre più un ruolo centrale", "con organi di

gestione snelli e verticistici", somiglieranno cioè sempre di più a degli atenei. A questo punto le opzioni diventano due (e i percorsi per attuarle diversi): o far prevalere "le motivazioni culturali" o "andare a trattare" per "motivi di soldi".

Così alcuni docenti spingono per un **quarto Polo (Cristofaro, Costabile)** altri spingono verso il **Polo tecnologico (Biondi)** o **Scientifico (Antinolfi)**, altri ancora verso quello **Umanistico (Di Sabato)**, "dobbiamo soccombere se necessario, ma dialogare" e via discorrendo. Il tutto in un quadro piuttosto triste, ma brillantemente illustrato dal prof. **Paolo Picone**. "Grottesco, già dai nomi dei Poli, oltre che tipico della situazione italiana (...) trovarsi in una situazione di discussione uguale a quelle di un anno fa, con un contesto analogo e con gli stessi equivoci". Lo specchio per le allodole della "libertà di aggregazione e omogeneità culturale perché se un Dipartimento sbaglia aggregazione, l'omogeneità culturale se ne va a puttane" e perché in realtà "quando il potere ha interessi



Il prof. Picone

forti, il carrozzone parte comunque", grazie anche al "basso profilo dell'accademia napoletana". Quello che resta è "andare a contrattare la nostra parte piccola di torta, che ci verrà tolta se non agiremo in tempi brevi", oltre che la lotta "per restare noi stessi". Alla fine si decide di agire su un doppio binario: **trattare con Giurisprudenza e avviare un dialogo tra le varie componenti della Facoltà.**

Gianni Aniello

## Numero chiuso: continua la battaglia con il Ministero Il Consiglio di Stato dà ragione agli studenti Ora possono iscriversi con riserva a Medicina ed Odontoiatria

La battaglia tra il Ministro Luigi Berlinguer e gli studenti campani esclusi dai Corsi di Laurea di Medicina e di Odontoiatria a seguito dell'imposizione del numero chiuso ha fatto registrare tra gennaio e febbraio una importante vittoria da parte dei ragazzi. Il Consiglio di Stato, infatti, ha dato ragione agli studenti, che dopo l'insuccesso dello scorso autunno avevano avuto la pazienza, o la possibilità economica, di esperire il ricorso innanzi al secondo grado della giustizia amministrativa. Con l'aiuto dell'avvocato **Roberta Buonomo**, la quale lavora presso lo studio Violante, riepiloghiamo le tappe essenziali di questo conflitto a colpi di carta da bollo. "Un primo gruppo di ricorsi fu presentato all'inizio di novembre, ma fu respinto dal Tribunale Amministrativo Regionale". Alcuni dei ragazzi, scoraggiati, alzarono bandiera bianca. Ricorda Buonomo: "è il caso dei miei assistiti. Non tutti potevano o volevano sobbarcarsi anche le spese del secondo grado. Alcuni optarono per altre facoltà e rinunciarono al braccio di ferro col Murst". Un'altra parte dei ragazzi

che avevano presentato lo scorso autunno il ricorso, invece, non si è data per vinta ed ha impugnato la sentenza del Tar innanzi al Consiglio di Stato. Col risultato, estremamente favorevole, dell'annullamento della sentenza del Tribunale amministrativo e dell'accoglimento, con riserva, al corso di laurea in Odontoiatria od in Medicina. "Le motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato recepiscono tutte e due le obiezioni che erano alla base dei ricorsi. La prima era di carattere logico e cronologico. Il bando rettorale di selezione richiamava il decreto del Murst che fissa il tetto massimo di studenti. Sia nel caso di Medicina, però, sia in quello di Odontoiatria, Tessitore citava un decreto che ancora il Murst non aveva emesso, quindi inesistente sotto il profilo formale. E' ovvio che al momento dell'emanazione dei bandi il Rettore fosse informatamente a conoscenza dell'imminente decreto del Ministero, ma sul piano giuridico quest'ultimo non esisteva, quando Tessitore li ha prodotti. La seconda motivazione verteva sul profilo dell'illegittimità costituziona-

le dell'imposizione del numero chiuso". Il Consiglio di Stato ha in effetti accolto queste argomentazioni ed ha sconfessato il Tar. Recita la sentenza: "considerato che questa Sezione ha, in analoghe fattispecie cautelari, già dubitato della legittimità dei provvedimenti impugnati, perché assunti prima dell'entrata in vigore del regolamento 21 luglio '97 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio '97 e del Decreto Ministeriale del 31 luglio '97 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 agosto '97; considerato che, in ogni caso, sussistono dubbi sulla legittimità della regolamentazione dell'accesso ai corsi di laurea, risultando, tra l'altro, la normativa primaria sulla quale detta regolamentazione è stata adottata, sospettata di illegittimità costituzionale; considerato che l'esecuzione del provvedimento impugnato in primo grado è suscettibile di arrecare un danno grave ed irreparabile, questa sezione accoglie il suindicato appello". Tutto bene dunque, per gli studenti? Sì, ma con qualche rammarico. Sottolinea l'avvocato Buonomo: "a livello naziona-

le altri Tar avevano già accolto i ricorsi, quando i nostri sono stati rigettati. Adirittura, il Consiglio di Stato aveva già respinto il ricorso dell'avvocatura, confermando ipso facto il parere favorevole nei confronti degli studenti. Forse i giudici del Tar campano avrebbero potuto prevedere che il Consiglio di Stato avrebbe capovolto la loro sentenza ed avrebbero potuto accogliere il ricorso dei ragazzi contro l'esclusione. Non lo hanno fatto ed hanno influito pesantemente sulla vita di coloro che non hanno potuto materialmente sobbarcarsi l'onere di un secondo grado di giudizio". Gli avvenimenti più recenti sembrerebbero confermare pienamente questa tesi. All'indomani della sentenza del Consiglio di Stato, il Tar Campania ha preso in esame un altro gruppo di ricorsi. Rispetto al precedente, era stato presentato con un po' di ritardo. Le motivazioni erano comunque le stesse. Il Tar li ha accolti ed ha sancito l'ammissione dei ragazzi con riserva. Per i verdetti definitivi, in ogni caso, resta da attendere il giudizio di merito, che si terrà non prima di un anno.

## - Cronaca dalle Facoltà -

Emergenza spazi a Lettere  
Lezioni  
al cinema?

Emergenza spazi. Si fa drammatica la situazione a Lettere. Difficile conciliare le esigenze della didattica, laboratori di studio, corsi di lezioni e sedute di laurea. L'Aula Piovani, che continua a rimaner il quartier generale del Collettivo, è occupata e non sono stati ancora consegnati i nuovi locali. La professoressa **Elda Morlicchio**, Presidente della Commissione Spazi nominata dalla Presidenza, richiama l'attenzione sul problema. La questione è esplosa nell'ultimo Consiglio di Facoltà: divisi gli interventi dei docenti. Alcuni propongono il fitto, almeno fino a quando non finisca l'agitazione studentesca, di sale cinematografiche, su proposta dello stesso Rettore **Tessitore**. Non ci stanno i professori **Barbagallo** e **Flores**. Quest'ultimo lancia delle alternative: il recupero immediato dell'Aula Aliotta (proposta che vede tutti d'accordo; il professor **Muto**, in particolare), concessa come spazio autogestito agli studenti. Nello stesso tempo accelerare i lavori per la sistemazione dei nuovi locali al piano seminterrato e provvedere a riprendere il possesso della stessa Aula Piovani. In fondo ad occuparla è un ristretto numero di studenti. Dello stesso avviso i professori **De Maio** e **Fittipaldi**; mentre la professoressa **Nunziante Cesaro**, in linea con quanto detto dagli altri colleghi, propone di riappropriarsi delle aule al piano terra dell'edificio centrale di Corso Umberto I, storicamente assegnati alla facoltà di Lettere. Il professor **Lissa**, invece, intende sensibilizzare gli studenti per arrivare ad un punto di incontro, che, a tutt'oggi, è sfumato. Si passerà alla fase di attacco? Un acceso braccio di ferro tra docenti e occupanti. Per adesso è difficile dirlo, forse nel prossimo Consiglio di marzo si potrebbe aprire uno spiraglio nelle trattative. Intanto anche il Consiglio si è interrogato sulla bozza Martinotti e sull'autonomia universitaria. Entro il 28 febbraio, stando ai termini stabiliti dal Ministro **Berlinguer**, si è proceduto alla consegna del documento stilato dal CdF, anche a seguito della riunione fissata dal Rettore il 20 febbraio scorso con il Senato Accademico. Un monitoraggio completo sui temi proposti dalla riforma per avviare il dibattito in Parlamento che ha esteso l'invito a tutte le Università italiane. Un passo avanti per il decentramento della Federico II nell'ambito dei poli di afferenza e' arrivato dal Consiglio di Facoltà. Il Preside **Polara** ha nominato il professor **Alberto Varvaro**, in qualità di rappresentante del Senato Accademico ed il professor **Francesco Barbagallo**, in rappresentanza dei Dipartimenti, affinché la facoltà di Porta di Massa possa mantenere i contatti con le altre facoltà umanistiche.

Consiglio degli Studenti  
Presidente  
il decano

La speranza è l'ultima a morire, ma per l'elezione del Presidente del Consiglio studentesco di Lettere è davvero sepolta per sempre. O quasi. Continua tra battute al veleno, accuse pungenti e dichiarazioni al vetriolo, poi, subito addolcite il ping pong di responsabilità. Gli Studenti di Sinistra accusano i colleghi di Confederazione. Questi ultimi rincarano la dose e vanno all'attacco. "Ci dispiace non siamo noi a boicottare il consiglio e a disperdere i voti, non è nel nostro stile" si difendono e riaccondono i toni dello scontro. Inutile l'intervento del Preside **Giovanni Polara**, che pure se al di sopra delle parti, ha invitato i rappresentanti delle varie liste ad un comportamento corretto in più di un'occasione.

"Tutta fatica sprecata. Si potevano investire le energie in questioni più urgenti e importanti per la vita della stessa Facoltà. Evidentemente c'è qualcuno che non la pensa allo stesso modo, che crede di stare al Senato della Repubblica. Gli studenti non hanno avuto un organo rappresentativo per due anni di seguito e il Consiglio ha lavorato male e poco, se si esclude l'impegno dei singoli gruppi. La burocrazia, come sempre, ha avuto la meglio", è il turno di **Luigi Mercogliano** di Confederazione, rappresentante nel CdF, a dire la sua. Spara a zero e senza mezzi termini. E poi anticipa "c'è una clausola precisa nel regolamento che dice che, se alla terza convocazione, non si dovesse raggiungere il numero legale, allora la questione ritorna nelle mani della Commissione per lo Statuto della Federico II, che è capitanata da **Luigi Labruna**, Preside di Giurisprudenza. E così è stato. Abbiamo saputo, però, che la commissione non si è ancora riunita a causa delle agitazioni studentesche degli ultimi giorni, ma presto arriveranno i primi segnali, con la decisione di adottare il metodo del decanato". Sarà lo studente più anziano a ricoprire l'incarico, visto che, a tutt'oggi, manca una linea d'intesa tra i gruppi presenti in Consiglio. La nomina scatterebbe per **Claudia Borrelli**, laureanda in Lettere (tra poco terminerà gli studi) pertanto si procede al secondo studente in lista. "In questo caso sarei io a ricoprire l'incarico" aggiunge **Mercogliano**.

Lettere è a cura di **Elviro Di Meo**

Festa di Controinformazione  
del Collettivo di LettereLa protesta a  
suon di musica

Mercoledì 18 febbraio: benvenuti in discoteca. Benvenuti alla festa di Controinformazione, ci tira uno studente per il braccio. Occhiali scuri, barba lunga e rossa, capelli rasati a zero. E' uno dei tanti che ha organizzato la protesta - spettacolo, promossa dal Collettivo di Lettere ed aperta a tutte le Facoltà. Dallo stereo al primo piano, appena fuori dall'aula Piovani, a quattro passi dalla Presidenza, arrivano note di Rap, musica Pop, afro cubana, vecchi dischi rock, nostalgico ricordo targato anni settanta. Entriamo nell'aula Piovani, sui vetri della porta d'ingresso si legge: "Per un uso sociale dei saperi. Per la garanzia del Reddito. Per la riduzione della Giornata lavorativa a parità di salario". "Vi piacciono questi discorsi? Ormai abbiamo piene le tasche delle solite parole. Questa festa è l'occasione per stare insieme". "Per farci sentire!" interviene un altro del Collettivo e si accavallano le voci: "E' un momento di aggregazione. Un modo per conoscersi. E' Lettere ad organizzare la festa, ma è aperta anche agli altri collettivi (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria). Abbiamo messo a disposizione un piccolo spaccio di brioche, succhi di frutta, caramelle, per autofinanziarci nelle spese. Quando finirà l'occupazione? E chi può dirlo, è probabile che vada avanti per mesi" aggiunge **Francesco C.** Si avvicina **Maria Rosaria** che replica: "un conto è la festa e un conto è portare avanti idee concrete. Sono due cose completamente diverse. Quella di oggi è una parentesi bellissima per contattarci e per vedere come sta crescendo il nostro movimento. E poi chi l'ha

detto che uno studente non può vivere l'Università come crede, anche facendo musica"? Già chi l'ha detto? Guai a pronunciare il nome **Martinotti** o **Berlinguer** è come buttare benzina sul fuoco. "Le S.I.S., le scuole di specializzazione così come sono state concepite nella riforma, sono un danno per chi studia, è un tentativo di scippare il nostro diritto. Ma ormai il Governo ha disatteso tutte le nostre belle speranze, alla faccia delle promesse" dice con rabbia **Luca**. "La riforma Berlinguer è solo uno dei tanti punti di lotta", osserva **Nicola Buonpace**. Interviene **Francesco Lagostino** di Giurisprudenza "anche da noi alla Centrale c'è un bel momento attivo, una volontà a non arrendersi. Già ci si muove con volantini informativi e varie assemblee, ma i ragazzi di Lettere sono meglio organizzati". Allontaniamoci dallo stereo e salviamo i timpani. Più avanti c'è **Valentina Piccioli**, che proprio ieri è tornata dal Progetto Erasmus, dopo sei mesi di permanenza all'estero. "Cosa è successo? Non la riconosco più la Facoltà. Però se devo dire la verità a me questa musica non dà fastidio affatto e poi se c'è chi protesta vuol dire che lo fa per dei motivi validi. Non è così"? Gli fanno eco **Vincenzo Ferraiuolo** ed **Iolanda Napolitano**, anche loro solidali con i colleghi scesi in campo. La musica si abbassa. Ritorna il sereno nello storico palazzo, mentre si prepara il corteo a scendere tra le vie del centro storico. Prima tappa: Piazza del Gesù, dove da lì prenderà il via la manifestazione.

## Notizie in pillole

**Bandite le barriere architettoniche.** E' approvata dal Consiglio di Facoltà la richiesta dei rappresentanti degli studenti, inoltrata anche dalla direttrice del Dipartimento di Scienze Relazionali, con lo scopo di facilitare l'ingresso al dipartimento a portatori di handicap, nonostante la presenza di barriere architettoniche come scalini. La professoressa **Nunziante Cesaro** ha ribadito che i tecnici dell'amministrazione provvederanno a rimuovere l'ostacolo attraverso una pedana di legno, in attesa di una soluzione definitiva.

## Seminari di studio

al prossimo 4 maggio presso l'aula 342 di Porta di Massa. Scopo degli incontri didattici divulgativi è l'approfondimento della Letteratura e dei temi filosofici in Giordano Bruno e Tommaso Campanella. Sarà il professor **Luca D'Ascia**, docente della Scuola Normale Superiore di Pisa, ad inaugurare il percorso di studio. Appuntamento a martedì 3 marzo prossimo, alle ore dodici, con un'interessante prolusione dal titolo "Erasmus in Bruno".

\* Continuano gli incontri organizzati dall'Archeoclub di Napoli, presieduto dal professor **Ciro Robotti**, e rivolti essenzialmente alla Facoltà di Lettere. Tema dominante **Napoli, la Campania e la cultura artistica del Mediterraneo**. Un argomento ricco di aspetti per molti versi ancora inediti. Venerdì 13 marzo, alle ore diciotto, presso la Sala Conferenze del Goethe Institut - Riviera di Chiaia, 202 - **Mario Coletta**, ordinario di Urbanistica alla Federico II, introdurrà l'Utopia nel Mezzogiorno d'Italia. Alla relazione seguirà l'apporto fornito dalle diapositive.

**Più personale alla biblioteca.** Il direttore della biblioteca di Facoltà, in risposta alla richiesta del Consiglio di biblioteca, ha comunicato al CdF il bisogno di incrementare il personale operativo con altre sedici unità, affinché sia garantita l'apertura di tutti i settori della struttura a pieno regime.

**Sportello Socrates.** E' a disposizione in presidenza il box informativo sui programmi di studio Socrates. Il servizio è curato dagli studenti impegnati nel part-time ed è aperto secondo il seguente orario: tutti i giorni dispari, dalle nove alle dodici, è possibile inoltrare la richiesta.

\*E' stato organizzato dal Dipartimento di **Filologia Moderna**, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il seminario interdisciplinare che si svolgerà da marzo

Il punto di Leonardo Mazza  
Dopo la festa,  
un tavolo di lavoro

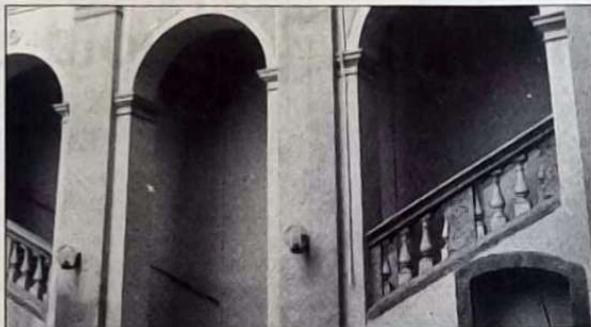
"La festa di oggi rappresenta un'occasione di aggregazione e di informazione, organizzato dal Collettivo che lavora in maniera autonoma rispetto a ciò che facciamo noi rappresentanti. Si vuole coinvolgere tutti gli studenti e lo si fa attraverso la musica", afferma **Leonardo Mazza**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà. Intanto sono già pronti i documenti elaborati dai vari Corsi di Laurea, in cui viene ribadito un secco no alla riforma **Berlinguer** e alla stessa bozza **Martinotti**. "Adesso dal Collettivo ci si aspetta qualcosa in più-interviene Leonardo-ad esempio subito l'elaborazione di un programma in cui vengano fissate le linee guida delle tappe future". Intanto si aspetta il Consiglio di Facoltà convocato per mercoledì 4 marzo dove poter discutere dei problemi ancora sul tappeto. Leonardo va oltre. "Vogliamo istituire delle commissioni di studio che, al momento, non so se saranno singole ad ogni facoltà, oppure aperte a più atenei, per meglio analizzare l'intera questione. La bozza Martinotti, tanto per restare in tema, oltre ad essere molto lunga e complessa è suddivisa per diversi punti; solo attraverso uno studio attento delle sue parti si può arrivare alla proposta di soluzioni concrete ma anche alternative all'intero disegno di riforma". Un approfondimento a parte meritano problemi tipo come la flessibilità, la contrattualità del lavoro, la tolleranza di cattedra, ma anche l'accesso al mondo occupazionale attraverso nuovi percorsi di studio e le scuole di specializzazione, purtroppo a numero chiuso e a pagamento dell'interessato. "Ci sono buone prospettive -continua Leonardo- per avviare un tavolo di lavoro serio, capace di mettere insieme i risultati di questi mesi di protesta, per poi buttare giù nero su bianco e creare le basi per un discorso rivolto a trecentosessanta gradi".

## ARCHITETTURA

## Storia di Carmela, studentessa lavoratrice alla prese con Scienza delle Costruzioni Docente cercasi per sostenere l'esame!

La storia che stiamo per raccontare, nel suo piccolo, riproduce alla perfezione i meccanismi e le atmosfere di un romanzo di Franz Kafka. Da un lato c'è un individuo che inutilmente cerca di far valere le sue ragioni. Dall'altro gli ineluttabili ed autoreferenti meccanismi di una burocrazia indifferente.

Protagonista della vicenda è una studentessa lavoratrice di 27 anni, **Carmela De Masi**. Nata ad Avella, in provincia di Avellino, lavora col padre a Nola. "Sto per iscrivermi al IV anno fuoricorso di Architettura", racconta ad Ateneapoli. Il problema è questo. "Il 10 dicembre '97 ho superato l'esame di Statica. Nello stesso mese avevo intenzione di sostenere Scienza delle Costruzioni. In bacheca, da settembre, era affisso un avviso -che tra parentesi è possibile ancora oggi leggere - il quale assegnava la mia matricola al corso del professor Nappa. A dicembre dunque mi apprestavo a sostenere l'esame con lui". Invece si è abbattuto sulla studentessa irpina un fulmine a ciel sereno. "Parlando con un ragazzo, lui mi dice: guarda, che devi comunque iscriverti al corso di Nappa, per sostenere l'esame, anche se in bacheca la tua matricola è stata assegnata automaticamente a



quel professore". Trafelata, Carmela si precipita allo studio del docente, che però le fa capire di non avere intenzione alcuna di assecondare la sua richiesta. Ecco come De Masi ricorda quel colloquio: "Lui mi disse che ormai aveva chiuso le iscrizioni al suo corso e che non riconosceva l'assegnazione delle matricole esposta in bacheca e realizzata dall'Istituto, analogamente ai suoi colleghi Fino e Castellano. Chiesi dove fosse il documento attraverso il quale i tre si dissociavano da quella ripartizione, ma lui replicò che non esisteva nessun documento. Semplicemente non riconosceva quella suddivisione; in ogni caso aggiunse che il problema non era suo. L'unico consiglio che mi diede fu quello di iscrivermi a marzo alla

seconda parte del suo corso ed a novembre alla prima. Avrei potuto così sostenere l'esame a marzo '99 oppure a maggio '99". Carmela non ci sta e si rivolge direttamente al professor **Angelo Cesarano**, Preside della facoltà. Con quali risultati scadenti, è lei stessa a sottolinearlo. "Mi disse che avevo sbagliato tutto e che avrei dovuto iscrivermi al corso del professor Nappa. Mi fornì comunque i nomi di quattro docenti che - a suo dire - accettavano anche studenti non del loro corso: **Paolo Belli, Daniele Capecechi, Sandro Baratta, Giuliana Voiello**". La studentessa inizia dunque le sue peregrinazioni alla ricerca di un docente disposto ad accoglierla e ad esaminarla. "Il professor Belli fu alquanto scortese. Non mi fece entrare

neanche nello studio e mi disse sulla soglia che il preside non aveva potere alcuno di intervenire; che io ero di Nappa e con lui dovevo sostenere l'esame". Sempre più scoraggiata, Carmela bussò allo studio del professor Capecechi. "Lui almeno fu gentile. Mi disse di capire il problema e che non ero l'unica a trovarmi in simili condizioni. Aggiunse però di non potersi accollare tutti gli studenti rifiutati da Nappa. In mia presenza, telefonò al suo collega. Poi mi promise di fare qualcosa e mi invitò a contattarlo successivamente. Purtroppo la settimana scorsa era malato e questa (19 febbraio n.d.r.) non si è visto proprio". Ritenta quindi col Preside di Architettura. "Ho richiamato oggi. Mi hanno detto che ha ricevuto proprio ieri, per l'intera settimana. La prossima non ci sarà perché l'attività è sospesa in coincidenza di Carnevale. Al limite mi hanno detto che potrei incontrarlo il due marzo. Purtroppo per me il tempo stringe. A questo punto vorrei almeno sostenere l'esame per la sessione estiva, ma non avendo un professore non ho neanche un programma preciso a cui fare riferimento".

Sull'orlo dell'esaurimento, Carmela bussò alle porte del Rettorato, o meglio telefona.

"Il signore che mi ha risposto mi ha passato la segreteria del Rettore. Lì la mia interlocutrice mi ha chiesto un'istanza scritta. Poi mi ha detto che mi avrebbe risposto l'ufficio apposito, certamente non il Rettore. Ho chiesto quali fossero i tempi. Mi hanno detto di non sapere e che comunque col Rettore io non potevo parlare. A questo punto non so davvero che fare".

### LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

### Consiglio di Facoltà a SCIENZE POLITICHE

## Tesi: con la compilativa anche quattro punti Si è parlato anche del Progetto Erasmus e della mancanza di aule studio

La questione delle borse Socrates Erasmus ha costituito uno degli argomenti di maggior rilevanza del Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche che si è tenuto il 17 febbraio. Paradossalmente la facoltà è sempre stata tra i fanalini di coda della Federico II, sotto il profilo del numero di iscritti che andavano a studiare presso le altre università europee. Più che dallo scarso interesse dei ragazzi, la situazione è stata tradizionalmente determinata dall'inefficienza con cui la facoltà si è mossa per chiedere all'Ufficio Affari Generali dell'Ateneo l'elargizione delle borse di studio. Le conseguenze sono state particolarmente negative. Negli stessi anni in cui gli studenti di altre facoltà della Federico II, per non parlare di quelli dell'Oriente, andavano in numero sempre crescente a fare esperienza di studio e di vita in Europa, i ragazzi di Scienze Politiche sono stati privati di questa possibilità, tanto più importante in un corso di studi che contempla due lingue e fa dell'apertura verso i molteplici aspetti delle altre culture uno dei suoi elementi qualificanti. Il primo passo per ovviare a questa situazione incresciosa è stato, qualche tempo fa, quello di individuare un referente unico al quale gli studenti di Scienze Politiche interessati ad usufruire delle borse Socrates

Erasmus potessero rivolgersi. Il docente incaricato di fare da tramite tra i ragazzi e l'Ufficio Affari Generali è la professoressa **Liliana Mosca**, che insegna Storia ed Istituzioni dei paesi Afro Asiatici. Qualche miglioramento sicuramente c'è stato, ma sicuramente tanto resta da fare. Il consiglio del 17 ha preso atto di questa situazione ed ha assicurato da parte della facoltà una maggiore disponibilità ad assistere ed aiutare gli studenti interessati ai progetti di mobilità. In che misura poi a questi intendimenti di principio faranno seguito iniziative concrete saranno i prossimi mesi a stabilirlo.

Nel consiglio del 17 si è comunque discusso anche delle tesi. E' stato ratificato il nuovo regolamento, che tante polemiche ha suscitato negli ultimi due mesi. Il Preside **Giuseppe Cuomo** ed il professor **Tullio d'Aponte**, che entro breve tempo gli studenterà, hanno colto al volo l'occasione per una precisazione importante. Racconta **Beniamino Salerno**, rappresentante degli studenti: "entrambi hanno chiarito che la tesi compilativa non costituisce una mera formalità attraverso la quale licenziare gli studenti. Se ben fatta, consente ovviamente di guadagnare un punteggio discreto, dai tre ai quattro punti". Questa precisazione capi-

ta davvero a proposito, perchè nella situazione di incertezza che ormai a Scienze Politiche circonda la questione delle tesi si era diffusa la voce, in realtà infondata, che chi avrebbe optato per la tesi compilativa sarebbe stato condannato ad un punteggio pari a zero.

In occasione della seduta del Consiglio il Preside Cuomo ha inoltre comunicato di aver ingiunto, tramite l'Università, lo sgombero dell'aula attualmente invasa da una serie di materiali e di reperti appartenenti ad un docente di Geologia. La questione si trascina da un bel po', stante l'indifferenza del docente in questione. Adesso però sembrerebbe essere giunta ad una svolta ed entro poche settimane l'aula dovrebbe entrare nella disponibilità di Scienze Politiche. "Diventerà l'aula dei rappresentanti", anticipa Salerno.

Per restare in materia di spazi, Scienze Politiche auspica anche il trasferimento in altra sede dei locali attualmente destinati ad Ufficio Stipendi dell'ateneo. "Se fossero liberati e potessero essere utilizzati dalla facoltà - sottolinea il rappresentante degli studenti - si creerebbero ulteriori spazi che i ragazzi potrebbero utilizzare per studiare". La mancanza di aule studio, per chi lo avesse dimenticato, è uno dei cronici

problemi che attanagliano i ragazzi di Scienze Politiche. Il cambio di sede lo ha attenuato, ma certamente non lo ha definitivamente risolto. A rendere un po' più complicata la vita degli studenti, sotto questo particolare aspetto, ci si è messo anche il regolamento della biblioteca, che risale all'82. Spiega Salerno: "prevede che nella sala lettura sia possibile consultare soltanto i libri presi in biblioteca. Porteremo il problema all'attenzione del prossimo consiglio, perchè va trovata una soluzione".

Infine, la questione relativa al professor **Astolfo Di Amato**. Il docente, che insegna Diritto Commerciale al terzo anno dell'indirizzo politico economico, tuttora è in carcere a seguito della misura cautelare chiesta dai giudici che indagano sulla vicenda della Tav. Come hanno reagito i ragazzi? "Prevalgono lo stupore e la preoccupazione di chi seguiva i corsi con lui o doveva sostenere gli esami, per non parlare dei pochissimi che avevano chiesto la tesi nella sua materia. Senza nulla togliere alla presunzione di innocenza ed al garantismo, in attesa che la situazione si chiarisca, l'Università dovrebbe rapidamente provvedere ad una sostituzione".

Record di immatricolazioni a Chimica Industriale.  
Ma posto ce n'è a sufficienza

## Programmi più snelli dal prossimo anno

Dal prossimo anno gli iscritti al corso di laurea in Chimica industriale potrebbero ricevere una graditissima sorpresa: **programmi più snelli** e carico didattico un po' meno gravoso. Lo preannuncia il Presidente del corso di laurea **Elio Santacesaria**. "Ovviamente sono necessarie tutte le autorizzazioni da parte del Consiglio di facoltà. Capita che due esami abbiano argomenti sovrapposti; comportino ripetizioni e forse anche qualche ridondanza. Razionalizzare i curricula vuol dire garantire ai ragazzi l'opportunità di apprendere l'essenziale; ciò che veramente interessa ad un chimico". Programmi più snelli, dunque, e forse anche un Diploma. Il Consiglio di corso di laurea in Chimica industriale è infatti favorevole all'attivazione di un diploma, che invece incontra qualche perplessità da parte dei chimici "puri". Il professor Santacesaria, milanese di nascita e napoletano di adozione, racconta ad Ateneapoli i motivi che lo inducono a schierarsi a favore dell'attivazione del diploma. "Ci sono, anche sul territorio campano, una serie di industrie parachimiche -dalle alimentari alle conciarie- le quali necessitano di tecnici specializzati. Il laureato in Chimica, generalmente, disdegna queste professioni, perché le trova poco consoni alla sua preparazione. Le industrie sono allora costrette a ricorrere a periti chimici o comunque a tecnici poco specializzati. La creazione di un diploma offrirebbe invece quadri intermedi dei quali c'è richiesta sul mercato".



**Diploma ed agilità dei corsi** costituiscono dunque due delle priorità che il Presidente del Corso di laurea in Chimica industriale pone nella sua agenda. La terza è quella di **mantenere inalterata la durata del Corso di laurea**, nonostante Berlinguer ne abbia auspicato la riduzione a quattro anni. Da questo punto di vista Santacesaria è su un fronte comune a quello del suo collega **Augusto di Renzi**, Presidente del Corso di laurea in Chimica. Sostiene Santacesaria: "il Corso di laurea in Chimica industriale è già fortemente orientato in senso operativo ed applicativo. Non comprendo quale necessità i nostri laureati potrebbero avere di ulteriori Masters e Scuole di Specializzazioni". Con ogni probabilità il prossimo anno, vedrà anche l'atti-

vazione da parte della facoltà di Scienze del **Corso di laurea in Scienze dei Materiali**. Il Corso di laurea in Chimica industriale prevede al suo interno uno specifico indirizzo: **Materiali**. Possibilità di sovrapposizioni e conflitti? "Assolutamente no", sottolinea il Presidente Santacesaria. "Sono argomenti diversi e non ci saranno problemi. Potremmo anzi essere addirittura noi di Chimica industriale a fare da balia al nuovo corso". Infine, una riflessione su orientamento ed informazione agli studenti. L'anno accademico in corso ha fatto registrare per Chimica Industriale

il **record delle immatricolazioni**: 76 nuovi iscritti. Merito indubbiamente anche della presentazione accurata che il Corso di Laurea ha fatto ai diplomandi in varie occasioni, durante la primavera e l'autunno dell'anno scorso. "Insieme al resto della facoltà ripeteremo queste esperienze, senz'altro positive", promette il Presidente del Corso di Laurea. Anche perché, a Chimica industriale sicuramente non ci sono problemi di sovrappollamento. "Aule e laboratori sono sufficienti", spiega Santacesaria.

Fabrizio Geremicca

## Fisica a Monte Sant'Angelo si dota di spazi per gli studenti

Il Dipartimento di Fisica - ormai per i due terzi trasferitosi a Monte S. Angelo - si sta dotando di spazi all'interno dei quali potranno trovare accoglienza fino a cinquanta studenti. Racconta il professor **Benedetto D'Ettore Piazzoli**, Presidente del corso di laurea: "per ora stiamo installando tavoli e sedie. L'idea però è quella di dotarli di un certo numero di terminali". A Fisica l'ultimo Consiglio di corso di laurea si è tenuto a metà gennaio. "Nessuna novità di rilievo - racconta il presidente - Sotto il profilo della didattica, d'altronde, in attesa di questi famosi decreti non credo sia il caso di assumere iniziative". Ed a proposito di decreti, il professor D'Ettore Piazzoli è reduce dall'incontro col presidente di Scienze Trombetti, durante il quale si è discusso della **bozza Martinotti** e degli altri progetti di riforma. Qual è la posizione del Corso di laurea in Fisica? "Credo che Fisica non possa esprimersi fino a quando non sarà chiaro esattamente quali siano i progetti. Personalmente reputo la bozza Martinotti un tentativo di svecchiare e rendere più aderenti alla realtà europea le strutture universitarie. Questo non significa che alcuni aspetti non mi lascino perplesso. Cosa significa che lo studente stipula un contratto con l'Università? Se al momento dell'iscrizione si definisce a tempo pieno e poi va fuori corso, che succede: lo fuciliamo? Ed ancora: se l'Università non offre i contenuti didattici che si aspettava, ci porta in tribunale? Gli stessi crediti, che sono una giusta misura attraverso la quale ponderare il carico didattico, richiederebbero a mio avviso un sistema attraverso il quale stabilire comunque una differenziazione tra gli studenti che superano l'esame". Riguardo poi a Masters e Scuole di Specializzazione, ecco il pensiero del Presidente di Fisica. "Abbassare leggermente i contenuti didattici del corso e prevedere, a seguire, Masters o Scuole di Specializzazione potrebbe anche non essere una cattiva idea."

## Scienze incontra le scuole superiori

Scienze replica gli incontri di orientamento che già avevano riscosso tanto interesse lo scorso anno. Nella settimana 23-29 marzo, come iniziativa collaterale alla **Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica**, presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, si terranno infatti alcuni brevi seminari divulgativi, finalizzati a mettere in evidenza gli aspetti più attuali delle varie discipline scientifiche. I seminari saranno inoltre accompagnati dalla distribuzione di materiale informativo sul contenuto didattico dei Corsi di laurea e di Diploma, in appositi spazi dove saranno presenti anche docenti della Facoltà. In questi giorni la Presidenza sta diramando gli inviti a circa trecento presidi delle Scuole di Napoli e provincia. Entro il 6 marzo i presidi interessati dovranno comunicare la loro eventuale adesione, utilizzando la richiesta di partecipazione indirizzata loro dalla facoltà del Preside **Guido Trombetti**. Scienze con quest'iniziativa conferma di essere la più avanzata tra le facoltà della Federico II, sotto il profilo dell'attenzione nei confronti delle iniziative di orientamento e di informazione dei diplomandi. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere l'incontro tra gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Superiori ed il mondo universitario, per consentire una scelta consapevole degli studi universitari. Assume inoltre particolare rilievo in previsione della possibile attivazione di nuovi Corsi di laurea e di Diplomi. Per alcuni di essi la partenza potrebbe coincidere con il nuovo anno accademico. Di conseguenza acquista ancora maggiore importanza l'esigenza di divulgarne i contenuti didattici, la struttura, gli sbocchi occupazionali. Scrive infatti il professor Trombetti nella lettera - invito indirizzata ai presidi delle scuole: "è allo studio la possibilità di attivare dal prossimo anno accademico i Corsi di laurea in Informatica ed in Scienza dei Materiali ed i Diplomi Universitari in Informatica ed in Scienza dei Materiali". L'attivazione di questi nuovi corsi, od almeno di alcuni di essi, arricchirebbe dunque l'offerta didattica della facoltà. Allo stato attuale, ricorda il preside di Scienze, "presso la facoltà sono attivati i seguenti Corsi di laurea: Chimica, Chimica Industriale, Fisica, Matematica, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Biotecnologie (indirizzo industriale) ed il Diploma Universitario in Scienza dei Materiali". Sulla base delle richieste che pervengono, naturalmente, la facoltà organizzerà la suddivisione delle scuole in più turni.

## Studenti di Geologia volontari al Museo di Mineralogia

Al Museo di Mineralogia continua l'opera di volontariato degli studenti. Un'iniziativa che è aperta a tutti gli studenti di Geologia e che viene solitamente proposta dalla professoressa **Maria Rosaria Ghiara** durante il corso di Mineralogia e laboratorio che si tiene al secondo anno. Quest'anno si sono cimentati 26 studenti che si sono alternati al lavoro-piacere di avere tra le mani i campioni del Real Museo Mineralogico. Il lavoro si è svolto durante l'arco della settimana. In gruppi di quattro o cinque alla volta sotto la supervisione della professoressa Ghiara, del professore **Enrico Franco** e della dottoressa **Menditti**. Misurare e pesare i campioni, verificare i numeri di inventario e delle informazioni sui reperti, raccogliere tutte le caratteristiche dei minerali e schedarle per poi immetterle in Internet: di questo

si sono occupati gli studenti. Un'occasione di arricchimento delle conoscenze: il contatto diretto con i minerali aggiunge molto allo studio dei libri. E poi non si tratta di campioni qualsiasi: questi sono pezzi da Museo !!

Complimenti per il lavoro dunque a: **Arcangelo Moccia, Ciro Ciotola, Luigia Capasso, Michela Grassi, Luigi Crispino, Francesco D'Anna, Maria Cristina Trivelli, Manolo Sardi, Marcello Romano, Fabio Trimboli, Daniela Planese, Giuseppe Cirillo, Maria Grazia Spatola, Angela Cestari, Carmine Vitale, Laura Nardella, Sara Minopoli, Carmen Ricci, Norma Damiano, Maria Antonietta Giugliano, Giusi Orlando, Valeria Palo, Antimo Esposito, Gennaro Vitrone, Gemma Termolini, Susi Pepe.**

Valentina Di Matteo

## Le iniziative culturali del Suor Orsola

# Metodologia della ricerca sociale, parte un Corso di Perfezionamento

Introdurre alla logica della ricerca scientifica nelle scienze sociali; offrire una visione complessiva e, insieme, dettagliata dei metodi e degli strumenti di ricerca con dati quantitativi; favorire l'apprendimento delle modalità di trattamento dei dati mediante l'utilizzo di package statistici; gli obiettivi del **Corso di Perfezionamento in discipline sociologiche "Metodologia della ricerca sociale"** che partirà dal 21 aprile prossimo al Suor Orsola. Ed è solo il primo ciclo, il prossimo anno ci si occuperà di formazione nel campo della ricerca di tipo qualitativo. Il Corso si articolerà in moduli: *Dall'epistemologia alle tecniche di ricerca*, docenti **Costantino Cipolla** e **Stefano Martelli**; *Strumenti e metodi di ricerca con campioni di popolazione: la survey*, professori **Luigi Fruida** e **Clemente Lanzetti**; *Esercitazioni con package statistici: l'Spss/PC*, il workshop sarà tenuto dai professori **Carlo Lauro**, **Giuseppe Giordano**, **Francesco Palumbo**. L'ammissione al Corso è riservata a 30 partecipanti in possesso della laurea in Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Scienze Politiche, Sociologia; ai diplomati in Servizio Sociale; ai laureati in discipline diverse qualora siano impegnati in attività di ricerca presso Istituti o Dipartimenti universitari e centri di ricerca, Enti pubblici o privati operanti nel campo dei servizi sociali, sanitari, di comunicazione, monitoraggio e programmazione dei bisogni dell'utenza.



*clorica meridionale*; **Mauro Geraci** (*Il corpo fatale: la poesia amorosa dei cantastorie siciliani*), 13 maggio; **Laura Faranda** (*Scenari del corpo femminile nella Grecia classica*), 14 maggio; **Luigi M. Lombardi Satriani** (*Il corpo dell'antropologia*) 15 maggio. Coordina il corso il prof. **Marino Niola**. Le lezioni a frequenza obbligatoria si svolgeranno dalle ore 16.00 alle 18.00. L'ammissione è limitata a quaranta laureati presso le facoltà di Lettere, Magistero, Lingue, Psicologia, Scienze dell'educazione,

Scienze Politiche, Sociologia. Domande da presentare entro il 21 marzo.

Intensa anche l'attività convegnistica del Suor Orsola. *"Il vetro in Italia meridionale e insulare"*, è il **convegno multidisciplinare di studio** che si terrà il 5, 6 e 7 marzo rispettivamente al Museo Archeologico Nazionale per la sezione archeologia (Salone della Meridiana, Piazza Museo), al Suor Orsola per la sezione storico-documentaria (Sala degli Angeli, Via Suor Orsola 10) e presso il Dipartimento di In-

## Beni Culturali: accordo Suor Orsola-Enea

Beni Culturali: il Suor Orsola stringe un accordo di collaborazione con l'Enea, ente che svolge ricerche nel campo delle tecnologie innovative per analisi e indagini finalizzate allo studio ed alla tutela del patrimonio artistico e archeologico. La convenzione è stata siglata dal Rettore **Francesco De Sanctis** e dal Presidente dell'Enea **Nicola Cabibbo** il 6 febbraio scorso.

Le due strutture partner hanno anche concordato di sviluppare le conoscenze nel campo delle indagini archeometriche mediante la creazione di un laboratorio aperto alla formazione didattica, di ricerca e di diagnostica sullo stato di salute del patrimonio artistico ed archeologico. L'accordo prevede anche lo scambio di ricercatori, lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca e l'erogazione di borse di studio per studiosi e studenti.

gegneria dei Materiali e della Produzione (Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio) per la sezione tecnico scientifica. Gli incontri iniziano alle ore

9.30 e durano tutta la giornata.

Si parlerà del *"Futuro della scuola e autonomia nel sistema Italia"*, nel **seminario di studio** previsto per venerdì 13 marzo nel quadro delle iniziative promosse dal Laboratorio per lo sviluppo del Meridione. Due le sessioni: *"Riforma dello Stato e nuova qualità del sociale"*, *"Autonomia della scuola, autonomia della società civile: una prospettiva dal Sud"*.

Così come dalla fine del secolo scorso l'immagine sacra ortodossa, chiamata comunemente icona, ha conosciuto in Russia una grande fortuna sia nell'ambito del pensiero filosofico che nella critica d'arte e nella letteratura, a distanza di un secolo l'icona suscita oggi un grande interesse in area cattolica dove, fino a non molti anni fa, era un argomento di studio di pochi specialisti. Il **convegno "L'icona segno di fede. Da Bisanzio a Mosca"**, vuole offrire una visione organica della storia dell'icona, del suo ruolo di significante e di significato simbolico di una spiritualità religiosa che si esprime attraverso forme che trascendono l'umano. L'incontro internazionale di studio si terrà il 19 (ore 17.30) e 20 marzo (ore 10.00 e 16.30) presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola.

## Rappresentanze studentesche Eletti a maggio non sono ancora entrati in carica

Alle urne Lingue e Scienze dell'Educazione

Sentono tutta l'inconsistenza del ruolo. E a ragione visto che non si sono ancora insediati e non per loro cattiva volontà. I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Corso di Laurea in Beni Culturali, eletti nel maggio del '97, non sono mai stati convocati. *"Il professor Ferdinando Bologna, Presidente del Corso di Laurea ed eccellente docente, ritiene inutile il Consiglio di Corso. Per noi invece è un momento importante di dibattito fra studenti e professori"* dice **Mario Conforto**, consigliere di C.C.L. La scarsa considerazione per le rappresentanze studentesche portò, nel '96, alle dimissioni del precedente rappresentante, **Sergio Riolo**. La prima seduta -la mente Mario- si sarebbe dovuta tenere a gennaio, *"come promesso dal dott. Cunzio, direttore amministrativo"*.

Perché tener fuori dalla vita del Suor Orsola gli studenti? si chiede Mario. Intanto a metà marzo, saranno indette nuove elezioni per i Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione e Lingue e Letterature straniere. Da eleggere tre rappresentanti in ogni consesso -"saranno presentate singole candidature perchè lo Statuto non prevede la presentazione di liste". **Strutture e didattica**, *"Funzionano un po' meglio gli ascensori"*, un problema grave per gli studenti portatori di handicap. A rilento i lavori della Commissione Piani di studio. Ancora non si hanno notizie sull'approvazione dei piani. Quindi a metà febbraio, gli studenti ancora non conoscono quali esami potranno sostenere a maggio.

## Agli studenti risponde il neo Preside della Facoltà di Scienze della Formazione «Periodo di grandi innovazioni»

Gli studenti lamentano la scarsa attenzione alla democrazia interna ed alle loro rappresentanze, il trascinarsi dell'irrisolto problema mensa, la sordità dei vertici dell'Istituto alle loro esigenze. La risposta al Prorettore **Lucio d'Alessandro**, neopreside della facoltà di Scienze della Formazione, ordinario di Sociologia Giuridica al Suor Orsola e supplente alla Federico II, per sei anni Rettore dell'Università del Molise, dove è stato anche preside della facoltà di Scienze Economiche e Sociali. D'Alessandro è anche coordinatore nazionale del dottorato di istituzioni giuridiche ed evoluzioni economico sociali. *"L'insediamento dei rappresentanti degli studenti non è stato possibile perchè ancora non si è riunito il Consiglio di corso di laurea. Il Consiglio di facoltà si è invece insediato"*. L'Istituto è in una fase di intensa ristrutturazione. *"Proprio in questi giorni (19 febbraio n.d.r.) abbiamo creato il Senato accademico ed abbiamo istituito due facoltà: Giurisprudenza e Scienze della Formazione"*. Come ricordato all'inizio, D'Alessandro è il Preside di quest'ultima, *"Per Giurisprudenza siamo ancora in attesa di nomina; nel frattempo il facente funzioni è il decano: professor Caruso"*, il Prorettore respinge anche le accuse di scarsa attenzione nei confronti degli studenti: *"Il Presidente di Corso di Laurea Bologna, il professor Craveri ed io, solo per citare tre esempi, siamo sempre a disposizione. Io sono al Suor Orsola ogni giorno"*. Infine, la **questione mensa**: *"proprio qualche giorno la abbiamo incontrato il Direttore dell'Edisu ed il Commissario per pervenire alla soluzione dei problemi degli studenti"*.

Storia di Giovanni Amadori, imprenditore del Nord, emigrato a Napoli per iscriversi all'Orientale

# Lascia il lavoro per studiare l'Islam

Dalla Valsugana a Forcella, inseguendo l'irresistibile passione per lo studio dell'Islam. Quarantuno anni, Giovanni Amadori nasce in un piccolo paesino vicino Bassano, terra famosa per la grappa, per la polenta e per le cruente battaglie della I Guerra Mondiale. Titolare di un Centro per l'elaborazione dati (CED), dopo ventuno anni di onoratissima e remunerativa attività imprenditoriale vende l'ufficio, molla tutto ed a luglio dello scorso anno si trasferisce a Napoli e si immatricola alla Facoltà di Studi Islamici dell'Orientale. Lo incontriamo a palazzo Corigliano, al termine di una mattinata di lezioni. Cappello blu, viso magro con barba, mobilissimi e vivacissimi occhi scuri, Amadori è stato anche eletto rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà della Scuola di Studi Islamici. **Amadori, ma chi glielo ha fatto fare?**

"A differenza di tanti imprenditori e professionisti, i quali dicono sempre: "mollerei tutto", ma poi restano tenacemente avvvinghiati alle loro attività, io ho preferito stare zitto per tanto tempo e poi, quando è scattata la molla giusta, ho deciso". **Coraggiosissimo. In Veneto però lei aveva un lavoro più che avviato ed una rete di rapporti. Qui, invece?**

"La invito a guardare l'ultimo film di Evangelopoulos 'Lo sguardo di Ulisse'. E' la storia di un regista greco che va alla ricerca di tre pellicole girate da due registi suoi connazionali all'inizio del secolo. Compie un lungo viaggio attraverso vari paesi: Romania, Bulgaria. Giunge poi a Sarajevo nel pieno della guerra. Incontra il cinefilo che ha le tre pizze. La città è sotto le bombe; mentre i due scappano a ripararsi sotto un camion, il cinefilo gli dice: "per essere venuto sin qui solo per cercare tre pizze di films lei è un uomo di grande fede, oppure è completamente pazzo". Personalmente, lascio agli altri il giudizio".

**Quali molle l'hanno spinta a questa scelta?**

"La grande passione per l'Islam, in primis, e quella per Napoli".

**E' un seguace del Corano?**

"Chiarissimo subito: provengo da una lunga militanza nel Pci e sono irriducibilmente laico. La mia passione per l'Islam scaturisce dalla volontà di capire ed interpretare dall'interno un mondo, una cultura, una storia".

**Cosa le hanno detto le persone a lei più vicine quando ha comunicato la sua decisione di venire a Napoli a studiare?**



"Chi mi conosce sa che sono una persona a rischio, per così dire. Altri mi hanno messo in guardia rispetto a Napoli, che è considerata una città molto difficile. Purtroppo il vento leghista diffonde una sottocultura insidiosa".

**Qual è, invece, il suo giudizio su Napoli?**

"Mi affascina perché sintetizza i tratti più tipici della cultura mediterranea. La stessa Forcella, dove abito, è stupenda".

**A proposito di Mediterraneo:**

## I lavoratori dell'Edisu per una ridefinizione giuridica degli Enti Mensa: chi ha detto che privato è meglio?

Mensa dell'Orientale: la parola ai lavoratori. Prendendo spunto dagli articoli comparsi recentemente su vari giornali, i dipendenti dell'Edisu Napoli 2 "ribadiscono il loro impegno ad una gestione che, solo in forma diretta, può garantire al meglio il servizio". I lavoratori guardano all'imminente riapertura come ad una occasione da sfruttare al meglio. Scrivono, infatti: "con la nuova struttura mensa di palazzo Giusso, che servirà anche gli studenti del Navale, verrà data una risposta concreta ad una domanda importante nell'ambito dello studio universitario". Il messaggio che intendono lanciare è dunque chiaro: i servizi connessi al diritto allo studio vanno potenziati e resi qualitativamente migliori. La progressiva erosione dei trasferimenti regionali riservati al diritto allo studio, invece, sembrerebbe procedere in tutt'altra direzione. Di qui la preoccupazione del personale: "l'interrogativo che si pone è la sopravvivenza stessa degli Enti". I lavoratori dell'Edisu sottolineano inoltre l'esigenza di un'urgente ridefinizione del contesto giuridico ed operativo degli Edisu, "ancora del tutto inadeguato e confuso". Scrivono, infatti: "l'Edisu Napoli 2, commissariato dal mese di luglio '93, è ancora sprovvisto di un proprio Consiglio di Amministrazione, con conseguente, forte limitazione delle sue funzioni e prerogative". Auspicano pertanto che "tali situazioni possano trovare normale e legittima evoluzione in sede di adeguamento delle leggi regionali 3/86 e 9/89 alla legge quadro nazionale sul diritto allo studio universitario".

Infine: una nota a margine. In una dichiarazione rilasciata al Mattino il Presidente del Consiglio degli Studenti Nicolino Rossi aveva detto: "all'Orientale ed al Navale, facoltà dove la mensa funziona bene, il servizio è gestito da privati". I lavoratori puntualizzano: "tranne una lontana e brevissima parentesi di ricorso al convenzionamento esterno, peraltro con esiti negativi, il servizio è stato sempre assicurato in gestione diretta, con l'attività del personale dipendente".

## Rappresentanze studentesche e puntualizzazioni

Sul numero precedente di Ateneapoli abbiamo pubblicato le dichiarazioni di alcuni dei rappresentanti degli studenti eletti nei vari organi collegiali dell'Ateneo. Gloria Ravidà, neo rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Internazionali, è venuta a trovarci in redazione, fresca di un trenta in Sociologia, per puntualizzare un aspetto relativo alle prove intercorso. "Non ho mai detto che, se vanno male, ti marchiano d'infamia agli occhi del professore. A parte il fatto che l'infamia è cosa ben più grave di un foglio scritto, come potrei mai dare dell'infame ai colleghi ed a me stessa"? Riguardo poi alle inadeguatezze strutturali del Corso, di cui aveva parlato, Gloria ricorda l'interesse "che il corpo docente ha dimostrato in merito al problema".

ne; perchè ha dato alla lista in cui si è candidato il nome di Progetto Mediterraneo?

"E' un nome che è stato scelto da tutti i ragazzi del corso. Progetto è un termine a me politicamente molto caro. Dobbiamo smettere di piangerci addosso e proporre percorsi culturali e politici. Mediterraneo perchè preferirei un'Italia indirizzata verso quest'area, invece che verso un'unione europea che ponga al centro la Germania".

**Il 16 febbraio si è riunito per la I volta il Consiglio. Di cosa si è discusso?**

"E' stata una seduta un po' interlocutoria, anche perchè è arrivata a pochi giorni dall'insediamento del nuovo presidente: Luigi Serra".

**Qual è il principale problema della Scuola?**

"Credo che dovrebbe diventa-

re il faro ed il fulcro di tutte le discipline islamiche. Se così non sarà, rischia di diventare un doppione di altre facoltà, dove attualmente pure si studiano discipline islamiche".

**Che impressione si è fatto dell'Orientale, in questi mesi?**

"La struttura potrebbe fare qualcosa di più, sia sotto il profilo del controllo della qualità, sia sotto quello del controllo dei costi. Il materiale umano è ottimo; alla Scuola abbiamo almeno un paio di docenti di caratura e prestigio internazionali".

**Resterà a Napoli e cosa pensa di fare, al termine della facoltà?**

"Per quanto concerne il secondo quesito non saprei ancora rispondere. A Napoli, o comunque nel Sud, ho buone opportunità di rimanere".

Fabrizio Geremicca

## Il Consiglio approva un documento di solidarietà al popolo iracheno Lingue si schiera per la pace

Lingue e Letterature straniere si schiera per la pace, contro l'aggressione da parte degli Usa al popolo iracheno, per una politica di solidarietà. Per una volta, l'argomento di maggior interesse della riunione del Consiglio di Facoltà che si è tenuto a metà febbraio prescinde dai consueti argomenti prettamente universitari. Il professor Gordon Poole ha infatti proposto all'attenzione dei colleghi in consiglio un documento attraverso il quale si chiede al governo italiano di dissociarsi da eventuali iniziative di guerra degli Usa, di non concedere le basi da cui far partire i voli di morte agli americani, di assumere tutte le opportune iniziative in sede internazionale onde evitare che la parola passi definitivamente ai cannoni. Il documento di Poole è stato approvato quasi all'unanimità, con un unico voto contrario. L'opposizione ai venti di guerra, alla retorica militarista, al conformismo dei fautori delle bombe non rappresenta d'altronde una novità per la facoltà di cui è attualmente preside il professor Giovanbattista De Cesare e neanche per l'Orientale nel suo complesso. Già nel '91, mentre i Tg mostravano i lampi di guerra e le bombe non troppo intelligenti, che provocarono circa 200.000 morti, l'ex Collegio dei Cinesi ospitò uno degli ultimi interventi pubblici di quell'apostolo della pace che fu padre Balducci.

Sull'importanza dell'approvazione del documento in Consiglio e su quello che significa, ecco comunque alcune considerazioni di Gordon Poole. "L'embargo ha già sterminato centinaia di migliaia di civili iracheni, senza peraltro ledere di un millimetro il potere di Hussein. Lingue prende atto di tutto ciò e del fatto che un secondo attacco andrebbe soltanto a peggiorare la già drammatica situazione del popolo iracheno. Il fatto che la mia facoltà abbia approvato il documento quasi all'unanimità rappresenta per me un motivo di conforto personale, oltre che politico. Mi rende fiero di farne parte". Ma quali sono le possibilità reali che simili prese di posizione, per quanto autorevoli, invertano il corso degli eventi? "La domanda potrebbe anche essere posta in maniera diversa: viviamo in una democrazia e se ci viviamo, come io mi auguro e sostengo, quale potere mantiene lo stato nazionale di assumere decisioni che influiscono sulla vita dei cittadini"? In conclusione, ecco l'auspicio di Poole: "episodi come quello del Consiglio di Lingue possono servire a gettare le basi di una pace reale ed a smuovere le coscienze".

La questione Golfo non ha rappresentato comunque l'unico argomento all'ordine del giorno in Consiglio. Sono stati approvati i calendari di esame della sessione 97/98 e sono state posticipate dal 2 marzo al 26 marzo le sedute di laurea. Inoltre, a conforto degli studenti, il Consiglio ha stabilito che i programmi d'esame debbano avere una validità almeno biennale.

## Assemblea degli studenti di Scienze Nautiche Occhio alle etichette degli esami

Studenti di Scienze Nautiche in assemblea il 17 febbraio scorso per discutere del Nuovo Ordinamento e dei piani di studio. Tra i presenti numerosi gli iscritti al I e II anno.

"La legge ha di fatto cancellato il Corso di Laurea in Discipline Nautiche e il suo ordinamento - esordisce **Gennaro Ragone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea - sostituendolo con un nuovo Corso in Scienze Nautiche basato sulle tabelle ministeriali con esami le cui nuove etichette sostituiscono le vecchie". Nei contenuti il corso resta sostanzialmente inalterato, un colloquio di lingua straniera alla fine del biennio segna la prima differenza. "La scelta del piano di studio e quindi dell'indirizzo deve avvenire al III anno, dove sono inseriti i primi due esami a scelta libera", spiega ancora Gennaro. **Gli indirizzi sono tre:** Geodetico, Navigazione radioelettronica, Oceanografico. Ogni indirizzo prevede sette esami fondamentali, quattro esami a scelta limitata e quattro esami a scelta libera. Tutte le informazioni dettagliate in merito agli esami, alle tabelle di raccordo e alla norme per il passaggio degli studenti al nuovo ordinamento sono illustrate da ciclostilati distribuiti in Presidenza.

Un consiglio dai rappresentanti degli studenti "occhio alle etichette degli esami da scegliere nel piano di studio, per l'accesso alla classi concorsuali consultare la Gazzetta Ufficiale". Ed infatti ad esempio "l'esame di Teoria e manovra della nave, eliminato dal Ministero nella attuale tabella di Scienze Nautiche, resta però requisito indispensabile per l'accesso ad alcune classi concorsuali, per cui è aggiornato in *Manovrabilità e governo della nave* ed è stato inserito come esame a scelta libera, per non essere escluso dalle classi concorsuali" spiega **Pietro Sparacino**, rappresentante degli studenti al Corso di Laurea. Ed ancora "è scomparso l'esame di *Elettronica applicata* tra i fondamentali dell'indirizzo di *Navigazione Radioelettronica*, esame però ancora richiesto per alcune classi concorsuali". Un ulteriore esempio "la vecchia etichetta dell'esame di *Navigazione spaziale* è stata soppressa ai fini concorsuali e sostituita da *Impianti e sistemi di guida aerospaziale*, esame non attivato qui a Scienze Nautiche dove resta in vigore la vecchia etichetta", spiega Gennaro. Uno studente chiede:

dove e come deve essere inserito l'esame di Elettrotecnica, eventualmente già sostenuto, nei nuovi piani di studio, esami di norma considerato come ventisettesimo nei vecchi piani di Discipline Nautiche.

Ulteriori chiarimenti arrivano dalla Segreteria. Norme transitorie a tutela dello studente per il passaggio al Nuovo Ordinamento, sono state deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea e sono illustrate su ciclostilati in distribuzione in Presidenza. E' importante precisare che dall'anno accademico 1997-98 il titolo rilasciato al termine degli studi sarà quello di Dottore in Scienze Nautiche e che le etichette degli esami saranno aggiornate e gli esami automaticamente convalidati con le nuove etichette, secondo la tabella di raccordo indipendentemente dall'aver richiesto o meno il passaggio al nuovo ordinamento.

**Gli studenti iscritti al I o II anno** passeranno automaticamente al nuovo ordinamento senza bisogno di presentare alcuna domanda. **Gli studenti iscritti al III anno** dovranno scegliere l'indirizzo e presentare il piano di studio secondo il nuovo ordinamento. Modelli prestampati sono disponibili in segreteria, nei quali lo studente deve indicare l'indirizzo scelto, di conseguenza i quattro esami a scelta limitata saranno individuati nel gruppo relativo a ciascun indirizzo. E' considerato esame a scelta libera qualunque insegnamento attivato per l'anno accademico in corso compresi i fondamentali e quelli a scelta limitata di tutti gli altri indirizzi. Qualsiasi piano di studio difforme, anche per un solo insegnamento, da quelli riportati nel modulo, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. **Gli studenti iscritti al IV e V anno e i fuori corso**, possono decidere se restare con il vecchio piano di studi seguendo l'organizzazione didattica del vecchio ordinamento, nel quale verranno sempre d'ufficio aggiornate le etichette, o optare per il nuovo ordinamento (nuova organizzazione didattica) presentando in segreteria la relativa domanda su modelli prestampati, che considereranno tutte le possibili situazioni. Comunque ulteriori informazioni verranno affisse nell'atrio della Segreteria studenti.

Grazia Di Prisco

## IL CRAL INFORMA....

# Tra breve una rassegna di spettacoli folcloristici

Tanti gli appuntamenti, sia nazionali che locali, nell'agenda del Cral. Partiamo dallo sport. Si svolgerà dal 30 maggio al 6 giugno il **V Torneo di Calcio a cinque** organizzato dal Circolo universitario di Cagliari; nello stesso periodo si terrà il **IX Campionato Nazionale di Bocce** e la **X Gara Podistica Nazionale**.

Dal 6 al 12 settembre, il Cral della Federico II organizzerà il **Torneo Nazionale di Tennis maschile e femminile**. Il Circolo dell'Università degli Studi di Cassino, nell'ambito delle manifestazioni nazionali dei Circoli Universitari, organizzerà il **XII Raduno Nazionale di Cicloturismo** dall'8 al 10 maggio. Quanti sono interessati a partecipare all'iniziativa con una squadra del Cral del Navale possono chiedere informazioni al professor **Francesco Giordano** dell'Istituto di Fisica Sperimentale. Ma il Cral non si occupa solo di sport. Ecco la chicca nel settore cultura. Novità di quest'anno è la **I Rassegna Nazionale di spettacolo amatoriale** organizzato dal Cral Navale in collaborazione con i Cral della Federico II e dell'Università di Salerno. "E' la prima iniziativa di questo



Festa organizzata dagli studenti (Foto d'Archivio)

genere ad essere organizzata, è nata con lo scopo di diffondere e coltivare il folclore regionale - spiega il dott. **Angelo De Dominicis**, Presidente del Cral Navale e consigliere nazionale con delega al turismo. Abbiamo già avuto molte adesioni: da Urbino, Ancona, Cosenza, Milano e dallo stesso Navale. Una manifestazione nuova che ha già suscitato interesse e che spero abbia molto successo". A marzo al Navale si terranno alcuni spettacoli teatrali, "rispolverando l'antica e gloriosa compagnia filodrammatica guidata dall'intramontabile **Bruno Mirabile**". **Viaggi**. Ancora una novità di rilievo: la Commissione turisti-

ca presieduta dal dott. De Dominicis, sta lavorando all'organizzazione di una crociera per i soci da svolgersi dal 13 al 19 settembre. "In virtù di questo sono stati acquisiti una serie di preventivi di società armatrici - spiega il Presidente - a marzo si riunirà per la scelta della società e dell'itinerario della crociera". Ne sarà data ampia informazione a tutti i delegati delle Università nel corso dell'Assemblea nazionale che si riunirà dal 19 al 22 marzo ad Urbino. In calendario per la primavera numerose gite sociali. Tra le mete il Museo Aeronautico di Bracciano.

G.Di.P

## Prime lauree nella Chiesa di S.Giorgio

Prime lauree nella Chiesa di S.Giorgio ai Genovesi. Ventisette neo dottori in Economia si sono laureati il 23 febbraio scorso nella Chiesa di via Medina affidata in comodato dalla Curia al Navale.

Sempre nella Chiesa si terrà il 27 febbraio alle ore 19.30 un **Concerto di musica da camera** dell'Accademia Chigiana organizzato dal Monte dei Paschi di Siena. Gli artisti **Mario Brunello** (violoncello) e **Andrea Lucchesini** (pianoforte) si esibiranno per un pubblico elitario. La serata sarà infatti riservata alle massime cariche pubbliche ed ecclesiastiche della città al Rettore e ai professori del Navale.

## Tassa regionale: arriva il rimborso

E' in pagamento la prima rata (quota contante) delle borse di studio 1997-98, con mandato n.93 per gli studenti degli anni successivi e mandato n.94 per quelli del primo anno. Da fine febbraio sarà possibile riscuotere per gli studenti aventi diritto, il rimborso della **tassa regionale di 120 mila lire**, in pagamento con i mandati 104 per gli studenti di anni successivi e 105 per quelli del primo anno.

E' in preparazione il Bando di concorso per le borse di studio per il 1998-99. "E' già al lavoro una Commissione costituita da tutti gli Enti per il diritto allo studio - ci spiega il dott. **Pietro Salzano**, funzionario amministrativo dell'Edisu Napoli II del Navale - al fine di stilare un bando di concorso unico che dovrà essere sottoposto all'Assessorato alla Pubblica Istruzione entro fine febbraio per la programmazione regionale".

## Bandi part-time e borse di studio

E' previsto per l'inizio di marzo la pubblicazione del bando di concorso per il part-time riservato agli studenti del Navale. Sempre a marzo verrà pubblicato il bando per l'assegnazione delle borse di studio a studenti in condizioni economiche disagiate.

## Le attività di Cost

Riprenderanno a marzo le attività del Cost, coordinamento studentesco di Economia, con l'attivazione di un Centro Informastudenti, la formazione di gruppi di studio per le matricole, la costituzione di una biblioteca autogestita, il cineforum, corsi di lingue autogestiti e uno spazio teatrale. "Tutta un'iniziativa questa che intendiamo sviluppare per rinsaldare e riattivare il coordinamento e coinvolgere così sempre più numerosi gli studenti nella vita e nelle attività universitarie", spiega **Mario Berenzoni**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Per informazioni: Aula Cost II piano di via Acton.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI annunci gratuiti al tel. 081/44.66.54



### LEZIONI, TESI

- Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331
- Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 5785348.
- Si eseguono, a prezzi modici, **accurate battiture di tesi al computer**. Tel. 5612075 - 0347/6284852.
- Comune di Napoli concorso a 350 **Vigili urbani**, sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione privato tenuto in Napoli da qualificato docente. Tel. 5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate **lezioni in materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 7627217
- Laureato massimi voti impartisce anche a domicilio, lezioni in discipline **giuridico - economiche**, prezzi modici. Tel. 7524987 ore pasti.
- Corso di Magistratura e Avvocatu-

- ra iscrizione al corso privato di **Uditore Giudiziario** ed **avvocato** tenuto da qualificato docente. Tel. 5447241 - 0338/8848774.
- Dottore in Giurisprudenza** esperienza pluriennale collabora alla **stesura di tesi** di laurea e impartisce lezioni in **materie giuridiche ed economiche**. Tel. ore pasti 7775205.
- Laureato in Giurisprudenza, 110 e lode, pratica notarile **impartisce lezioni di diritto civile, privato e commerciale** a qualsiasi livello. Tel. 425614 - 0347/3608637 ore pasti.
- Avvocato, docente di Diritto ed Economia prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi a £. 40.000** orarie. Tel. 5447241 - 0338/8848774.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 661222.
- Tesi di laurea in **discipline umanistiche, giuridiche ed economiche**, qualificata collaborazione, notevoli risultati. Tel. 5096123.
- Laureata Scienze Politiche voto 110 e lode con esperienza pluri-

nale impartisce serie ed accurate lezioni di **diritto, economia e scienza delle finanze** a studenti universitari. Tel. 5962971

- Professoressa di Lettere in licei classici impartisce lezioni private, correzioni tesi, preparazione per pubblici concorsi e di abilitazione all'insegnamento di: **Latino, Greco, Italiano, Storia, Geografia, Sociologia e Filosofia**. Tel. 646516 - 0338/9608937
- Laureato in Economia ed abilitato, prepara per **pubblici concorsi ed abilitazioni alla professione e all'insegnamento**. Tel. 646516 - 0338/9608937.
- Professoressa di ruolo di Istituto superiore impartisce accurate lezioni in **materie letterarie** per studenti universitari, prezzi modici. Tel. 488837

### LAVORO

- Offriamo **lavoro e possibilità di studiare all'estero**. Tel. 662542 anche per la sola sistemazione in famiglie straniere.

### CORSI

- Agenzia organizza **corsi professionali** per animazione turistica. Tel. 2303297

### VENDO

- Vendo, per inutilizzo, **tavolo da disegno Biesse 22 Special**, completo di lampada e tecnigrafo tipo ZUCOR. Ottime condizioni £ 1.200.000. Tel. 0360/840741.

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 1998

È partita  
la campagna  
abbonamenti ad  
Ateneapoli per il  
nuovo anno.

Si ricordano  
le quote:

L. 30.000	studenti
L. 33.000	docenti
L. 50.000	sostenitore ordinario
L. 200.000	sostenitore straordinario

Il nostro conto  
corrente postale  
è il n. 16612806

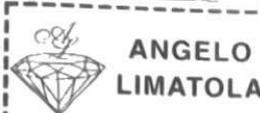
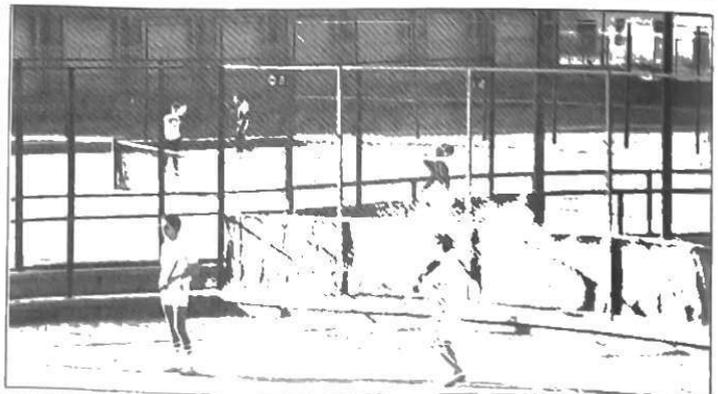
## Il Cral premia i vincitori del torneo di tennis

Cerimonia nell'Aula Pessina  
il 12 marzo alla presenza del Rettore

Il Cral festeggia alla grande i suoi tennisti. Valeva la pena quindi di attendere un pò. La cerimonia di premiazione dei vincitori del Torneo di tennis organizzato a dicembre presso le strutture del Cus di via Campegna, si svolgerà venerdì 12 marzo alle ore 10.00 presso l'Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza. Saranno presenti il Rettore **Fulvio Tessitore**, il Direttore Amministrativo **Tommaso Pelosi** e il Presidente del Cus **Elio Cosentino**. Oltre naturalmente gli stati maggiori del Cral.

Saranno incoronati i quattro semifinalisti del singolare maschile **Ciro Borrelli** (Biblioteca del Dipartimento di Diritto Comune Patrimoniale), l'ing. **Giovanni Betta** (Ingegneria), il prof. **Giancarlo Bracale** (Medicina), il dott. **Vittorio Milanese** (Medicina); le finaliste del singolare femminile **Rosanna Palumbo** (Amministrazione centrale) e **Antonella Belisario** (Medicina); i finalisti del doppio maschile **Borrelli** e il dott. **Renato Giangreco** (Medicina) e la coppia **Domenico Del Forno** (rappresentante in Senato Accademico del personale) e **Natale Lo Castro** (Ufficio Personale Azienda Universitaria Policlinico). Per loro coppe mentre tutti i partecipanti riceveranno delle felpe con il logo del Cral Federico II più un portachiavi ricordo della manifestazione.

Intanto già si lavora all'organizzazione del prossimo torneo che dovrebbe partire in primavera.



ANGELO  
LIMATOLA

Gioielleria  
Orologeria  
Oreficeria  
Argenteria

- Offerte interessanti per studenti, docenti e dipendenti universitari.

Ritaglia il coupon avrai uno sconto dal 5 al 10%

A due passi dall'Università  
Via Troya, 24 (zona Orefici)  
Tel. 081/204231 - Napoli

Per la  
PUBBLICITÀ SU  
ATENEAPOLI

telefona al numero

081/29.11.66



## CALCIO A 5 VERSO I PLAY OFF

Tengono bene i calciatori cusini in classifica nel torneo di serie C2. Il secondo posto e quindi la possibilità di passare ai play off per il salto di serie è sempre alla portata dei napoletani.

Il calendario però già prevede degli scontri diretti come per il 7 marzo con lo Sporting Park ed il 28 marzo con il Giovanischia.

Intanto il Cus con la stessa specialità si pre-

para anche per i Campionati Nazionali Universitari. Cus Campobasso - Cus Napoli è l'abbinamento sorteggiato per la prima fase dei CNU. La partita si giocherà il prossimo 18 marzo.



In foto da sinistra in piedi: All. Francesco Sposato, Franco Ascione (dirigente), Andrea Adamo (giurisprudenza), Demetrio Ercole (architettura), Giuseppe Attianese (giurisprudenza), Marco Iuliano (architettura), Paolo Passavanti (economia), Angelo Aliberti (massaggiatore - accosciati Tullio Rezzuto (ingegneria), Daniele Odorisio (economia), Tiziano Montefusco (giurisprudenza), Eduardo Altanasio (economia), Massimo Grisuoani (giurisprudenza), Fabio Iorio (architettura), Simone Cappuccio (ingegneria).

## PALLAVOLO FEMMINILE - CNU

Con la collaborazione di Simonetta Avale (considerata tra i migliori tecnici in campo internazionale di volley femminile e tecnico del Centro Ester) Rotunno e le cusine iniziano a giocare per i Campionati Nazionali Universitari '98 di pallavolo. Il 25 febbraio, mentre Ateneapoli andava in stampa, in campo per la gara di andata tra Cus Salerno e Cus Napoli valevole per la prima fase dei C.N.U. La partita di ritorno è programmata per l'11 marzo in casa per le napoletane.

### SHERMA

Due colpi grossi per Luigi Tarantino che con la vittoria delle gare di Coppa del Mondo di Budapest e dell'Havana è balzato da solo al secondo posto della classifica generale di Coppa del Mondo nella sciabola individuale.

### CNU Rugby a 7

Parte l'8 aprile il concentramento selettivo per i Campionati Nazionali Universitari di Rugby a 7. Nel girone con i napoletani sono stati sorteggiati: Cus l'Aquila, Cus Perugia, Cus Firenze, Cus Roma e Cus Teramo.

## Massaggi

Passano da due a tre i giorni utili per la pratica dei massaggi presso gli impianti del Cus Napoli. Il lunedì ed il venerdì dalle 19 alle 21 con la fisioterapista Laifa Miriam si possono effettuare massaggi del tipo shiatzu o digitopressione al prezzo di L. 20.000 a seduta. Il mercoledì con gli stessi orari e prezzi Fiorella Furone effettua Manipolazione.

### ASSOLUTI DI LOTTA

Si sono svolti ad Ostia lo scorso 22 febbraio i Campionati assoluti di lotta. A rappresentare il CUS Napoli c'erano Ciro Ciancio, Giuseppe Accanito e Giuseppe Pietropaolo.

## Classifica

Girone C serie C2

Cercola Pollena	39
Cus Napoli	34
Sporting Park	31
Giovanischia Forio	30
Redas Napoli	22
Luzzati Calcio	19
Astronauti	13
Olimpia Capri	12
Vomero	11
Forza Casola	6
Gymnasium	2



## CNU DELLA NEVE

Dal 6 all'11 marzo a Sappada in provincia di Belluno si gareggia per i Campionati universitari della neve. Le specialità open sono slalom gigante e slalom speciale. I cusini in gara saranno: Diego Collaro, Massimiliano Polizi, Carmine Settembre e Giorgio Della Morte.

## CONGRESSO CUS NAPOLI

È stato fissato per il prossimo 6 aprile il Congresso cusino per l'anno '98. Durante la manifestazione oltre a tracciare un bilancio sull'attività della passata stagione saranno premiati i migliori atleti agonisti dell'anno '97.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

## SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- IMPIANTI CUS: Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI



Comune di Napoli  
ASSESSORATO ALLA MOBILITÀ

Uscita  
Fuorigrotta

CONSORZIO NAPOLIPASS

COMPAGNIA NAPOLETANA PARCHEGGI



**PARCHEGGIO S. PAOLO**  
**1000 POSTI AUTO**  
**PARCHEGGIO GRATUITO PER 250 MOTORINI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO • DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 20,00

L. 2.000 MEZZA GIORNATA

L. 3.000 UNA GIORNATA

**PER GLI ABBONATI GIRANAPOLI**

L. 1.000 MEZZA GIORNATA

L. 2.000 UNA GIORNATA

Lo stesso sconto verrà effettuato a chi esibirà

una ricevuta di taxi utilizzato in giornata

M